ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"CONCETTO MARCHESI"

ESAME DI STATO 2015-2016

Documento del Consiglio di Classe

LICEO CLASSICO

CLASSE V CC



Viale Codalunga, 1 - 35138 Padova - Tel 0498752250 Fax 0498756153 - C.F.80010680280
Sede Liceo Linguistico e Liceo delle S.U. Economico-sociale - Via Divisione Folgore 4/B - 35141 Padova - Tel 0498724898 Fax 0498724894
Succursale Liceo Classico e Liceo Musicale - Viale Arcella 23, 35132 Padova - Tel 049601966 Fax 0498648882
Succursale Liceo Classico e Liceo Musicale - Via Bronzetti 31, 35138 Padova - Tel 049723856 Fax 0498718933
www.iismarchesi.gov.it pdis00100n@istruzione.it pdis00100n@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Concetto Marchesi" nasce nel 1971 a Padova, città universitaria, in cui la domanda di cultura classica è da sempre forte, come distaccamento del Liceo Classico "T. Livio".
Diventa autonomo nel 1976 e viene intitolato al grande latinista, illustre Magnifico Rettore dell'Università di Padova, Concetto Marchesi che proprio per l'invito ad una vita culturalmente intensa e politicamente vitale, impersona lo stile del liceo.
Dalla sua costituzione il liceo ha svolto una profonda promozione culturale in anni in cui lo studio delle materie classiche veniva svalutato in nome di un tecnicismo più produttivo, ha avvicinato tante giovani menti al grande patrimonio dell'antichità e ha saputo rinnovarsi e mantenere elevata la propria offerta didattica.
Nel 1998 al liceo è stato aggregato l'Istituto Magistrale "E. Fuà Fusinato".
L'Istituto, già succursale dell'Istituto Magistrale "A. di Savoia Duca d'Aosta", diviene autonomo nel 1968 e viene intitolato ad Erminia Fuà, poetessa e letterata di origine rodigina, coniugata con il poeta e patriota Arnaldo Fusinato, per l'importante ruolo da lei svolto come direttrice generale delle Scuole d'Italia, promotrice in anni difficili di riforme vaste e notevoli.
Nel corso degli anni, ha ampliato la propria offerta formativa affiancando all'indirizzo magistrale quello a sperimentazione linguistica (C.M. 27/91); quando la normativa ha soppresso la scuola magistrale di quattro anni, è stato attivato l'indirizzo di Scienze Sociali.
A partire dall'anno scolastico 2010/2011 gli indirizzi classico e linguistico sono stati riformati dal nuovo ordinamento dei licei e il liceo delle Scienze Sociali è stato sostituito dal liceo delle Scienze Umane, opzione economico-sociale.
Nell'a. s. 2011/2012 è stata attivata una sezione del nuovo Liceo Musicale.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

a. STORIA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

La classe 5C è attualmente composta da 26 alunni, 21 studentesse e 5 studenti.
All'inizio del triennio, nell'anno scolastico 2013/2014, la classe 1C, risultato della fusione della quinta ginnasio sez. A (8 alunne) e della quinta ginnasio sez. C (17 studenti), con l'inserimento di uno studente proveniente da altro istituto e, a partire dal 9/10/2013, di due studentesse provenienti da altra sezione, ma originariamente appartenenti al gruppo-classe della sez. A, risultava composta di 28 alunni, diventati 27 con il ritiro di uno studente che dal 13/01/2014 si è iscritto ad altro Istituto.
Nello scrutinio di giugno, 14 studenti sono stati ammessi alla classe successiva, un'alunna è stata respinta con deliberazione unanime del Consiglio di classe, 12 hanno avuto il giudizio sospeso e sono stati tutti promossi alla classe successiva nella sessione differita.
Nell'anno scolastico 2014/2015, a seguito del trasferimento di un'alunna ad altra sezione dell'Istituto, e dell'iscrizione di due studentesse, provenienti dallo stesso corso, che non avevano superato le prove di recupero nella sessione differita di agosto, la classe (che nel frattempo aveva assunto la denominazione di 4CC), risultava composta di 27 studenti. Nel corso dell'anno una studentessa si è ritirata iscrivendosi ad altro Istituto. Nello scrutinio di giugno 18 studenti sono stati ammessi alla classe successiva, 8 hanno avuto il giudizio sospeso e sono stati tutti promossi alla classe successiva nella sessione differita.
Nell'anno scolastico 2015/2016, la classe ha visto l'inserimento di una studentessa, poi ritiratasi in data 19/12/2015.

Tabella riassuntiva:

Classe	Iscritti provenienti dalla stessa classe	Iscritti provenienti da altra classe/Istituto	Ritirati in corso d'anno	Promossi nello scrutinio di giugno	Promossi nello scrutinio di agosto	Respinti
Primo anno del Triennio (1C secondo la vecchia denominazione)	25 (8 dalla quinta ginnasio sez. A, 17 dalla sez. C)	1 (da altra scuola)+ 2 (dalla classe 1D dello stesso Istituto ma ex alunne della sez. A)	1	14	12	1
Secondo anno del Triennio (4CC secondo la nuova denominazione)	25	2	1	18	8	/
Terzo anno del Triennio (5CC)	27	/	1	/		

b. CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO

A fronte della composizione piuttosto movimentata, la classe ha però conosciuto, nel corso del triennio, una buona continuità didattica. Nel primo anno, l'insegnamento della Fisica e della Matematica sono stati disgiunti e affidati a due diversi docenti, mentre il professore di Storia dell'Arte è stato sostituito, per una parte dell'anno scolastico, da una supplente temporanea. Nel secondo anno l'insegnamento della Matematica è stato affidato al docente di Fisica che ha continuato a seguire la classe in tutto l'arco del triennio, come è avvenuto per tutti gli altri docenti.
Nel corso del terzo anno è cambiata la docente di sostegno, prof.ssa Nicoletta Barutta, che è stata sostituita dal prof. Manlio Tieri Adiletta, già in servizio nell'Istituto.

Tabella riassuntiva:

A.S.	Italiano	Latino e greco	Inglese	Storia e Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze
2013/2014	Gregoletto	Barbierato	Bacchini	Zennaro	Menossi	Greco	Ferracin
2014/2015	Gregoletto	Barbierato	Bacchini	Zennaro	Greco	Greco	Ferracin
2015/2016	Gregoletto	Barbierato	Bacchini	Zennaro	Greco	Greco	Ferracin

A.S.	Storia dell'arte	Educazione fisica	IRC	Sostegno
2013/2014	Mariotti /Migliorato	Zorzetto	Rebeschini	Barutta
2014/2015	Migliorato	Zorzetto	Rebeschini	Barutta
2015/2016	Migliorato	Zorzetto	Rebeschini	Tieri Adiletta

c. SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE NELL'ANNO IN CORSO

All'inizio dell'anno, gli studenti, che sono riusciti a superare nel tempo alcune incomprensioni e divisioni createsi all'inizio del triennio a seguito dell'accorpamento dei due gruppi originari, non manifestavano problematiche di gruppo degne di rilevanza. Nel corso del tempo gli alunni hanno infatti imparato a rispettarsi e ad integrare le varie diversità e il clima scolastico si è fatto disteso e improntato alla collaborazione.
All'inizio dell'anno in corso, dunque, la classe si caratterizzava per un comportamento disciplinato e rispettoso delle regole, una generale disponibilità al dialogo educativo, nonostante una certa passività culturale in più componenti, un impegno nello studio nell'insieme apprezzabile anche se non per tutti gli studenti e non in tutte le discipline.
Il profitto appariva mediamente soddisfacente nelle varie discipline, con alcune punte di eccellenza, anche se i contenuti non erano da tutti adeguatamente rielaborati e una parte della classe presentava alcune criticità, più evidenti soprattutto nella traduzione dal greco e nelle materie scientifiche.

3. OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI, RAGGIUNTI

Nel corso del triennio la classe ha evidenziato in generale un processo di crescita culturale e un'accresciuta consapevolezza, anche se permangono in più studenti, nonostante un certo impegno degli ultimi tempi, alcune criticità, quali una certa difficoltà a gestire in autonomia i contenuti disciplinari appresi, a sviluppare collegamenti pluridisciplinari e percorsi critici personalizzati, ad usare correttamente e con sicurezza il linguaggio specifico di ogni disciplina.
Va però anche segnalato che alcuni studenti che spiccano per impegno, interesse e capacità di rielaborazione critica, hanno raggiunto ottimi, e in qualche caso eccellenti, risultati fin dal periodo iniziale dell'anno scolastico, mentre altri, superando difficoltà o incertezze preesistenti, hanno dimostrato una buona capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari acquisiti, sviluppando adeguate competenze comunicative e raggiungendo risultati apprezzabili.
Nell'insieme, comunque, si può affermare che gli studenti si sono impegnati in modo soddisfacente, usufruendo positivamente delle risorse didattiche proposte dalla scuola e, pur con le riserve evidenziate, sono riusciti, nella quasi totalità, a raggiungere gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe.
Anche dal punto di vista relazionale, come è stato già osservato, la classe, nel corso del triennio, ha evidenziato un processo di crescita e una positiva maturazione delle dinamiche di gruppo, in particolare nelle esperienze e nei vissuti relativi all'inclusione.
Nel corso del triennio la classe ha dimostrato un atteggiamento interessato e propositivo sia verso proposte e temi sviluppati all'interno dell'Istituto, sia in situazioni esterne (visite guidate, viaggi di istruzione, *stage*).

4. CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ RAGGIUNTE

Per quanto concerne le conoscenze, le competenze e le capacità raggiunte si rinvia a quanto segnalato dai singoli docenti negli allegati A del presente documento.

5. ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTERCURRICOLARI EFFETTIVAMENTE SVOLTE

Nell'anno scolastico 2014/2015 gli studenti della classe hanno partecipato ad attività di stage, che si sono svolte a partire dall'inizio del mese di giugno e che hanno avuto generalmente una durata di tre settimane. Gli studenti hanno effettuato lo stage presso le seguenti strutture:

ALUNNO	SEDE OPERATIVA	VALUTAZIONE
1. Baldi Arianna	Abbazia di Praglia	ottimo
2. Baroni Martina	Montessori School Dublino	ottimo
3. Belloni Paolo	Studio Ferrante-De Martini	ottimo
4. Biral Davide	Medicina dello Sport ULSS 16	ottimo
5. Boin Matilde	USL 17 Servizio Veterinario	ottimo
6. Bonazzi Jacopo	Grand Hotel Abano Terme	ottimo
7. Boscaro Francesca	USL 17 Unità Operativa Pediatria	ottimo
8. Bragagnolo Paola	Centro Residenziale per Anziani Cittadella	ottimo
9. Carretta Giulio	Cancelleria Tribunale	ottimo
10. Cavaliere Vanessa	Libreria Moderna Abano	ottimo
11. Del Piero Teresa	Azienda Ospedaliera di Padova	ottimo
12. Ferron Giulia	Studio Ferrante-De Martini	ottimo
13. Forese Beatrice	Centro Servizi Volontariato	ottimo
14. Hasani Matisa	Farmacia Pedrina Campodarsego	ottimo
15. Marchetti Ginevra	Ambulatorio Veterinario Zanin	ottimo
16. Matterazzo Francesca	Angoli di Mondo Noventa	ottimo
17. Quagliato Anna	Centro Servizi Volontariato	ottimo
18. Rago Giacomo	Ambulatorio Veterinario Zanin	ottimo
19. Semenzato Martina Maria	Esapolis	ottimo
20. Torrisi Sofia	Scuola Materna 'Aporti' Spes	ottimo
21. Treacy M. Isabella	IT LAB LTD Londra	ottimo
22. Vendramin Mariarita	Ambulatorio Veterinario Padovanelle	ottimo
23. Volpin Elena	Consorzio Terme Euganee	ottimo
24. Zampieri Irene	Tribunale di Padova	ottimo
25. Zinato Elena	Azienda Ospedaliera di Padova	ottimo

ALTRE ATTIVITA' coinvolgenti tutta la classe:

Tipologia di attività	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
VIAGGI	Napoli, Caserta, Pestum, Ercolano (4gg); S. Martino e Solferino (1 g.)	Firenze (4 gg.); Venezia (1 g.)	Valle e Museo del Vajont (1 g.); Sils Maria, St. Moritz (1 g.)
CONFERENZE	Conferenza sui fondamenti filosofici e storici dei Diritti Umani (prof. Michele di Cintio); Conferenza contro la pena di morte		Conferenza sulla Sanità Militare durante la Grande Guerra (Palazzo del Bo) prevista per il 23/5/2016
TEATRO			'Antigone'
TEATRO IN LINGUA INGLESE	'Ballata medioevale'	'Frankestein'	'Pride and Prejudice'
FILM E CINEFORUM			'La famiglia Belier'; 'È arrivata mia figlia'

PROGETTO 'DIRITTI UMANI E PACE'	Convegno al Palazzo del Bo per l'anniversario della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo; I diritti umani nella storia (prof. Michele di Cintio); Giornata contro la pena di morte; Educazione emozionale (prof. Carluccio Bonesso); Commercio Equo e solidale; Educazione estetica: Van Gogh (prof. Roberto Filippetti)	I diritti umani nella storia (prof. Michele di Cintio); Educazione emozionale (prof. Carluccio Bonesso); Commercio Equo e solidale	I diritti umani nella storia (prof. Michele di Cintio); Educazione emozionale (prof. Carluccio Bonesso); 'Giornata della Memoria'; Sviluppo sostenibile e alimentazione; Diritto al cibo (dott. Lucio Lovison); Educazione estetica: l'esperienza artistica del M° Americo Mazzotta
PROGETTO 'CITTADINANZA E COSTITUZIONE'	'Diciamolo con Arte' (Arte e Cittadinanza); Visita al Museo della Croce Rossa a Castiglione delle Stiviere		
PROGETTO CARCERE 'A SCUOLA DI LIBERTA''		Conferenza - testimonianza con alcuni carcerati - Incontro con la Redazione di 'Ristretti Orizzonti' nel Carcere di Padova	
PROGETTO 'IL QUOTIDIANO IN CLASSE'		Attività curricolare durante le ore di italiano	
PROGETTO LABORATORIALE SULLA LETTERATURA ITALIANA DEL '900			La classe, suddivisa in due gruppi, ha partecipato, con gli esperti dell'associazione *ForMaLit*, a un Laboratorio dedicato al tema del lavoro negli autori italiani del '900
NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO			Partecipazione dell'intera classe ad una esibizione collettiva; di singoli studenti con esecuzioni individuali

INSEGNAMENTO CLIL			Modulo di filosofia (8 h) dedicato alla lettura in lingua inglese di alcuni testi di K. Popper
CORSO DI PRIMO SOCCORSO			12 h, con un formatore della Croce Rossa
PIU' SPORT A SCUOLA	Presso 'Società sportiva Plebiscito'	Presso 'Società sportiva Plebiscito'	Presso 'Società sportiva Plebiscito'

ATTIVITA' SVOLTE INDIVIDUALMENTE:

Tipologia di attività	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
VIAGGIO ALL'EXPO E ALLA CROCE ROSSA (CAMPO PROFUGHI)			'Educazione al diritto al cibo e agli stili di vita sostenibili' (3 studenti)
VIAGGI DELLA MEMORIA			Auschwitz e Budapest (5 studenti)
PROGETTO 'DIRITTI UMANI E PACE'	Partecipazione alla 'Giornata dei Diritti Umani' organizzata dal Comune di Padova (7 studenti)		'Giornata della Memoria': partecipazione di una studentessa alla *performance* 'La memoria del futuro'; 'Autumn School' (educazione alla cittadinanza, emozionale, estetica ed economica) (5 studenti)
VIAGGI DELLA CITTADINANZA	Istituzioni Internazionali di Ginevra (5 studenti)		Istituzioni europee di Strasburgo (5 studenti)
CONFERENZE	Convegno all'Università di Padova per il trentennale del 'Progetto Spinelli' (4 studenti)	*Winter School (*PES): Laboratori di Cittadinanza e Diritti Umani su 'Imagine the future' (1 studente)	*Winter School* (PES): Laboratori di Cittadinanza e Diritti Umani su 'Imagine the future' (2 studenti)
Disputa Filosofica			2 studenti
Europa Ludens			1 studente
Neumarkt - Cittadinanza Europea (MFE)		1 studente	
PES (Parlamento Europeo degli Studenti)	1 studente	1 studente	1 studente
Colloqui Fiorentini			3 studenti
Giochi di Archimede –	1 studente	1 studente	

Fase Provinciale			
Giornalino di Istituto	1 studente	2 studenti	2 studenti
Olimpiadi di Italiano		4 partecipanti alla fase di Istituto, di cui un'alunna ha preso parte alle semifinali regionali	
Certamen Livianum		1 studente	
Concorso Viscidi			3 studenti
Concorso di traduzione dal greco 'Stefania Prati' (Vittorio Veneto)			1 studente
Concorso di Poesia 'Premio Pedrocchi 'Poeti esordienti'			1 studente
Concorso di oratoria e retorica			2 studenti
Concorso 'Le parole di D'Annunzio			1 studente
ASL			Partecipazione da parte di uno studente come relatore alla Riunione sull'Alternanza Scuola Lavoro (Piazzola sul Brenta)
Giochi sportivi studenteschi	3 studenti (campionati provinciali di atletica), 2 studenti (corsa campestre); torneo di pallavolo (1 studente)		2 studenti (campionati provinciali di atletica), 1 studente (fase provinciale corsa campestre)

6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.

Le griglie di valutazione disciplinari e quelle di valutazione della terza prova si trovano nella sezione Griglie di Valutazione.
Il voto di profitto assegnato in sede di scrutinio finale è stato in parte determinato ed esplicitamente accompagnato dal giudizio sull'interesse e la partecipazione, sull'impegno e la puntualità nell'eseguire i compiti, sul progresso nel corso dell'anno. I suddetti aspetti sono stati modulati su tre livelli di grado, rispettivamente indicati dalle lettere A B C, secondo la seguente specificazione:

Interesse e partecipazione	A: efficace	B: sufficiente	C: inadeguato
Impegno e puntualità	A: costante	B: sufficiente	C: discontinuo
Progresso nel corso dell'anno	A: buono	B: apprezzabile	C: irrilevante

La compilazione di questa parte costituisce il "giudizio brevemente motivato" di cui parla il c. 4 dell'O.M. 80 in riferimento al R.D. 653.1925, art. 79 e successive modifiche.

7. ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nell'attribuzione del punteggio il consiglio di classe ha applicato i seguenti criteri:

- Assegnazione del punteggio minimo o massimo della banda di riferimento prevista dal DM 99/2009 in base alla media aritmetica delle valutazioni conseguite dallo studente.
- Valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse e partecipazione, impegno e puntualità nell'eseguire i compiti, progresso nel corso dell'anno). Se questi elementi sono prevalentemente positivi è attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento.
- La partecipazione alle attività integrative e complementari deliberate e organizzate dalla scuola concorre positivamente alla definizione del punteggio del credito scolastico.
- Concorre positivamente al punteggio anche l'esistenza di un eventuale credito formativo opportunamente certificato.

8. ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE

Anno scolastico 2013/2014

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:

- Una settimana di sospensione della normale programmazione didattica, dedicata al ripasso dei contenuti del I quadrimestre;
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento, di almeno 9 ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo febbraio-marzo, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica**.
- attività di recupero in ambito curricolare.

Per il recupero estivo, sono stati organizzati dall'Istituto corsi di recupero estivi di n. 10 ore, destinati agli studenti con sospensione del giudizio, per le seguenti discipline: greco, latino e matematica; ai sensi dell'O.M. 92/07 art. 2 c. 6, considerate prioritarie per il recupero in quanto appartenenti alle aree fondamentali dei curricoli dei tre indirizzi e connotate dal più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Anno scolastico 2014/2015

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:

- attività compensative in funzione preventiva rispetto alle difficoltà di apprendimento (periodo: ottobre-dicembre);
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento fino a 10 ore, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, nel periodo gennaio-febbraio, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **latino, greco e matematica**.
- attività di recupero in ambito curricolare.

Anno scolastico 2015/2016

Per il recupero in corso d'anno, l'Istituto ha organizzato le seguenti attività:

- attività compensative in funzione preventiva rispetto alle difficoltà di apprendimento (periodo: ottobre-dicembre);
- sportelli di consulenza disciplinare su appuntamento, con funzione compensativa dell'insuccesso scolastico, destinati agli studenti insufficienti. Gli sportelli sono attivati per le seguenti discipline: **greco e matematica**.
- attività di recupero in ambito curricolare.

9. SIMULAZIONI DI TERZA PROVA EFFETTUATE

Nelle tre simulazioni di terza prova, ciascuna della durata di tre ore, il Consiglio di Classe ha scelto la tipologia B con quattro materie per un totale di 10 quesiti di 10 righe, come la più rispondente alle esigenze della classe:

Data svolgimento	Materie	Materie	Materie	Materie	Media complessiva
Prima simulazione: **3.12.2015**	Greco (media: 12,16)	Inglese (media: 13,04)	Storia (media: 11,76)	Matematica (media: 10,46)	**11,84**
Seconda simulazione: **9.3.2016**	Latino (media: 12,00)	Scienze (media: 11,30)	Filosofia (media: 12,18)	Fisica (media: 9,26)	**11,32**
Terza simulazione: **21.4.2016**	Matematica (media: 11,12)	Inglese (media: 12,16)	Scienze (media: 10,90)	Storia (media: 12,10)	**11,57**

Prima simulazione: 3/12/2015 Materie coinvolte: Matematica (3 quesiti), Inglese (2 quesiti), Greco (2 quesiti), Storia (3 quesiti).
Seconda simulazione: 9/3/2016 Materie coinvolte: fisica (3 quesiti), filosofia (3 quesiti), scienze (2 quesiti), latino (2 quesiti).
Terza simulazione: 21/4/2016 Materie coinvolte: matematica (3 quesiti), inglese (2 quesiti), scienze (2 quesiti), storia (3 quesiti).

10. TABELLA APPROFONDIMENTI PER IL COLLOQUIO
(VOCE FACOLTATIVA)

Padova, 13 maggio 2016

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

prof.ssa Paola Barbierato

prof.ssa Rosa Maria Gregoletto

prof.ssa Elisabetta Bacchini

prof. Giulio Zennaro

prof. Giuseppe Greco

prof.ssa Emanuela Ferracin

prof. Giuseppe Migliorato

prof.ssa Elena Zorzetto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Antonella Visentin

prof. Daniele Rebeschini

prof. Manlio Tieri Adiletta

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Beatrice Forese

Isabella Treacy

ALLEGATO A
RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

Prof. **ROSA MARIA GREGOLETTO** Materia **ITALIANO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Sono state acquisite le seguenti conoscenze: possesso di una terminologia appropriata ai fini della decodificazione dei testi letterari, semplici informazioni (biografie, autori, tempi e luoghi della produzione letteraria), individuazione delle tendenze della produzione letteraria.

COMPETENZE

Le competenze acquisite sono finalizzate ad un metodo di studio autonomo e flessibile, atto ad organizzare il lavoro domestico; alla soluzione dei problemi; al riconoscimento dei rapporti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche; all'acquisizione degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea mediante lo studio dei vari fenomeni letterari.

CAPACITÀ

Gli allievi sono in grado di analizzare il testo letterario ad un livello di comprensione letterale, individuare le proprietà specifiche di ogni testo, individuare le relazioni del testo con il contesto socio-culturale in cui si colloca, rilevare la collocazione diacronica del testo, esprimere i contenuti oralmente in forma ordinata e coerente, produrre testi scritti di varia tipologia. Alcuni hanno dimostrato una particolare predisposizione per la comunicazione scritta che gli ha permesso di ottenere anche valutazioni ottime.

METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura guidata di testi in classe, attività di recupero-sostegno e integrazione, gruppi di lavoro.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Testi e storia della letteratura, Paravia, volumi D, E e F. Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso.

SPAZI

Aula e aula multimediale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Verifiche scritte pertinenti alla Tipologia A (analisi del testo), Tipologia B (saggio breve o articolo di giornale), Tipologia C (tema storico) e Tipologia D (tema di ordine generale); verifiche orali su porzioni del programma; una simulazione della prova d'esame comprendente le sette tracce previste secondo le diverse tipologie.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Data la necessità di produrre l'allegato anticipatamente rispetto al 15 maggio, mi riservo di completare l'analisi di alcuni dei testi successivamente a tale data. Verranno indicati con un asterisco.
Il numero di ore indicato per ogni singolo argomento tiene conto delle ore dedicate alla valutazione orale degli allievi, importante per verificare sia il corretto approccio alla materia, sia le capacità argomentative e le tecniche espositive fondamentali per la certificazione dell'avvenuta acquisizione di conoscenze solide. Tutti i testi indicati sono stati parafrasati ed analizzati sul piano retorico, lessicale e contenutistico. Per i testi in prosa l'analisi si è concentrata sulle tematiche affrontate dal singolo autore e alcuni sono stati assegnati come lettura domestica, suscettibili di chiarimenti in classe. Un'attività laboratoriale, svoltasi nell'arco di 4 ore conclusive ma che ha contribuito a far conoscere agli allievi attraverso la lettura i testi di Luigi Meneghello, Libera nos a malo, di Luciano Bianciardi, La vita agra, di Primo Levi, La chiave a stella, di Ermanno Rea, La dismissione, di Eric Hobsbawn, Il secolo breve, di Nicola Lagioia, La ferocia, di Giorgio Falco, La gemella H. e Pier Paolo Pasolini, Pasolini saggista, ha permesso di effettuare un'apertura, seppur parziale, sulla produzione in prosa più attuale, utilizzando il tema trasversale del lavoro. La partecipazione di tre allievi, Arianna Baldi, Paolo Belloni e Isabella Maria Treacy, ai Colloqui fiorentini (che quest'anno prevedevano come argomento Ungaretti) ha giustificato uno studio più ampio ed approfondito dei testi dell'autore.

Testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Testi e storia della letteratura, L'età napoleonica e il Romanticismo, Paravia, volume D.
Alessandro Manzoni. Paragrafo 1 La vita; **paragrafo 2** Prima della conversione: le opere classicistiche; **paragrafo 3** Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura; dall'Epistolario T. 1 La funzione della letteratura, pag. 415; T. 2 Il romanzesco e il reale, pag. 418; T. 3 Storia e invenzione poetica, pag. 422; T. 4 L'utile, il vero, l'interessante, pag. 423; **paragrafo 5** La lirica patriottica e civile T. 6 Il cinque maggio, pag. 433; **paragrafo 6** Le tragedie; **paragrafo 7** Il Fermo e Lucia e I promessi sposi, T. 11a Un sopruso feudale, pag. 474; T. 12a Libertinaggio e sacrilegio, pag. 477; T. 16 La conclusione del romanzo, pag. 504. Ore: 8.

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Testi e storia della letteratura, Leopardi, la Scapigliatura, il Verismo e il Decadentismo, Paravia, volume E.
Giacomo Leopardi. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** Il pensiero; **paragrafo 3** La poetica del "vago e indefinito"; dallo Zibaldone T. 1a La teoria del piacere; T. 1b Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; T. 1c L'antico; T. 1d Indefinito e infinito; T. 1e Il vero è brutto; T. 1f Teoria della visione; T. 1g Parole poetiche; T. 1h Ricordanza e poesia; T. 1i Teoria del suono; T. 1l Indefinito e poesia; T. 1m Suoni indefiniti; T. 1n La doppia visione; T. 1o La rimembranza; **paragrafo 4** Leopardi e il Romanticismo; **paragrafo 5** I canti T. 2 L'infinito, pag. 30; T. 3 La sera del dì di festa, pag. 33; T. 5 Ultimo canto di Saffo, pag. 47; T. 6 A Silvia, pag. 50; T. 8 La quiete dopo la tempesta, pag. 64; T. 9 Il sabato del villaggio, pag. 66; T. 10 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, pag. 70; T. 11 Il passero solitario, pag. 75; T. 14 La ginestra o il fiore del deserto, pag. 88; **paragrafo 6** Le Operette morali e l' "arido vero", T. 15 Dialogo della Natura e di un islandese, pag. 108; T. 16 Cantico del gallo silvestre, pag. 114; T. 17 Dialogo di Tristano e di un amico, pag. 118. Ore: 14.
La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati, da pagina 162 a pagina 166. **A1 Emilio Praga** T.1 Preludio, pag. 168; **A2 Arrigo Boito** T. 3 Dualismo, pag. 179; **A3 Igino Ugo Tarchetti**, T. 5 L'attrazione della morte, pag. 186. Ore:1.
Il **romanzo dal Naturalismo francese al Verismo italiano. A2 E. e J. De Goncourt,** T. 2 Un manifesto del Naturalismo, pag. 212; **A3 Emile Zola**, T. 3 Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale, pag. 218. Ore: 2.
Il Verismo italiano pag. 226**;** T. 5 Luigi Capuana, Scienza e forma letteraria: l'impersonalità, pag. 230. Ore: 2.
Giosuè Carducci. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** L'evoluzione ideologica e letteraria, **paragrafo 3** La Prima fase; **paragrafo 4** Le Rime nuove; T. 1 Il comune rustico, pag. 305; T. 2 San Martino, pag. 309; T. 3 Pianto antico,pag.311**; paragrafo 5** Le Odi barbare;T. 6 Nella piazza di San Petronio, pag. 323; T. 8 Nevicata, pag. 330. Ore: 2.

Giovanni Verga. Paragrafo 1 la vita; **paragrafo 2** I romanzi preveristi; **paragrafo 3** La svolta verista; **paragrafo 4** Poetica e tecnica narrativa del verga verista; T. 3 Impersonalità e "regressione", pag. 350, T. 4 L' l"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato, pag. 352; **paragrafo 5** L'ideologia verghiana; **paragrafo 6** Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano, pag.359; **paragrafo 7** Vita del campi; T. 5 Fantasticheria, pag. 363; T. 6 Rosso Malpelo, pag. 368; T. 7 La lupa, pag. 380; T. 8 I "vinti" e la "fiumana del progresso", pag. 384; **paragrafo 9** I Malavoglia; T. 9 Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, pag. 393; T. 10 I Malavoglia e la comunità del villaggio, pag. 398, T. 11 L'abbandono del "nido", pag. 405; T. 13 La conclusione del romanzo, pag. 413; **paragrafo 10** Le Novelle rusticane; T. 14 La roba, pag. 426.; **paragrafo 11** Il Mastro-don Gesualdo. Ore: 7.
Il Decadentismo. Da pagina 460 a pagina 477. **C. Baudelaire**, **paragrafo 1** la vita; **paragrafo 2** I fiori del male; T. 1 Corrispondenze, pag. 487; T. 2 L'albatro, pag. 489; T. 4 Spleen, pag. 495. T. 9 Perdita d'aureola, pag. 512; **La poesia simbolista. A1 Paul Verlaine,** T. 2 Languore, pag. 523; **A2 Arthur Rimbaud**, T. 4 Vocali, pag. 532. **A3 Stephane Mallarme**, T. 6 Un colpo di dadi non abolirà mai il caso, pag. 538. Il romanzo decadente. **A1 Joris-Karl Huysmans**, T. 2 La vegetazione mostruosa e malata, pag. 550; **A2 Oscar Wilde**, T. 3 I principi dell'estetismo, pag. 553. Ore: 5.
Gabriele D'Annunzio. Paragrafo 1 La vita; **paragrafo 2** L'estetismo e la sua crisi; T. 2 Una fantasia "in bianco maggiore", pag. 591; **paragrafo 3** I romanzi del superuomo; T. 3 Il programma politico del superuomo; **paragrafo 5** Le laudi; T. 6 La sera fiesolana, pag. 622; T. 8 La pioggia nel pineto, pag. 630; T. 10 Il vento scrive, pag. 642; T. 11 Nella belletta, pag. 643; **paragrafo 6** Il periodo "notturno"; T. 13 La prosa "notturna", pag. 651. Ore: 5.
Giovanni Pascoli. Paragrafo 1 La vita; **paragrafo 2** La visione del mondo; **paragrafo 3** La poetica; T. 1 Una poetica decadente, pag. 672; **paragrafo 4** L'ideologia politica; **paragrafo 5** I temi della poesia pascoliana; **paragrafo 6** Le soluzioni formali; **paragrafo 8** Myricae; T. 2 I puffini dell'Adriatico, pag. 695; T. 3 Arano, pag. 698; T. 4 X agosto, pag. 700; T. 6 L'assiuolo, pag. 704; T. 7 Temporale, pag. 708; T. 8 Novembre, pag. 710; **paragrafo 9** I Poemetti; T. 10 Digitale purpurea, pag. 721; T. 13 Italy, pag. 739; **paragrafo 10** I Canti di Castelvecchio; T. 15 Il gelsomino notturno, pag. 748. Ore: 5

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Testi e storia della letteratura, Il primo Novecento e il periodo tra le due guerre, Paravia, volume F.
La stagione delle avanguardie: da pagina 16 a pagina 21. **A1 Filippo Tommaso Marinetti** T. 1 Manifesto del Futurismo, pag. 25; T. 2 Manifesto tecnico della letteratura futurista, pag. 28 (assegnata come lettura domestica); **A2 Aldo Palazzeschi** T. 5 E lasciatemi divertire!, pag. 37; I crepuscolari **A2 Guido Gozzano** T. 2 La signorina Felicita ovvero la felicità (lettura parziale), pag. 80; **A6 Dino Campana** T.10 L'invetriata, pag. 116.
Ore: 2.
*** Italo Svevo. Paragrafo 1,** La vita; **paragrafo 2**, La cultura di Svevo; **paragrafo 3** Il primo romanzo: Una vita, **paragrafo 4** Senilità, **paragrafo 5**, La coscienza di Zeno; T. 5 La morte del padre, pag. 169; T. 6, La salute "malata" di Augusta, pag. 178; T. 8, La morte dell'antagonista, pag. 190; T. 9 Psico-analisi, pag. 198; T. 10 La profezia di un'apocalisse cosmica, pag. 205. (tutti i testi sono stati assegnati come lettura domestica) Ore: 2.
*** Luigi Pirandello. Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** La visione del mondo; **paragrafo 3** La poetica; T. 1 Un'arte che scompone il reale, pag. 243; **paragrafo 4** Le poesie e le novelle; T. 2 La trappola, pag. 250; T. 3 Ciaula scopre la luna, pag. 256, T. 4 Il treno ha fischiato, pag. 263; **paragrafo 5** I romanzi; T. 5 La costruzione della nuova identità e la sua crisi, pag. 278; T. 6 Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia", pag. 287; **paragrafo 6** Gli esordi teatrali e il periodo "grottesco" (tutti i testi sono stati assegnati come lettura domestica). Ore: 2.
L'Ermetismo A1 Salvatore Quasimodo, T. 1 Ed è subito sera, pag. 545; T. 2 Vento a Tindari, pag. 546; T. 3 Alle fronde dei salici, pag. 548. Ore: 1.
*** Umberto Saba. Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** Il Canzoniere; T. 1 A mia moglie, pag. 577; T. 2 La capra, pag. 581; T. 3 Trieste, pag. 583; T. 4 Città vecchia, pag. 585; T. 5 Mia figlia, pag. 588; T. 6 Goal, pag. 590; T. 7 Il vetro rotto, pag. 592; T. 8 Teatro degli Artigianelli, pag. 593; T. 9 Amai, pag. 595; T. 10 Ulisse, pag. 596; **paragrafo 3** Le prose; T. 11 Tubercolosi, cancro, fascismo, pag. 601; T. 12 L'uomo nero, pag. 602; T. 13 La confessione alla madre, pag. 605. Ore: 6.
Giuseppe Ungaretti. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** L'allegria; T. 1 Noia, pag. 626; T. 2 In memoria, pag. 627; T. 3 Il porto sepolto, pag. 630; T. 4 Veglia, pag. 631; T. 5 I fiumi, pag. 633; T. 6

San Martino del Carso, pag. 638; T. 7 Commiato, pag. 640; T. 8 Mattina, pag. 641; T. 9 Vanità, pag. 642; T. 10 Soldati, pag. 644; T. 11 Girovago, pag. 645; T. 12 Natale, pag. 648; **paragrafo 3** Il Sentimento del tempo; T. 13 L'isola, pag. 655; T. 14 Di luglio, pag. 657; **paragrafo 4** Il dolore e le ultime raccolte, T. 15 Tutto ho perduto, pag. 661; T. 16 Non gridate più, pag. 662. Ore: 6.
*** Eugenio Montale**. **Paragrafo 1** La vita; **paragrafo 2** Ossi di seppia; T. 1 I limoni, pag. 681; T. 2 Non chiederci la parola, pag. 685; T. 3 Meriggiare pallido e assorto, pag. 687; T. 4 Spesso il male di vivere ho incontrato, pag. 690; **paragrafo 3** Il "secondo" Montale: Le occasioni, T. 11 Non recidere, forbice, quel volto, pag. 711; T. 12 La casa dei doganieri, pag. 713; **paragrafo 4** Il "terzo" Montale: La bufera e altro, T. 13 La primavera hitleriana, pag. 717. Ore: 6.

Dante Alighieri, Divina Commedia, Paradiso.
Della terza cantica sono stati parafrasati i seguenti canti: 1, 3, 6, 9, 11, 15, 17, 20, 31 e 33. Dei restanti è stato fornito un breve riassunto. Ore: 29

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **PAOLA BARBIERATO** Materia **LATINO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno seguito le lezioni con attenzione, anche se non in maniera attiva. Più di metà della classe possiede conoscenze linguistiche appropriate o sufficienti, è in grado di riconoscere le strutture sintattiche della lingua latina e di operare una traduzione corretta, con una resa espressiva adeguata, in taluni casi anche accurata e precisa. Il resto della classe evidenzia ancora qualche incertezza nell'analisi grammaticale che rende talora superficiale la comprensione del testo. Solo pochi alunni, infine, nonostante il ripasso sistematico della sintassi e un costante esercizio di traduzione e analisi, non è riuscito a recuperare le lacune del biennio e incontra ancora difficoltà nella traduzione.
La classe, nel complesso, ha dimostrato un interesse più spiccato per gli argomenti di letteratura, applicandosi con impegno all'approfondimento degli autori proposti. Parecchi studenti hanno maturato conoscenze sicure e approfondite, mentre un gruppo ristretto possiede conoscenze più superficiali.

COMPETENZE

Buona parte della classe è in grado di rielaborare in modo corretto ed appropriato i contenuti della disciplina, non incontra difficoltà nell'analizzare i testi proposti in lingua originale, applicando gli specifici strumenti e procedendo secondo i tradizionali livelli di analisi (morfologico, sintattico, semantico, contenutistico, retorico); il resto della classe analizza con sufficiente proprietà se guidato. In generale gli studenti sanno contestualizzare i testi in maniera abbastanza puntuale e precisa, assegnandoli a un genere letterario, inserendoli nell'ambito della produzione di un autore, facendo riferimento all'epoca storico-culturale in cui sono stati prodotti.

CAPACITÀ

Gran parte degli studenti è in grado di analizzare i testi letterari, individuandone le proprietà specifiche ed esponendo in forma chiara, in qualche caso con una apprezzabile capacità di rielaborazione critica. Per gli altri le capacità di riflessione sulla lingua e di rielaborazione dei contenuti sono nel complesso adeguate; un gruppo ristretto di studenti evidenzia ancora difficoltà di analisi della lingua.
Gli alunni nel complesso sono in grado, se sollecitati e guidati, di effettuare collegamenti con altre discipline, riconoscendo temi e motivi appartenenti ai diversi generi letterari e alle diverse epoche.

METODOLOGIE

L'insegnamento della letteratura (integrato con la lettura degli autori, sia in lingua originale, sia in italiano) si è basato prevalentemente sulla lezione frontale, ma impostata in modo da interagire costantemente con gli studenti per suscitare partecipazione e mantenere vivo l'interesse. L'analisi dei testi d'autore è stata affrontata a livello linguistico-grammaticale, lessicale, stilistico, tematico, per condurre gli studenti a riconoscere gli aspetti peculiari della civiltà latina.
Per quanto riguarda l'esercizio della lingua, si è dato ampio spazio all'attività di traduzione guidata, con analisi sintattica e lessicale dei testi proposti, lettura o analisi di testi o di esercizi per casa.

MATERIALI DIDATTICI

Santorelli B., *Comiter,* Casa editrice G. D'Anna 2010;
Conte - Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina,* Corso integrato, 3. L'età imperiale, Le Monnier 2010;
Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori 1991.

SPAZI

Lo spazio utilizzato è stato quello dell'aula.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto riguarda i criteri di valutazione mi sono attenuta alle griglie di valutazione previste dai dipartimenti disciplinari e inserite nel POF.
Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate tre prove scritte di traduzione dal latino, sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Le valutazioni per l'orale hanno sondato le competenze relative agli autori e alla storia letteraria e sono state almeno due nel primo quadrimestre (compresa una verifica di letteratura tipo terza prova, tipologia B), almeno due nel secondo quadrimestre (di cui una sostituita da test scritto in tipologia B di terza prova).

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

La successione ad Augusto e l'età giulio-claudia: il quadro storico e culturale; i generi letterari; Fedro e la tradizione della favola in versi. (1 ora)
Seneca il Vecchio e le *declamationes*; la spettacolarizzazione della letteratura. (1 ora)
Seneca: il filosofo e il potere; vita e morte di uno stoico; le opere; i *Dialogi* e la saggezza stoica; i trattati; le *Naturales quaestiones*, le *Epistulae morales ad Lucilium*; lo stile delle opere filosofiche; le tragedie; l'*Apokolokyntosis*.
Letture in italiano: T1 'Il tempo, il bene più prezioso' (*De brevitate vitae*, 8); T9 'La filosofia e la felicità' (*Epistulae ad Lucilium*, 16); T10 'L'inviolabilità del perfetto saggio' (*De constantia sapientis*, 5, 3-5); T12 'L'immoralità della folla e la solitudine del saggio' (*Epistulae ad Lucilium*, 7); T15 L'*otium* filosofico come forma superiore di *negotium*' (*De otio*, 6, 1-5); T16 'Anche gli schiavi sono esseri umani' (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 5-13); T17 'Perdonare sì, ma non indiscriminatamente' (*De clementia*, 1,2,1-2); T19 'Un esordio all'insegna della parodia' (*Apokolokyntosis*, 1, 4); T20 'Claudio all'inferno' (*Apokolokyntosis*, 14-15); T22 'La monodia di Tieste' (*Thyestes*, vv. 920-969)
Letture in latino: T2 'Un possesso da non perdere' (*Epistulae ad Lucilium*, 1); T3 'Gli aspetti positivi della vecchiaia' (*Epistulae ad Lucilium*, 12); T4 'Viviamo alla giornata!' (*Epistulae ad Lucilium*, 101, 1-9); T5 'La morte non è un male' (*Consolatio ad Marciam*, 19, 4-20,3); T6 'Il suicidio, via per raggiungere la felicità' (*Epistulae ad Lucilium*, 70, 14-19); T8 'La vera felicità consiste nella virtù' (*De vita beata*, 16); T11 'Un dio abita dentro ciascuno di noi' (*Epistulae ad Lucilium*, 41, 1-2); T16 'Anche gli schiavi sono esseri umani' (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-4) (20 ore)
Lucano: il ritorno all'epica storica; la *Pharsalia*: un poema senza eroe.
Letture in italiano: T2 'Mito e magia: l'incantesimo di Eritto' (*Pharsalia* 6, vv. 654-718); T3 'La profezia del soldato: la rovina di Roma' (*Pharsalia*, 6, vv. 776-820); T4 'L'eroe nero: Cesare passa il Rubicone' (*Pharsalia*, 1, vv. 183-227); T5 'Un Enea sfortunato: la morte di Pompeo' (*Pharsalia*, 8, vv. 610-635); T6 'Catone, ovvero la virtù: ritratto di un saggio' (*Pharsalia*, 2, vv. 380-391)
Letture in latino: T1 'Il tema del canto: la guerra fratricida' (*Pharsalia*, 1, vv. 1-12). (3 ore)
Petronio: l'autore e l'opera; l'originalità del *Satyricon*; struttura e tecnica narrativa; lingua e stile.
Letture in italiano: T3 'L'ira di Encolpio' (*Satyricon*, 82); T6 'A Crotone: la messinscena di Eumolpo' (*Satyricon*, 116-117,10); T7 'L'ingresso di Trimalchione' (*Satyricon*, 31, 3-33, 8); T8 'Chiacchiere tra convitati' (*Satyricon*, 44, 1-46, 8).

Letture in latino: T1 'Un suicidio mancato' (*Satyricon*, 80); T2 'Il lamento in riva al mare' (*Satyricon* 81); T4 'Una novella: *La matrona di Efeso*' (*Satyricon*, 111-112); T5 'Incontro in pinacoteca' (*Satyricon* 83,1-84,3); T9 'L'ascesa di un parvenu' (*Satyricon*, 75,10 - 77,6) (11 ore)
Persio e la satira come esigenza morale; la vita; l'opera; lingua e stile.
Letture in italiano: T2 'Persio e le 'mode' poetiche del tempo' (*Satire*, 1, vv. 1-78; 114-134); T3 'Conosci te stesso e rifiuta ciò che non sei' (*Satire*, 4).
Letture in latino: T1 'Un poeta 'semirozzo' contro la poesia di corvi e gazze' (*Choliambi*, vv. 1-14). (1 ora)
Giovenale: la vita e le opere; ideologia e temi; lingua e stile.
Letture in italiano: T4 'È difficile non scrivere satire' (*Satire*, 1, vv. 1-30); T5 'La satira tragica' (*Satire*, 6, vv. 627-661); T6 'Uomini che si comportano da donne' (*Satire*, 2, vv. 65-109)
Letture in latino: T7 'Le mogli ricche e quelle belle, ovvero le disgrazie del matrimonio' (*Satire* 6, vv. 136-160); T8 'I terribili mali della vecchiaia' (*Satire*, 10, vv. 188-202; 227-238). (2 ore)
Il clima culturale al tempo dei Flavi; l'epica di età flavia: Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico. (1 ora)
Plinio il Vecchio e il sapere specialistico. (1 ora)
Marziale: la vita e le opere; il *corpus* degli epigrammi; varietà tematica e realismo espressivo; lingua e stile.
Letture in italiano: T1 'Bilbilis contro Roma' (*Epigrammi*, 10, 96); T2 'I valori di una vita serena' (*Epigrammi*, 10,47); T3 'Orgoglio di un poeta spagnolo' (*Epigrammi*, 1,61); T5 'Medico o becchino, fa lo stesso' (*Epigrammi*, 1,47); T6 'Beni privati, moglie pubblica' (*Epigrammi*, 3,26); T8 'L'imitatore' (*Epigrammi*, 12,94); T9 'Libri tascabili' (*Epigrammi*, 1,2); T10 'L'umile epigramma contro i generi elevati' (*Epigrammi*, 10,4); T11 'Il gradimento del pubblico' (*Epigrammi*, 4,49); T12 'Il Colosseo, meraviglia del mondo' (*Liber de spectaculis*, 1); T13 'Miracolo nell'arena' (*Epigrammi* 1,6); T15 'Un'incantevole sala da pranzo' (*Epigrammi* 2,59).
Letture in latino: T4 'Poesia lasciva, vita onesta' (*Epigrammi*, 1,4); T7 'Una sdentata che tossisce' (*Epigrammi*, 1,19); T14 'Epitafio per la piccola Erotion' (*Epigrammi* 5,34). (3 ore)
Quintiliano: la vita e le opere; l'educazione del futuro oratore; l'interesse pedagogico; il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza; lingua e stile.
Letture in italiano: T3 'Il maestro ideale' (*Institutio oratoria*, 2,2,4-13); T5 'La concentrazione' (*Institutio oratoria*, 10,3,22-30); T6 'L'oratore deve essere onesto' (*Institutio oratoria*, 12,1-13). (2 ore)
Plinio il Giovane: la vita e le opere; lingua e stile. (1 ora)
Tacito: la vita e le opere; il *Dialogus de oratoribus*, l'*Agricola*, la *Germania*, le *Historiae*, gli *Annales*; l'ideologia, la lingua e lo stile.
Letture in italiano: T1 'Origine e carriera di Agricola' (*Agricola*, 4-6); T4 'L'elogio di Agricola' (*Agricola* 44-46); T6 'I Britanni' (*Agricola* 11-12,4); T9 'Il valore militare dei Germani' (*Germania*, 6; 14); T15 'Il discorso di Calgaco' (*Agricola*, 30-32); T 19 'Il ritratto indiretto: Tiberio' (*Annales*, 1-6-7); T20 'Il ritratto paradossale: Licinio Muciano' (*Historiae*, 1,10); T21 'La morte di Messalina' (*Annales*, 11, 37-38); T22 'Nerone fa uccidere Agrippina' (*Annales*, 14, 1-10); T23 'Il principato spegne la virtus' (*Agricola*, 1); T24 'Il discorso di Galba a Pisone' (*Historiae*, 1,15-16); T26 'L'alternativa stoica: i suicidi di Seneca e Trasea Peto' (*Annales*, 15, 62-64; 16, 34-35)
Letture in latino: T2 'La prima esperienza in Britannia' (*Agricola*, 8); T8 'I Germani: le origini e l'aspetto fisico' (*Germania* 2, 4); T10 'La società germanica: schiavi e liberti' (*Germania*, 25); T11 'Le cerimonie funebri' (*Germania*, 27); T13 'L'onestà delle donne germaniche' (*Germania*, 18-1-20,2); T18 'Il ritratto di Seiano' (*Annales*, 4, 1); T25 'Una falsa illusione: il programma politico di Nerone' (*Annales*, 13,4); T27 'Il rovesciamento dell'*ambitiosa mors*: il suicidio di Petronio' (*Annales*, 16, 18-19). (8 ore)
Svetonio: la vita; le opere tra aneddotica e storia; la lingua e lo stile. (1 ora)
Apuleio: un intellettuale poliedrico; la vita, le opere; l'*Apologia*; le *Metamorfosi*: significato e complessità; la lingua e lo stile.
Letture in italiano: T1 'I pesci di Apuleio' (*Apologia*, 29-30); T2 'La difesa di Apuleio' (*Apologia*, 90-91); T4 'In viaggio verso la Tessaglia' (*Metamorfosi*, 1, 2-3), T5 'Lucio assiste alla metamorfosi di Panfila' (*Metamorfosi*, 3, 21-22); T7 'Il lieto fine: Lucio iniziato al culto di Iside' (*Metamorfosi*, 11, 29-30); T10 'Psiche respinta da Cerere e Giunone' (*Metamorfosi*, 6, 1-5).
Letture in latino: T3 'Il proemio: un'ambiguità programmatica' (*Metamorfosi*, 1,1); T8 'Una nuova Venere' (*Metamorfosi*, 4, 28); T9 'Psiche sposerà un mostro crudele' (*Metamorfosi*, 4, 32-33). (6 ore)

La letteratura latina cristiana: la nascita di una nuova letteratura; la prima letteratura cristiana: gli *Acta martyrum*, la *Passio Perpetuae et Felicitatis*; gli apologisti (1 ora).
Tertulliano: la vita, le opere, lo stile.
Letture in italiano: T3 'La donna, erede di Eva e *diaboli ianua*' (*De cultu feminarum* 1, 1-2); T5 'Un buon cristiano non può fare il soldato' (*De corona*, 11, 1-5).
Letture in latino: T2 'Semen est sanguis Christianorum' (*Apologeticum*, 50, 12-16)
Minucio Felice: un ponte fra mondo classico e cristianesimo.
Letture in italiano: T7 'Un dio onnipotente e onniscente' (*Octavius*, 32). (2 ore)
La letteratura pagana del IV secolo (1 ora).
Il trionfo del cristianesimo e la seconda apologetica: Arnobio e Lattanzio; il 'secolo d'oro del pensiero cristiano': dall'apologetica alla patristica. (1 ora)
Ambrogio vescovo e letterato; la vita e la personalità; le opere; lingua e stile.
Letture in italiano: T2 'L'altare della Vittoria: Ambrogio contro Simmaco' (*Epistulae*, 18,8-11; 39).
(1 ora)
Girolamo: la vita e le opere; Girolamo traduttore ed esegeta della Bibbia; lingua e stile.
Letture in italiano: T4 'Sul modo migliore di tradurre' (*Epistulae*, 57,5; 12-13). (1 ora)
Agostino: la vita; le opere; le *Confessiones*; il *De civitate Dei*.
Letture in italiano: T6 'I peccati dell'infanzia' (*Confessiones*, 1,7,11); T11 'L'estasi di Ostia' (*Confessiones*, 9,10,23-26); T12 'Il tempo' (*Confessiones*, 11,14,17-18,20; 27,36)
Letture in latino: T7 'Il furto delle pere' (*Confessiones*, 2,4,9). (2 ore)

Le seguenti letture indicate con l'asterisco non sono state ancora analizzate alla data del 7.5.2016:
*T9 'Il mendicante ubriaco' (*Confessiones*, 6,6,9; in latino). (1 ora)
*T13 'Le scelleratezze di Romolo' (*De civitate Dei*, 3,6; 13); *T14 'Dio dà e toglie l'impero a suo piacimento' (*De civitate Dei*, 5,21; in italiano). (1 ora)

Sono state analizzate e tradotte versioni di: Seneca, Tacito, Seneca il Vecchio, Plinio il Vecchio, Plinio il Giovane, Petronio, Quintiliano, Velleio Patercolo, Curzio Rufo, Valerio Massimo, Vitruvio: n. 307 p. 322, n. 322 p. 334, n. 335 p. 344, n. 364 p. 365, n. 346 p. 352, n. 387 p. 385, n. 391 p. 387, n. 396 p. 391, n. 384 pp. 380-1, n. 385 p. 382, n. 378 p. 377, n. 381 p. 378-9, n. 401 p. 394, n. 392 p. 388, n. 402 pp. 396-7, n. 404 p. 398, n. 403 pp. 397-8, n. 409 p. 403, n. 420 p. 411, n. 428 p. 417, n. 429 p. 418, n. 434 p. 421, n. 446 p. 429, n. 461 p. 441, n. 462 pp. 441-2, n. 468 p. 446, n. 482 p. 459, n. 495 pp. 469-470, n. 489 p. 465, n. 487 p. 463; a queste traduzioni vanno aggiunti altri testi forniti in fotocopia dalla docente. (ore 23)
Il saggio critico letto, secondo le nuove direttive indicate dalla riforma, è: I. Calvino, *Perché leggere i classici,* Mondadori 1991.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **PAOLA BARBIERATO** Materia **GRECO**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno seguito le lezioni con attenzione, anche se non in maniera attiva. Solo una parte della classe possiede conoscenze linguistiche appropriate, è in grado di riconoscere con sicurezza le strutture sintattiche della lingua greca e di operare una traduzione corretta, con una resa espressiva adeguata. Un secondo gruppo, più numeroso, applica in modo ancora schematico le proprie conoscenze ed evidenzia incertezze nell'analisi grammaticale che spesso rendono superficiale la comprensione del testo. Un gruppo più limitato, infine, nonostante il ripasso sistematico della sintassi e un costante esercizio di traduzione e analisi, non è riuscito a recuperare le lacune del biennio e incontra ancora difficoltà nella traduzione.
La classe, nel complesso, ha dimostrato un interesse più spiccato per gli argomenti di letteratura che implicano minori competenze tecniche, applicandosi con impegno all'approfondimento degli autori proposti. Le conoscenze di storia della letteratura sono nel complesso adeguate per quasi tutti gli allievi, di buon livello per alcuni.

COMPETENZE

Circa la metà della classe non incontra difficoltà nell'analizzare i testi proposti in lingua originale, sia in prosa che in poesia, applicando gli specifici strumenti e procedendo secondo i tradizionali livelli di analisi (sintattico, semantico, metrico, retorico); il resto della classe analizza con sufficiente proprietà se guidato. In generale gli studenti sanno contestualizzare i testi in maniera abbastanza puntuale e precisa, assegnandoli a un genere letterario, inserendoli nell'ambito della produzione di un autore, facendo riferimento all'epoca storico-culturale in cui sono stati prodotti.

CAPACITÀ

Un discreto numero di allievi è in grado di analizzare i testi letterari, effettuandone una traduzione adeguata dal punto di vista espressivo, individuando le proprietà specifiche ed esponendo in forma chiara, in qualche caso con una apprezzabile capacità di rielaborazione critica. Per gli altri le capacità di riflessione sulla lingua e di rielaborazione dei contenuti sono nel complesso adeguate; un gruppo ristretto di studenti evidenzia ancora difficoltà di analisi della lingua.
Gli alunni nel complesso sono in grado, se sollecitati e guidati, di effettuare collegamenti con altre discipline, riconoscendo temi e motivi appartenenti ai diversi generi letterari e alle diverse epoche.

METODOLOGIE

L'insegnamento della letteratura (integrato con la lettura degli autori, sia in lingua originale, sia in italiano) si è basato prevalentemente sulla lezione frontale, ma impostata in modo da interagire costantemente con gli studenti per suscitare partecipazione e mantenere vivo l'interesse. L'analisi dei testi d'autore è stata affrontata a livello linguistico-grammaticale, lessicale, stilistico, tematico, per condurre gli studenti a riconoscere gli aspetti peculiari della civiltà greca.
Per quanto riguarda l'esercizio della lingua, si è dato ampio spazio all'attività di traduzione guidata, con analisi sintattica e lessicale dei testi proposti, lettura o analisi di testi o di esercizi per casa.

MATERIALI DIDATTICI

Sonnino M., *Σαφήνεια*, Versioni, Esercizi, Sintassi greca, Le Monnier Scuola, Milano 2009;
Guidorizzi G., *Letteratura greca* – Cultura autori testi, Dal IV secolo all'età cristiana, Edizione Riforma, Einaudi scuola, Milano 2012;
Sofocle, *Antigone*: antologia di testi forniti dalla docente e pubblicata sul sito dell'Istituto (sezione Didattica del registro elettronico);
Platone: antologia di testi forniti dalla docente e pubblicata sul sito dell'Istituto (sezione Didattica del registro elettronico);
Gustavo Zagrebelsky, *I diritti di Antigone e la legge di Creonte* in 'La legge sovrana' ΝΟΜΟΣ ΒΑΣΙΛΕΥΣ, a cura di Ivano Dionigi, ed. BUR, Milano 2006 (pp. 21-51).

SPAZI

Lo spazio utilizzato è stato quello dell'aula. La classe ha assistito alla rappresentazione teatrale dell'*Antigone* di Sofocle presso il 'Piccolo Teatro'.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per quanto riguarda i criteri di valutazione mi sono attenuta alle griglie di valutazione previste dai dipartimenti disciplinari e inserite nel POF.
Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate tre prove scritte di traduzione dal greco nel primo quadrimestre, quattro nel secondo (di cui una strutturata come simulazione di seconda prova). Le valutazioni per l'orale hanno sondato le competenze relative agli autori e alla storia letteraria e sono state almeno due nel primo quadrimestre (di cui una sostituita da test scritto in tipologia B di terza prova), almeno due nel secondo quadrimestre (compresa una verifica di letteratura tipo terza prova, tipologia B).

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Storia della letteratura di età ellenistica e di età imperiale:
Il IV secolo: introduzione storica; una situazione politica instabile; i professionisti della parola; l'evoluzione della παιδεία; verso il primato del libro.
Isocrate 'pedagogo': il progetto pedagogico, i modelli della scuola isocratea; l'ideale di *humanitas* e la fortuna di Isocrate.
Letture: T1 'I principi della scuola isocratea' (*Antidosi*, 180-192), T2 'L'insegnamento della vera eloquenza' (*Contro i sofisti*, 1-18), T3 'Isocrate difende il proprio operato' (*Panatenaico*, 1-16). (1 ora)
Platone: la vita; gli scritti; il pensiero platonico; Platone filosofo politico.
Letture: T1 'Socrate si congeda dai suoi giudici' (*Apologia di Socrate* 40a-42a); T2 'La morte di Socrate' (*Fedone* 115b-118); T3 'Il discorso di Aristofane' (*Simposio* 189c-193d); T4 'L'arrivo di Alcibiade' (*Simposio* 212c-219d; 221c-222b); T5 'La follia non è sempre un male' (*Simposio* 244a-245c); T6 'L'abolizione della famiglia' (*Repubblica* 464b-465e); T7 'L'allegoria della caverna' (*Repubblica* 514a-517c); T8 'Il mito di Er' (*Repubblica* 614b-621a); T9 Lettera VII: 'Il filosofo e la politica' (323-326) (3 ore).
Aristotele: la vita; il sistema filosofico; Aristotele e la comunicazione; la scuola aristotelica.
Letture: T1 'La mimesi' (*Poetica* 1447a-1447b 15; 1448a 1-16; 1448b 4-30); T2 'La catarsi tragica' (*Poetica* 1449b 20-1450a 24); T3 'L'unità del racconto e il carattere universale della poesia' (*Poetica* 1415a 16-36); T4 'I predecessori e la ricerca delle cause' (*Metafisica* I, 3, 983a-984a); T5 'L'uomo, animale politico' (*Politica* 1252a 24-1253b 39); T6 'L'efebia' (*Costituzione degli Ateniesi* XLII).
Teofrasto: Letture: T7 'Avarizia, cafoneria, snobismo' (*I Caratteri* XXX, IV, XXI). (2 ore).
Menandro: vita e opere; l'orizzonte etico menandreo; le trame, i personaggi, lingua e stile; 'Il bisbetico', 'La ragazza tosata', 'L'arbitrato', 'Lo scudo', 'La ragazza di Samo'.

Letture: T1 'I turbamenti di Cnemone' (*Il bisbetico* I, vv. 1-188); T2 'Il monologo di Cnemone' (*Il bisbetico* III, vv. 711-747); T3 'Il prologo di Ignoranza' (*La ragazza tosata* I, vv. 1-76); T4 'Verso lo scioglimento dell'intreccio' (*La ragazza tosata* III, vv. 217-300); T5 'Il prologo' (*L'arbitrato* I, 1-35); T6 'La scena dell'arbitrato' (*L'arbitrato* II, vv. 42-206); T7 'Il mistero dell'anello' (*L'arbitrato* III, vv. 266-406); T8 'Il lieto fine' (*L'arbitrato* V, vv. 704-774); T9 'Il prologo: una morte apparente' (*Lo scudo* I, vv. 1-96); T10 'Le riflessioni di Demea e la cacciata della bella samia' (*La ragazza di Samo* III, vv. 324-420). (2 ore)

La letteratura di età ellenistica: la cultura greca nell'età ellenistica; una moderna concezione della letteratura; ecdotica e filologia; le forme esegetiche dell'età ellenistica; la filologia ad Alessandria e a Pergamo. (2 ore)

Callimaco: vita di poeta alla corte dei Tolomei; la produzione in versi; la poesia, la poetica e la polemica letteraria; lingua e stile; la fortuna.

Letture: *Aitia*: T1 'Prologo contro i Telchini' (fr. 1-38 Pf.); T2 'Acontio e Cidippe' (frr. 67, 1-14; 75, 1-77 Pf.); T3 'La chioma di Berenice' (fr. 110 Pf.); *Giambi*: T4 'Gli ammonimenti di Ipponatte' (*Giambo* I, fr. 191, Pf.); T5 'La contesa fra l'alloro e l'ulivo' (*Giambo* IV, fr. 194 Pf.); *Inni*: T7 'Per i lavacri di Pallade' (vv. 53-142); T8 'La nuova via dell'epos' (*Ecale*, frr. 160, 260 Pf.); *Epigrammi*: T9 'La ferita d'amore' (A.P. XII, 134); T10 'Il giuramento violato' (A.P. V, 6); T11 'La bella crudele' (A.P. V, 23); T12 'Fa' girare la tua trottola' (A.P. VII, 89); T13 'Contro la poesia di consumo' (A.P. XII, 43). (3 ore).

Teocrito: la vita, il *Corpus Theocriteum*; caratteri della poesia di Teocrito.

Letture: T1 'Tirsi o il canto' (I); T2 'Talisie' (VII); T3 'Il Ciclope' (XI); T4 'L'incantatrice' (II, 1-63); T5 'Le Siracusane' (XV, 1-95); T6 'Ila' (XIII); T7 'Le Cariti o Ierone' (XVI, vv. 1-57, 68-103). (2 ore)

Apollonio Rodio: l'autore e l'opera; l'epica mitologica: tradizione e modernità delle *Argonautiche*; personaggi e psicologia.

Letture: T1 'Le donne di Lemno' (*Argonautiche* I, vv. 607-701); T2 'Ila rapito dalle Ninfe' (*Argonautiche* I, vv. 1207-1272); T3 'Fineo e le Arpie' (*Argonautiche* II, vv. 178-300); T4 'Il passaggio delle rupi Simplegadi' (*Argonautiche* II, vv. 549-606); T5 'L'angoscia di Medea innamorata' (*Argonautiche* III, vv. 744-824); T6 'Giasone 'eroico'' (*Argonautiche* III, vv. 1278-1313; 1354-1398). (2 ore)

L'epica didascalica: Arato di Soli e Nicandro.

Letture: T8 'Proemio: la costellazione del Carro' (*Fenomeni*, vv. 1-44). (1 ora)

I poeti 'minori' e il mimo. Letture: Ermesianatte: T1 'Amori infelici' (Fr. 7 Powell); Eroda: T6 'Il maestro di scuola' (Mimiambi III). (1 ora)

L'epigramma letterario: origine, caratteristiche e sviluppo; le scuole epigrammatiche: la 'scuola' dorico-peloponnesiaca; la 'scuola' ionico-alessandrina; la 'scuola' fenicia; l'*Antologia Palatina*; Leonida di Taranto, Nosside di Locri, Anite di Tegea.

Letture: L'epigramma arcaico: T1 'Il naufrago'; T2 'Il padre pietoso'; T3 'Il medico'; T4 'La giovinetta'; T5 'Epitafio dei Corinzi morti a Salamina'; T6 'Il boscaiolo'; Leonida: T7 'Epitafio di se stesso' (A.P. VII, 715); T8 'Gli ospiti sgraditi' (A.P. VI, 302); T9 'Il tempo infinito' (A.P. VII, 472); T10 'Un destino orribile' (A.P. VII, 506); T11 'La filatrice' (A.P. VII, 726); T12 'Il vecchio e il mare' (A.P. VII, 295); T13 'La morte per acqua' (A.P. VII, 652; 665); Nosside: T14 'Nosside e Saffo' (A.P. VII, 718); T15 'Il miele di Afrodite' (A.P. V, 170); T16 'Ritratti di ragazze' (A.P. VI, 353; IX, 604); Anite: T17 'Bambini e animaletti' (A.P. VI, 312; VII, 202, 190); T18 'Paesaggio campestre' (*Antologia Planudea*, 228); Asclepiade: T19 'La lucerna' (A.P. V, 7); T20 'La ragazza ritrosa' (A.P. V, 85); T21 'Il mantello di Afrodite (A.P. V, 169); T22 'Sguardo dalla finestra' (A.P. V, 153); T23 'La ragazza volubile' (A.P. V, 158); T24 'Malinconia' (A.P. XII, 46;50); T25 'Παρακλαυσίθυπον' (A.P. V, 167; 189); Posiddipo: T26 'Il dono prezioso' (*Papiro di Milano* 1295); T27 'Il miracolato' (*Papiro di Milano* 1295); T28 'Il soldato fanfarone' (*Papiro di Milano* 1295); Meleagro: T29 'Epitafio di se stesso' (A.P. VII, 417); T30 'Eros dispettoso' (A.P. V, 179); T31 'La coppa di Zenofila' (A.P. V, 171); T32 'Le zanzare impudenti' (A.P. V, 151; 152); T33 'Il sogno' (A.P. V, 174); T34 'La spergiura' (A.P. V, 175); T35 'Compianto per Eliodora' (A.P. VII, 476). (2 ore)

La storiografia in età ellenistica.

Polibio: la storiografia pragmatica; il metodo storiografico; Roma e la storia universale; l'analisi delle costituzioni; la costituzione romana.

Letture: T2 'La battaglia del Trasimeno' (III, 83-84); T4 'I funerali dei Romani' (VI, 53-54); T5 'La teoria delle forme di governo' (VI, 3-5; 7-9); T6 'La costituzione romana' (VI, 11-18); T7 'Scipione e Polibio' (XXXII, 9-11; 16); T8 'Scipione piange sulle rovine di Cartagine' (XXXVIII, 22) (3 ore).
La filosofia ellenistica: una 'medicina' nuova per l'individuo; Letture: Epicuro: T1 'Lettera a Meneceo' (Diogene Laerzio, *Vite del filosofi*, 122-136); Cleante: T2 'Inno a Zeus' (*Inno a Zeus*). (1 ora)
La letteratura giudaico-ellenistica: la *Bibbia dei Settanta*; l''Εξαγωγή di Ezechiele; Filone di Alessandria; Giuseppe Flavio.
Letture: La *Bibbia dei Settanta*: T1 'La creazione' (*Genesi* 1-2); T2 'Il capro espiatorio' (*Levitico* 16, 1-29); Filone di Alessandria: T3 'L'imperatore Caligola fra gli Ebrei' (*Ambasceria a Gaio* 349-367); Giuseppe Flavio: T5 'L'incendio del tempio di Gerusalemme' (*Guerra giudaica* III, 8, 3-7). (1 ora)
Roma imperiale e il mondo greco: l'impero romano e l'eredità culturale dei Greci; la retorica in epoca ellenistica: Dionisio di Alicarnasso.
Anonimo del Sublime. Letture: T1 'La sublimità e le sue origini' (*Il sublime* 1-2; 7-9); T2 'La fantasia e l'emozione estetica' (*Il sublime* 15). (1 ora)
Plutarco: vita e opere; le *Vite parallele*, i *Moralia*; gli scritti di un uomo di cultura.
Letture: T4 'Vita di Alessandro' (*Vita di Alessandro* 1); T5 'Clito e Callistene' (*Vita di Alessandro* 50-55); T6 'L'ambizione di Cesare' (*Vita di Cesare* 11); T7 'La morte di Cesare' (*Vita di Cesare* 63-66); T8 'Bruto e il fantasma' (*Vita di Cesare* 69). (3 ore)
La Seconda Sofistica: il frutto maturo della retorica; Dione Crisostomo; Elio Aristide, Filostrato.
Letture: T1 'L'Eden dei cacciatori e la città' (*Euboico* 33-40). (1 ora).
Luciano di Samosata: la vita; gli scritti fra tradizione e volontà di rinnovamento; lo sguardo ironico sul mondo.
Letture: T2 'Le avventure della *Storia vera'* (*Storia vera* I, 30-37); T3 'Menippo nell'Ade' (*Dialoghi dei morti* 2; 3); T4 'Zeus e Prometeo' (*Dialoghi degli dei* 1); T6 'La metamorfosi di Lucio' (*L'asino* 12-18). (1 ora)
***Il romanzo greco**: i caratteri del genere; la fortuna del romanzo greco.
Letture: Longo Sofista: T4 'La nascita della passione' (*Dafni e Cloe* I, 13); T5 'L'apparizione di Pan' (*Dafni e Cloe* II, 26-29); Eliodoro: T6 'La scena di apertura' (*Storie etiopiche* I, 1-2). (1 ora)
***La prosa filosofica**: Marco Aurelio.
Letture: T2 'Pensieri' (*A se stesso* II, 1-2, 5, 14; III, 3; V, 1; X, 10). (1 ora)
***Le prime forme della letteratura cristiana**: Il *Nuovo Testamento*; la formazione dei *Vangeli* e le questione sinottica; gli *Atti degli Apostoli*; l'*Apocalisse* di Giovanni.
Letture: Vangeli sinottici: T1 'L'insegnamento morale: il discorso della montagna e il giovane ricco' (Matteo 5, 1-10; 38-48; Luca 18, 18-25); Vangelo di Giovanni: T4 'Il Logos' (1, 1-14); Atti degli Apostoli: T5 'Il discorso dell'Areopago: il Dio ignoto' (17, 22-34). (2 ore)
Gli argomenti indicati con l'asterisco non sono stati ancora svolti alla data del 7.5.2016.

AUTORI IN LINGUA GRECA

Sofocle: *Antigone:* lettura integrale in italiano; in greco vv. 1- 99 (prologo), vv. 332-383 (I stasimo), vv. 441-496 (II episodio), vv. 883-943 (IV episodio), vv. 1261-1353 (esodo). (12 ore)

Platone:
Fedro 246a-247e 'Il mito della biga alata'
Fedro 274c-275b; 275d-276c 'Il mito di Theuth'
Fedro 258e-259b 'Il mito delle cicale'
Repubblica VII, 514a-516e 'Il mito della caverna'
Repubblica X, 617d-618e 'Il mito di Er'
(9 ore)

Sono state analizzate e tradotte versioni di Isocrate, Demostene, Platone, Aristotele, Plutarco, Polibio, Lisia, Licurgo, Luciano: n. 413 p. 400, n. 284 p. 315, n. 272 p. 309, n. 275 p. 310, n. 349 p. 357, n. 336 p. 350, n. 364 p. 366, n. 391 p. 385, n. 393 p. 386, n. 394 pp.386-387, n. 395 p. 387, n.

396 p. 387, n. 390 p. 384, n. 397 p. 388, n. 398 pp. 388-9, n. 399 p. 389, n. 299 p. 325, n. 303 p. 327-8, n. 304 pp. 328-9, n. 306 pp. 329-330, n. 305 p. 329, n. 312 p. 333, n. 318 p. 337, n. 330 pp. 344-345, n. 326 p. 34, n. 392 p. 385, n. 388 p. 383, n. 402 p. 394, n. 403 p. 394-5, n. 418 p. 402, n. 453 p. 426, n. 453 p. 426, n. 458 p. 429, n. 462 p. 431, n. 463 p. 432, n. 614 pp. 531-2; a queste traduzioni vanno aggiunti altri testi forniti in fotocopia dalla docente (ore 24).

Il saggio critico letto, secondo le nuove direttive indicate dalla riforma, è: Gustavo Zagrebelsky, *Il diritto di Antigone e la legge di Creonte* in 'La legge sovrana' ΝΟΜΟΣ ΒΑΣΙΛΕΥΣ a cura di Ivano Dionigi, ed. BUR, Milano 2006 (pp. 21-51).

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **STORIA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Nella Programmazione Dettagliata dei Contenuti Disciplinari sono elencate le conoscenze di base che costituiscono il patrimonio di sapere consolidato che ho cercato di trasmettere alla classe nell'ultimo anno di corso. Possiamo definire "istruzione" in filosofia o in storia questo bagaglio cognitivo. Esso è stato assimilato dalla classe secondo modalità prevalentemente prestazionali e restitutive, in quanto, purtroppo, sarebbe il massimo che è consentito di fare (tenuto conto del numero di allievi, del numero di prove congrue necessarie, del tempo a disposizione e della quantità molto ingente di materiali richiesta dai programmi ministeriali), se non ci si organizzasse in modo molto determinato anche in altra direzione. Infatti, pur all'interno di queste condizioni basilari, abbiamo cercato di stimolare il ragionamento e l'argomentazione sia nell'area dell'orale che nello scritto, dando la possibilità a tutti di cimentarsi, se lo desideravano e se se ne sentivano in grado, con un tipo di sapere più rielaborato e personalizzato. La classe ha risposto spesso positivamente a questi stimoli, ragion per cui possiamo considerare abbastanza soddisfacente nell'insieme il livello di elaborazione della conoscenze apprese, almeno per un buon 60% della classe. Questa conoscenza di base ha però bisogno, come dimostrano le più recenti acquisizioni delle neuroscienze, di un "veicolo emozionale", cioè di una esperienza personalizzata di passione e di interesse, per essere "fissata" nella memoria profonda, per diventare "competenza" ed essere utilizzata come risorsa nel *problem solving*, dato da situazioni nuove ed impreviste, e mantenersi durevolmente nella formazione dello studente. Arriviamo, dunque, al secondo "binario" della formazione, oltre a quello dell'istruzione, quello cioè dell'educazione. Questa esperienza educativa, per lo più trascurata e negletta, è invece essenziale per dare profondità alle conoscenze e permettere loro di "installarsi" stabilmente nell'orizzonte dell'io. Abbiamo sviluppato, per quanto possibile, questo terreno fertile di autoformazione, che è l'educazione, affinché le conoscenze non risultino solo apprese per schemi mnemonici, ma anche e soprattutto per aree di significato. E l'abbiamo fatto sviluppando le competenze chiave della storia (la capacità fondamentale di porsi delle domande significative e di rivolgerle con corretta metodologia al passato; la capacità di comunicare in modo ordinato, comprensibile e terminologicamente corretto, le informazioni raccolte attraverso un procedimento equilibrato di analisi e sintesi dei dati; la capacità di istituire nessi significativi all'interno dello sviluppo storico e di cogliere l'evoluzione cronologica degli avvenimenti; la capacità di porsi in modo critico di fronte alle problematiche storiche e di rilevare le contraddizioni e la problematicità presente nella storia; la correttezza metodologica, intesa come capacità di distinguere tra il livello fattuale, quello documentario e quello interpretativo nel fenomeno storico; la capacità di cogliere il nesso causa-effetto negli avvenimenti storici e di esercizio della memoria storica; la capacità di collegare l'interpretazione storica con il presente e di dare, motivatamente e il più oggettivamente possibile, un proprio personale giudizio, distinto comunque dai fatti) con dinamiche non solo di tipo cognitivo, ma anche relazionale, "emozionale" e inter-attivo. Abbiamo, cioè, sviluppato una dinamica educativa che si presenta come terreno fertile per lo sviluppo delle competenze storiche e filosofiche. Tale contesto educativo è stato costituito dall'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" integrato dalla prospettiva dei Diritti Umani, in particolare diritti economici e sociali, perché tale insegnamento rappresenta il più appropriato ed efficace motore valoriale e motivazionale e, pertanto, educativo, utile e necessario supporto all'impresa cognitiva (istruzione). Così le due discipline, filosofia e storia, sono state pienamente integrate e corroborate da questa potente molla ed energia etica che è la cittadinanza attiva che, lungi dall'essere un elemento distraente dallo studio cognitivo (istruzione), ne è invece un potente supporto e ne costituisce un prezioso valore aggiunto. In questo modo la classe ha potuto usufruire, per chi ne ha saputo cogliere l'opportunità, di un grande stimolo di responsabilità auto-educativa che è stato di grande sostegno e facilitazione all'altrimenti difficile e usurante assimilazione meramente restituiva e prestazionale. Questa "sezione educativa" del percorso formativo si è sviluppata sia in modalità curricolari, concentrate nei mesi di dicembre e di maggio, dopo che il programma curricolare è stato completato, attraverso attività laboratori ali interattive e

basate sulla *peer education*, sia in modalità extracurricolari, attingendo alla ricca offerta formativa (POF) del nostro Istituto in questo senso. Tali interventi sono segnalati sia nelle "Attività svolte" di cui si parla nella Presentazione della classe, sia nella Programmazione dettagliata delle due Discipline di Filosofia e Storia. L'esito di tale impostazione è stato particolarmente soddisfacente, come segnalato anche nella Presentazione Generale della Classe, perché ha determinato un clima di lavoro fruttuoso, positivo, sereno, inclusivo, basato su relazioni empatiche che ha anche un po' facilitato il difficile lavoro di apprendimento cognitivo.

METODOLOGIE

È stato usato il metodo prevalentemente della lezione frontale, concentrando l'attenzione sia sulla descrizione degli avvenimenti che sull'approfondimento necessario delle loro cause. Per le attività di Cittadinanza sono state usate le metodologie della *peer education* e dell'apprendimento collaborativo (laboratori e gruppi di studio). Attività svolte:

Attività	Partecipazione collettiva, di delegazione o individuale
Sviluppo Sostenibile e alimentazione (diritto al cibo) (dott. Lucio Lovison)	Tutti
Educazione emozionale (prof. Carluccio Bonesso)	Tutti
Educazione estetica (L'esperienza artistica del M° Americo Mazzotta)	Tutti
I Diritti Umani nella storia (Michele Di Cintio)	tutti
Colloqui Fiorentini	Baldi, Belloni, Treacy
Autumn School (educazione alla cittadinanza, emozionale, estetica e economica)	Baroni. Boin, Carretta, Matterazzo, Torrisi
Winter School (PES) Laboratori di Citttadinanza e Diritti Umani su "Imagine the future)	Carretta, Matterazzo, Torrisi
Viaggio della Cittadinanza a Strasburgo (Parlamento Europeo, Corte Europea dei diritti dell'Uomo, Consiglio d'Europa) Castiglione delle Stiviere (ONU, Croce Rossa e UNHCR)	Baroni, Boin, Carretta, Semenzato, Torrisi
Viaggio all'Expò e alla Croce Rossa (campo profughi)	Biral, Matterazzo
Viaggio della Memoria ad Auschwitz e Budapest	Biral, Del Piero, Forese, Marchetti,
Disputa Filosofica	Carretta, Torrisi
Parlamento Europeo degli studenti	Matterazzo
Azione teatrale per la Giornata della Memoria (Comune)	Semenzato
Europa Ludens	Torrisi

MATERIALI DIDATTICI

Libro di Testo: M. Trombino - M. Villani - P. Giusti, *Historica 3*, Gruppo Editoriale Il Capitello, Torino 2012.

SPAZI

Abbiamo usato prevalentemente l'Aula scolastica utilizzando la centralina multimediale che ci ha permesso di svolgere numerosi approfondimenti utilizzando le potenzialità della Rete.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le prove di verifica sono state molteplici:
Colloquio orale, una nel primo periodo e due nel secondo Quadrimestre, della durata prevalentemente di 15 minuti, programmati con diversi giorni di anticipo, su argomenti concordati, consistenti in moduli o sezioni del Programma curricolare. I criteri di valutazione sono riportati di seguito.
Prove di verifica scritte (due nel primo e nel secondo Quadrimestre), tese a valutare il grado di assimilazione delle nozioni fondamentali della materia. L'esito di queste prove scritte è integrativo della valutazione maturata dall'insieme delle prove orali e costituisce una valida esercitazione alle tipologie della Terza Prova dell'Esame di Stato.
Criteri per la valutazione
La valutazione verteva sui seguenti tre requisiti:
Conoscenza dei contenuti, (comprendente)

- profondità e ampiezza della preparazione
- precisione nell'esporre i fatti fondamentali, i movimenti ideali e politici
- capacità di orientamento nelle nozioni richieste
- capacità di istituire nessi significativi all'interno dello sviluppo storico, con particolare riferimento al nesso causa-effetto
- capacità di cogliere l'evoluzione cronologica degli avvenimenti e percezione della dimensione della temporalità

Espressione ed esposizione

- precisione e proprietà terminologica
- scorrevolezza, chiarezza, varietà e brillantezza espositiva

Assimilazione e rielaborazione personale

- capacità di porsi in modo critico di fronte alle problematiche storiche
- capacità di rilevare le contraddizioni e la problematicità presente nella storia
- correttezza metodologica, intesa come capacità di distinguere tra il livello fattuale, quello documentario e quello interpretativo nel fenomeno storico
- rigore del ragionamento e della deduzione
- capacità di analisi di un documento storico.
- capacità di cogliere il nesso causa-effetto negli avvenimenti storici, spirito critico ed esercizio della memoria storica

Valutazione del colloquio orale
Conoscenze
È richiesta:
A) la conoscenza dei contenuti della disciplina
Competenze e Capacità
B) l'esposizione dei contenuti
C) la risoluzione di problemi
D) la rielaborazione autonoma dei contenuti e l'organizzazione della forma e dei tempi

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

PRIMO QUADRIMESTRE

I UNITÁ DIDATTICA: *BELLE ÈPOQUE* – ETÁ GIOLITTIANA (4 ore: 3 di spiegazione e 1 di verifica scritta)

1. Il primo Novecento, l'età dell'Imperialismo, la Belle Époque

1. Lo sviluppo industriale e tecnologico (seconda rivoluzione industriale), il consolidamento delle posizioni economiche e politiche della borghesia, lo sviluppo del capitalismo, la sua connessione con il colonialismo e il monopolismo commerciale, la seconda globalizzazione dei mercati, l'emarginazione delle masse lavoratrici e spinte verso l'uguaglianza, il grande sviluppo dei trasporti (accorciamento dei tempi di percorrenza e di comunicazione; cfr. *Il giro del mondo in 80 giorni*) (par. 1).
2. Caratteri ideologici della Belle Époque: ottimismo, fiducia cieca nel progresso il darwinismo sociale, l'ideologizzazione del ruolo dell'Occidente, il Nazionalismo (definizione e caratteri), l'Imperialismo (definizione e caratteri), il militarismo, l'ideologia della violenza (Sorel), egualitarismo e internazionalismo, superomismo e ideologia dell'azione (par. 2)
3. Le relazioni internazionali. La sfida della Germania al dominio mondiale dell'Inghilterra e della Francia (*Weltpolitik*); le grandi alleanze: Triplice Alleanza e Triplice Intesa: origini e caratteri; il significato storico decisivo dell'episodio di Fascioda (1898); i focolai di tensione: la "polveriera balcanica" e la guerra russo-giapponese; la sconfitta dei russi a Tsushima (maggio 1904): genesi della sconfitta e significato storico (par. 3).

2. L'età giolittiana

1. La crisi di fine secolo: tendenze autoritarie e clima di anarchia: l'assassinio di Umberto I (29 luglio 1900) e gli scontri di Milano (eccidio di Milano del 1898 ad opera di Bava Beccaris) (par. 1).
2. La svolta liberale: la concezione giolittiana dello stato (concezione liberale dello stato come arbitro *super partes*). I meriti di Giolitti: industrializzazione e modernizzazione dell'Italia, concessione del diritto di sciopero, apertura alla partecipazione politica dei cattolici (patto Gentiloni), concessione del suffragio universale (par. 2).
3. La politica economica: la nascita della grande industria italiana; la situazione delle campagne e del Sud; le opere pubbliche e lo "stato sociale" (par. 3).
4. Gli aspetti negativi del governo giolittiano: trasformismo; dualismo (politica del doppio peso nord-sud); clientelismo, corruzione ("ministro della malavita" – Gaetano Salvemini).
5. Le politica estera: le relazioni internazionali: i rapporti con la Francia e con la Germania; i nazionalisti e la ricerca di un "posto al sole"; la preparazione diplomatica della impresa di Libia; la spedizione militare (1911-1912); i problemi della guerriglia e l'attacco alla Turchia; la conquista del Dodecaneso e l'incursione dentro lo Stretto dei Dardanelli; la pace di Losanna (1912)

II UNITÁ DIDATTICA: LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA RIVOLUZIONE IN RUSSIA (16 ore: 11 di spiegazione e 5 di verifica orale)

3. La Prima Guerra Mondiale

I caratteri unici della Guerra. L'attentato di Sarajevo (par. 1).
Le cause politiche (par. 2).

Le cause economiche, sociali e culturali (par. 3)
I fronti ed il primo anno di guerra. (par. 4)
L'Italia in guerra. Il dibattito in Italia tra neutralisti ed interventisti. (par. 5)
Dal 1915 al 1917. Il secondo anno di guerra; la guerra del mare; l'Italia entra in guerra. Il terzo anno di guerra, il fronte della Somme, la "Strafexpedition"; i tentativi di arrivare alla pace; la successione al trono austro-ungarico. Il quarto anno di guerra. La pace di Brest-Litovsk e le conseguenze militari del ritiro russo. La disfatta di Caporetto e la resistenza sul Piave. L'intervento americano e l'atteggiamento idealista di Wilson. (par. 6)
Il crollo degli Imperi Centrali. 1918: l'anno della vittoria. La battaglia del Kaiser e la battaglia di Vittorio Veneto. (par. 7)
La Conferenza di pace di Parigi (Versailles). I "14 punti di Wilson" e la Società delle Nazioni. I Trattati di Pace: errori di Inghilterra e Francia. Una nuova fase della storia mondiale (par. 8).

4. La Rivoluzione in Russia

La Russia dopo il fallimento della riforma agraria del 1861. (par. 1)
La Rivoluzione russa del 1905 (par. 2)
La Rivoluzione di Febbraio e l'abdicazione dello Zar. Il ritorno di Lenin, le "Tesi d'Aprile" ed il governo Kerenskji. Il dualismo di potere. (par.3)
Estate e autunno 1917. L'espulsione di Lenin. Il fallito colpo di stato di Kornilov e la riabilitazione dei bolscevichi. (par. 4)
La Rivoluzione d'ottobre. Lenin al potere. Scioglimento dell'Assemblea costituente. La guerra civile. La Guerra Civile in Russia: verso il "Comunismo di Guerra". L'intervento delle truppe dell'Intesa: e armate bianche. Trotskij e la creazione dell'Armata Rossa; l'eccidio della famiglia imperiale; la trasformazione in senso comunistico delle istituzioni russe; la polizia segreta e la repressione della dissidenza; i provvedimenti del governo Lenin; il comunismo di guerra (par. 5).
La NEP e le sue caratteristiche; la repressione religiosa. Il problema della successione a Lenin: la tesi della "rivoluzione permanente" esportata in tutto il mondo di Trotskij (Comintern) e la tesi del "socialismo in un solo Paese" di Stalin; la morte di Lenin e la vittoria di Stalin nella lotta per la successione (par. 6).

III UNITÁ DIDATTICA: L'affermazione dei totalitarismi: fascismo, nazismo, stalinismo (12 ore: 11 di spiegazione e 1 di verifica scritta)

5. Il difficile dopoguerra

Le difficoltà del dopoguerra in Italia. L'Italia e i Trattati del 1919: questioni risolte e questioni aperte. Il mito della "Vittoria mutilata". La Questione Fiumana e l'avventura dannunziana. (par. 1)
Mussolini, "Il Popolo d'Italia" e la nascita del Partito Fascista. I Fasci di Combattimento ed il Programma di San Sepolcro. (par. 2)
Le elezioni del 1919: socialisti, liberali e Partito popolare. Don Sturzo e la nascita del Partito Popolare Italiano. Il partito socialista. (par. 4)
Il "Biennio rosso" (1919-1921). L'occupazione delle fabbriche e l'atteggiamento di Giolitti. Il Congresso di Livorno e la nascita del Partito Comunista italiano. (par. 4)
La caduta di Giolitti e i ministeri di Bonomi e Facta (par. 1) e la Marcia su Roma. Le squadre fasciste e la violenza diffusa. L'atteggiamento della borghesia nei confronti del Fascismo e la svolta monarchica di Mussolini. (par. 5).
Mussolini al governo e il caso Matteotti. Le legge "Acerbo", le elezioni politiche del 1924; il "delitto Matteotti", l'Aventino e l'instaurarsi della dittatura fascista con il Discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925. (par. 6).
IL REGIME FASCISTA: La dittatura fascista e le "leggi fascistissime"; la persecuzione dell'opposizione; il compromesso con la borghesia; gli organismi del regime. Il fascismo e la Chiesa cattolica. Il fascismo e la monarchia (par. 7).
La politica economica e sociale del fascismo. Dirigismo, autarchia e corporativismo. Le battaglie del grano. La politica verso i giovani e la famiglia (par. 8).

6. LA GERMANIA VERSO IL TOTALITARISMO NAZISTA

La Repubblica di Weimar: crollo finale dell'Impero nel novembre 1918. La guerra civile in Germania: la Rivoluzione Spartachista ("settimana di sangue"). La Repubblica di Weimar e le difficoltà per la fragile democrazia tedesca; l'iperinflazione e la grave crisi del 1923 (par. 1).

Hitler e la nascita del Nazismo; la formazione politica di Hitler; il partito nazionalsocialista dei lavoratori. La comunicazione hitleriana. Il "*putsch* di Monaco" del 1923 (par. 2).

I fondamenti dell'ideologia nazista nel *Mein Kampf*: il nazionalismo, il pangermanesimo, la teoria dello "spazio vitale ("*lebensraum*"), il razzismo, l'antisemitismo, l'antibolscevismo, anticomunismo, *führerprinzip*, totalitarismo. (par. 3)

La Repubblica di Weimar negli anni Venti. Il Patto di Locarno, il Piano Dawes ed il Patto Briand-Kellog: verso un periodo di distensione e di dialogo. Le ripercussioni della crisi del `29 sulla Germania. Squadre hitleriane e paramilitari, liturgie naziste e propaganda. L'ascesa politica "apparentemente democratica" di Hitler: le elezioni del settembre 1930, marzo 1932 (presidenziali), luglio e novembre 1932 (par. 4).
Il Nazismo al potere: il Cancellierato (gennaio 1933) le elezioni del 5 marzo f1933, l'incendio del Reichstag e l'assunzione dei pieni poteri. La Germania nazista: l'eliminazione dei nemici interni (la "notte dei lunghi coltelli") (par. 5).

7. L'Unione Sovietica e lo stalinismo

Stalin conquista il potere: Il rapporto politico tra Lenin e Stalin; il rapporto politico tra Stalin e Trockij. "Rivoluzione permanente" contro "socialismo in un Paese solo". Stalin al potere. La Rivoluzione russa e il socialismo europeo e mondiale. (par. 1)
L'Unione Sovietica negli anni Trenta. Il culto della personalità di Stalin; il sistema burocratico. La collettivizzazione forzata della campagne; la repressione dei *kulaki e* lo sterminio per fame dell'Ucraina; L'industrializzazione a tappe forzate: i piani quinquennali e lo *stachanovismo* (par. 2).
Gulag, processi staliniani e repressione. Le "grandi purghe" dell'Armata Rossa nel 1936-38; la liquidazione di Trotskij e degli altri bolscevichi protagonisti della Rivoluzione d'Ottobre; la persecuzione dei dissidenti: il "sistema Gulag"; la vicenda di Solgenitsin e la sua preziosa testimonianza storica (par. 3). I caratteri comuni ai totalitarismi del XX secolo: una ideologia ufficiale; terrore poliziesco e persecuzione della dissidenza politica; propaganda e censura; politica estera aggressiva; controllo dell'economia (dirigismo) e dell'esercito.

SECONDO QUADRIMESTRE

IV UNITÁ DIDATTICA: La politica e l'economia internazionale tra le due guerre – Anni Venti e Trenta (13 ore: 9 di spiegazione e 4 di verifica orale)

8. Gli Stati Uniti e la crisi di Wall Street del 1929

L'ottimismo della "mano invisibile" nell'economia capitalistica e la crisi mondiale del `29 come crisi di sovraproduzione; il crollo della Borsa di Wall Street e le ripercussioni mondiali (par. 2).

Il "New Deal" di Roosevelt e il Keynesianesimo come capitalismo guidato dallo Stato e dalla politica (par. 3).

9. Fascismi e democrazie in Europa negli anni Trenta

La diffusione del fascismo e del nazismo in Europa. Condizioni del dopoguerra che hanno favorito l'affermazione del nazi-fascismo. Caratteri comuni ai fascismi europei (par. 1).
La guerra civile spagnola: dalla monarchia alla repubblica; le riforme troppo ardite del governo

repubblicano; la reazione della destra e la formazione della Falange; le elezioni del 1933 e il ritorno della destra al potere; la rivolta delle Asturie e i disordini nel Paese; la costituzione della Guardia Civile di Francisco Franco; il successo del fronte Popolare nelle elezioni del 1936; l'uccisione di Sotelo e il colpo di stato di Franco contro il governo legale di Madrid; la guerra civile; l'intervento italo-tedesco e la reazione internazionale; le Brigate internazionali; l'episodio di Guernica e il suo significato storico; la vittoria militare di Franco (par. 2).
La politica dell' *appeasement* e l'illusione di mantenere la pace. La politica estera aggressiva della Germania nazista: 1: il plebiscito della Saar (13 gennaio 1935); 2. Il riarmo della Germania (marzo 1935); 3. l'occupazione della Renania (marzo 1936); 4. l'Asse Roma-Berlino e il suo significato storico (ottobre 1936); 5. l'adesione del Giappone: l'Asse Roma-Berlino-Tokio e il suo significato storico (ottobre 1937) 6. l'Anschluss (annessione) dell'Austria al Terzo Reich (12 marzo - 10 aprile 1938) e il fallito tentativo di annessione del luglio 1934 a causa della opposizione di Mussolini; 7. la questione dei Sudèti,Ta Conferenza di Monaco (29-30 settembre 1938): le intenzioni di Mussolini e il fallimento della sua mediazione 8. l'occupazione della Cecoslovacchia e dell'Albania (marzo-aprile 1939); 9. il Patto di non aggressione tedesco-sovietico Ribbentrop-Molotov (23 agosto 1939) e il suo significato storico (par. 3)
La conquista dell'Etiopia: le motivazioni e le difficoltà dell'impresa; la conduzione della spedizione; l'inutile intervento della Società delle Nazioni; le conseguenze della conquista dell'Etiopia (cfr. cap. 9, par. 4).
Leggi razziali e antisemitismo: le leggi di Norimberga (settembre 1935); la "notte dei cristalli" (9-10 novembre 1938); la conferenza di Wansee e la soluzione finale. Le leggi razziali in Italia (par. 5).

V UNITÁ DIDATTICA: Il mondo nella catastrofe della Seconda Guerra mondiale (10 ore: 9 di spiegazione e 1 di verifica scritta)

10. La Seconda Guerra mondiale

1. L'invasione della Polonia da parte della Germania e della Unione Sovietica. La questione del "Corridoio di Danzica". La dichiarazione della guerra. Caratteristiche della II Guerra mondiale. La *"drôle de guerre"* tra Francia e Germania; la guerra totale e il *blitzkrieg;* le caratteristiche della guerra lampo e dell'arma corazzata; l'attacco alla Norvegia. L'attacco alla Francia e le motivazioni della vittoria tedesca: l'inutilità delle vecchie tattiche militari e il dramma di Dunkerque; la clamorosa vittoria tedesca. La "non belligeranza" dell'Italia: le motivazioni; l'attacco alla Francia e le relative ragioni; la resa della Francia, la costituzione del governo di Vichy e la resistenza di De Gaulle. L'elezione di Churchill a Primo ministro inglese: il discorso di insediamento; l'attacco aereo all'Inghilterra: caratteristiche: la vittoria della RAF e le relative spiegazioni (par.1).
2. La guerra nei Balcani, in Medio Oriente e in Africa. La guerra parallela di Mussolini. L'attacco italiano alla Grecia (settembre 1940); Il controllo del Canale di Suez e El Alamein. L'offensiva italiana in Africa e nel Mediterraneo e le prime sconfitte. (par. 2)
3. Il 1941: i fatti decisivi e le ragioni di questo anno di svolta. L'attacco all'Unione Sovietica. Le ragioni dell'attacco. Le linee dell'offensiva. La resistenza dell'Unione Sovietica. La battaglia di Stalingrado: il significato storico. La drammatica ritirata; la distruzione della ARMIR (par. 3).
4. Giappone e Stati Uniti: la guerra del Pacifico. La *Carta Atlantica* (14 agosto 1941) e il fondamento politico dell'ONU; le strutture e le funzioni; elementi critici; l'attacco giapponese a Pearl Harbour (7 dicembre 1941); le ragioni dell'attacco, le conseguenze e il significato storico: imperialismo e colonialismo nipponico e americano. Midway, Guadalcanal, Marianne Isole Salomone. (par. 4)
5. Lo sbarco in Sicilia (10 luglio 1943); l'incontro di Feltre tra Mussolini e Hitler e il suo fallimento (19 luglio 1943); la Seduta del Gran Consiglio e la caduta del fascismo (25 luglio 1943): le cause e il significato storico; il primo governo Badoglio; l'armistizio dell'8 settembre: ragioni e tragiche conseguenze per l'esercito italiano: "Tutti a casa"; la

divisione dell'Italia: il "piano Alarico"; la fuga del re e del governo e l'occupazione tedesca di Roma. I tragici tentativi di resistenza dell'esercito italiano: il sacrificio di Cefalonia; la detenzione di Mussolini sul Gran Sasso e la sua rocambolesca liberazione (12 settembre 1943); la costituzione della Repubblica di Salò: motivazioni e significato storico (par. 5).
6. Operazione Overlord. Le conferenze di Casablanca e di Teheran. Lo sbarco in Normandia. Il profilarsi della sconfitta per i tedeschi. La morte di Hitler (par. 6)
7. L'era atomica: l'estrema resistenza giapponese. Hiroshima e Nagasaki: aspetti scientifici, storici e morali dell'uso dell'arma atomica. (par. 7)

11. Antifascismo, Resistenza e Shoah

1. La nozione di antifascismo in Italia. L'antifascismo in Europa. La nozione di Resistenza. (par. 1).
2. L'origine della Resistenza: caratteri; giudizio storico; fasi; componenti; la Resistenza come guerra civile, guerra di liberazione e come rivoluzione; il giudizio di Pavone; la nascita e il ruolo del CLN; la guerra partigiana e la guerra alleata: rapporti e difficoltà. L'esito della guerra civile. (par. 2)
3. Le fasi della liberazione: le "quattro giornate di Napoli"; le difficoltà sulla "Linea Gustav"; la Conferenza di Teheran: significato e conseguenze; la battaglia di Cassino e lo sbarco di Anzio. Il Congresso di Bari e la svolta di Salerno: caratteri e significati; l'accordo del 12 aprile 1944 per l'indizione del Referendum sulla Monarchia; il "Governo dei sei partiti": la guerra del terrore e la reazione tedesca: Ardeatine e Marzabotto. La liberazione di Roma (4 giugno 1944); il governo Bonomi e la liberazione di Firenze (11 agosto 1944) e la "Linea gotica". La liberazione di Milano e dell'Italia del Nord (25 aprile 1945); la "questione adriatica", l'eccidio di Porzüs, la pulizia etnica di Tito, le foibe; l'espulsione degli italiani d'Istria (l' "esodo"); le motivazioni ideologiche, i caratteri e le conseguenze della questione adriatica; la questione di Trieste. (Appunti presi in classe)
4. Una politica di sterminio: la shoah e lo sterminio degli Zingari. L'insurrezione del Ghetto di Varsavia (par. 4)

6UD Sesta Unità Didattica: Il mondo nella "Guerra Fredda" (15 ore: 10 di spiegazione e 5 di verifica orale)

12. Il nuovo ordine internazionale

1. Il mondo bipolare. Superpotenze, Paesi vincitori e ONU. La Conferenza di Jalta e significato storico. Il ruolo delle superpotenze URSS (Unione Sovietica) e USA (Stati Uniti d'America). Gran Bretagna, Francia e Europa Occidentale. La questione della spartizione della Germania. Il processo di Norimberga: i significati giuridici, filosofici e politici universali. L'origine del diritto umanitario internazionale: crimini di guerra e crimini contro l'umanità. L'influsso del dibattito di Norimberga sulla Organizzazione delle Nazioni Unite e sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Lo Statuto dell'ONU e la Dichiarazione dei Diritto Umani (10 dicembre 1848).
2. La divisione dell'Europa. Le "democrazie popolari": Si innalza la "cortina di ferro". Il colpo di stato di Praga. Il blocco di Berlino: inizia la "guerra fredda". La divisione della Germania: Germania Federale e Repubblica Democratica tedesca. La carta politica d'Europa nel 1949. La fuga e l'esodo delle popolazioni tedesche. La situazione dei Balcani. (par. 2).
3. La "guerra fredda" e la divisione del mondo. Il concetto di "Guerra fredda" e sue caratteristiche: equilibrio del terrore, ruolo della propaganda, deterrenza nucleare, teorie del contenimento e della "sovranità limitata", pace globale, guerre locali. Il Piano Marshall: strumento di sostegno economico e di pressione politica. La Nato e il Patto di Varsavia. Verso la decolonizzazione.

13. L'Oriente

1. La questione dell'indipendenza dell'India. Il Partito del Congresso e la Lega musulmana. Gandhi e la scelta per la lotta non violenta. La non violenza come scelta di forza etica e non

di debolezza. Disobbedienza civile e resistenza passiva. La figura di Mohandas Gandhi. La resistenza passiva e il massacro di Amritsar. La marcia del sale. Gli anni Venti e Trenta. Le elezioni del 1937.
2. La Cina e la rivoluzione comunista. La fine del millenario Impero cinese. Il nazionalismo cinese e il Guomindang. La guerra civile in Cina: la fase dei signori della guerra (Sun Yatsen e Yuan Shikai) (appunti del professore) e la lotta tra Chang e Mao, capo del partito comunista cinese (caratteri del comunismo maoista): le campagne di annientamento e la Lunga Marcia. L'attacco giapponese alla Cina e la riappacificazione in funzione antigiapponese. La ripresa della guerra civile dopo la fine del conflitto mondiale. La capitolazione di Chang, la fondazione della Repubblica nazionalista cinese a Taiwan e la fondazione della Repubblica Popolare Cinese. (par. 5).
3. La Cina nella seconda metà del Novecento (1949-1989). Le scelte politiche di Mao per la costruzione della Cina comunista. Il rapporto tra Cina e Unione Sovietica. La rivoluzione culturale. L'uso degli studenti e della cultura contro i nemici politici: giudizio critico ed esiti tragici. Deng Xiaoping e l'introduzione del Capitalismo Comunista di Stato. (par. 6).

14. La Guerra di Corea e l'America Latina

1. L'area del Pacifico: Corea del Nord e corea del Sud. La penisola coreana dopo la Seconda Guerra mondiale. Una tipica situazione da "Guerra fredda". La guerra di Corea (1959-1953). (par. 2). L'origine della Guerra di Corea.
2. L'America Latina: il modello cubano e l'influenza degli Stati Uniti. I sistemi politici nell'America Latina: loro caratteristiche e tipologie. I soggetti politico-sociali ed economici. I modelli politici di riferimento della seconda metà del Novecento. Cuba nella prima metà del Novecento. Fidel Castro e Ernesto "Che" Guevara. La rivoluzione contro Batista e la proclamazione della Repubblica. Il carattere violento e repressivo della rivoluzione. Aspetti positivi e aspetti critici. L'embargo e la spedizione della Baia dei Porci. (par. 3). La guerriglia in America Latina.

15. USA e URSS nella Guerra Fredda

1. L'Unione Sovietica nel dopoguerra. La fine dello stalinismo e l'inizio dell'era Krusciov. Il XX Congresso del PCUS e la destalinizzazione. La coesistenza pacifica e la sfida per la conquista dello spazio. La rivolta in Ungheria e l'intervento sovietico. (par. 1)
2. L'America di Kennedy e il confronto con l'URSS. I miti kennediani. La *Beat generation*. Kennedy e la "nuova frontiera" dei diritti civili. Il "sogno" di Martin Luther King. La crisi di Cuba e la costruzione del muro di Berlino. La sfida della conquista dello spazio. (par. 2).
3. La Guerra in Vietnam. I problemi della decolonizzazione della penisola indocinese e la diffusione del Comunismo come ideologia anti-occidentale e la sua alleanza con il nazionalismo. La sconfitta della Francia a Dien Bien Phu e il coinvolgimento degli Stati Uniti sotto la presidenza Kennedy. La pista Ho Chi Minh. Lindon Johnson e l'escalation militare degli USA in Vietnam: le conseguenze nella opinione pubblica americana ed occidentale: i campus statunitensi. Contestazione e fronte interno. La Guerra del Vietnam e la stampa. Le trattative di pace a Ginevra e il ritiro degli Americani: la prima sconfitta per gli USA e la prima vittoria per i comunisti. L'allargamento della guerra e del Comunismo in Cambogia: il tragico regime di Pol Pot e dei Khmer Rossi. (par. 3).
4. Distensione e Guerra Fredda. L'equilibrio del terrore tra USA e URSS. Il "Disgelo" fra le grandi potenze e la coesistenza pacifica basata sulla spartizione bipolare del mondo. (par. 5).

16. Il Medio Oriente e il conflitto arabo-israeliano

1. La svolta della Prima guerra mondiale. Lo smembramento dell'Impero Ottomano e la nascita della Repubblica Turca. La questione di Cipro. La questione armena. Lawrence d'Arabia e il suo ruolo storico. (par. 1).
2. La nascita dello Stato di Israele. La Diaspora del popolo ebraico nel 70 e 135 d. C. Il Sionismo di Theodore Herzl alla fine dell'Ottocento. L'immigrazione ebraica e i kibbutz. La Dichiarazione di Balfour sulla Palestina inglese. David Ben Gurion e la proclamazione dello Stato di Israele. Le guerre arabo-israeliane. (par. 2).

3. La questione israeliano-palestinese dal 1948 al 1967. Lo scenario internazionale. La Lega araba. 1948-49: la prima guerra arabo-israeliana. La Striscia di Gaza. Gerusalemme, città interreligiosa. La costruzione dello Stato di Israele. La crisi di Suez del 1956 e la Seconda Guerra arabo-israeliana. Nascita dell'OLP e identità palestinese. Arafat e il fondamentalismo arabo. La Guerra dei Sei giorni (terza guerra arabo-israeliana) (par. 3).
4. Arabi contro Palestinesi: "Settembre Nero". La Guerra del Kippur (quarta Guerra arabo-israeliana) del 1973. La crisi petrolifera del 1973 (par. 4).
5. Camp David, Intifada, Road Map. Begin e Sadat a Camp David, 1978-79. La crisi libanese. Diplomazia internazionale al lavoro e Intifada. La *Road Map* e il difficile percorso verso la pace. Clinton, Arafat e Rabin. L'accordo di Oslo. L'assassinio di Rabin. Hamas e il dualismo di potere nello Stato palestinese oggi. La questione israeliano-palestinese. (par. 5).

7UD Settima Unità Didattica: L'Italia dal Dopoguerra agli anni e l'Unificazione europea (19 ore: di spiegazione e 2 di verifica scritta)

17. La nascita della Repubblica: dal 1945 al 1948

1. L'Italia dopo il 25 aprile. Un Paese da ricostruire materialmente, moralmente, politicamente. Il travaglio politico e istituzionale in Italia dopo la conclusione della guerra. Il quadro internazionale. La divisione del Paese. Il separatismo in Sicilia. La questione della monarchia: Vittorio Emanuele III e Umberto II. (par. 1)
2. Il Governo Parri e le sue difficoltà. Caratteri e motivazioni della crisi. Il Primo Governo De Gasperi. La questione agraria: mezzadri, braccianti, coltivatori diretti. Le lotte contadine tra il 1945 e il 1949. La Democrazia Cristiana e i governi successivi di De Gasperi: la figura storica di De Gasperi e la sua importanza. (par 2)
3. La nascita della Repubblica. Le trattative per il Referendum Istituzionale. Il Referendum del 2 giugno 1946: contenuto, esito, significato storico. Le elezioni per la Costituente: composizione e tradizioni presenti che si sono armonizzate nella Costituzione. L'Assemblea Costituente e la Costituzione. I valori, i caratteri e la struttura della Costituzione. Le Istituzioni della Repubblica. Le relazioni internazionali nella Costituzione. La proclamazione della Repubblica. L'esilio di Umberto II (par. 3)
4. Il secondo Governo De Gasperi. Il viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti. Difficoltà e contrasti all'interno della coalizione. La campagna elettorale del 1948. La rottura dell'unità tra i partiti antifascisti. L'esito delle elezioni del 1948: conseguenze politiche. L'attentato a Togliatti. (par. 4).

18. Sviluppo industriale e trasformazioni sociali: il decollo economico

1. La struttura produttiva dell'Italia del dopoguerra. La disastrosa situazione economica. Inflazione e produzione. L'agricoltura e l'industria. La politica economica di Luigi Einaudi. L'esito delle sua decisione e il ruolo dell'IRI. II decollo economico: aspetti positivi e limiti dello sviluppo economico. I gravi problemi della ricostruzione e gli aiuti americani. (par. 1)
2. La situazione sociale. I sindacati e i partiti. Le lotte sociali nelle campagne tra il 1945 e il 1950. La piccola proprietà contadina. Il modello emiliano della cooperazione. Il comunismo emiliano-romagnolo. La mezzadria in Sicilia. (par. 2).
3. Le riforme dei governi centristi. La riforma agraria. La Cassa per il Mezzogiorno. La costruzione dell'Autostrada del Sole. L'emigrazione al Nord. L'intervento della polizia: la strage di Portella della Ginestra. Il ruolo di Enrico Mattei. Iniziativa privata ed enti pubblici. Alti profitti e bassi salari. L'influsso del modello americano di vita. I simboli del boom economico: vespa e 500 (par. 3).

19. La contestazione del Sessantotto e gli anni del terrorismo

1. Partiti e governi negli anni Cinquanta. Una società in rapida espansione. La "legge truffa". Il Centrismo: i governi di coalizione. I partiti di centro, i partiti di destra, i partiti di sinistra. Partito comunista e Movimento sociale. Il centrismo di De Gasperi. La questione di Trieste. I riflessi in Italia della rivolta ungherese del 1956. (par. 1).

2. La svolta del centrosinistra. L'ipotesi del centrosinistra e il governo Tambroni. Gli scontri di Genova del 1960. Fanfani e il primo governo di centrosinistra. La politica di programmazione e pianificazione. La figura di Papa Giovanni XXIII e il Concilio Vaticano II. I governi di Aldo Moro. L'introduzione delle Regioni. Moro. Fanfani, Nenni e Togliatti: i protagonisti della politica di centrosinistra.
3. 1968-1978: un decennio di forti tensioni. Il "maggio francese" e la situazione italiana del 1968-69. Il movimento studentesco. La figura di Don Milani e la "lettera a una professoressa". La contestazione studentesca del `68. Le lotte sindacali *dell'autunno caldo.* Il movimento del '68 e il mondo operaio: *l'intellettuale organico*. La strage di Piazza Fontana e la strategia della tensione. Gli anni di piombo e il "terrorismo "rosso". La strategia della tensione. La sinistra extraparlamentare. Le Brigate Rosse e la lotta armata. Aldo Moro e il compromesso storico di Berlinguer. La crisi petrolifera del 1974 e le domeniche a piedi. La nascita del centrosinistra. Le rivolta degli studenti. Giudizio storico sul Sessantotto: gli spunti critici di Pasolini.
4. Le lotte per i diritti civili (par. 4).

20. La nascita dell'Unione Europea

1. L'Europa unita nella divisione della Guerra Fredda. La costruzione di un'entità nuova. Le tappe dell'allargamento. Il Manifesto di Ventotene. "Mai più guerra". I problemi della ricostruzione e sviluppo dell'economia. Le vie per l'unificazione e l'esigenza di darsi istituzioni comuni. L'esigenza di un'Europa capace di darsi istituzioni comuni. (par. 1)
2. Nascita del Consiglio d'Europa e fallimento dell'unificazione politica. Le prime istituzioni economiche europee. Nascita della CECA, dell'EURATOM e della CEE: Trattati di Parigi e Roma. Prospettiva federalista e prospettiva funzionalista: Spinelli e Monnet. Istituzioni e finalità della CEE. Il principio di sussidiarietà. (par. 1)
3. Integrazione europea. L'Europa dei Nove. Il muro di Berlino. (par. 2).
4. L'allargamento della spazio economico europeo. Le elezioni per il Parlamento europeo (1979). Il Sistema Monetario europeo (SME). Entra in scena il neoliberismo tecnocratico. Europa: un Ideale meraviglioso di pace, progresso e civiltà che rischia di degenerare nel suo contrario
   I. L'Europa dei Padri Fondatori: la via federalista
   II. L'Europa dei Padri Fondatori: la via funzionalista
   III. L'Europa dei Padri Fondatori: la *vision* di Schuman
   IV. La via governativa

   V. La via democratica per superare il *deficit* democratico

   VI. La via neoliberista tecnocratica

   Le tappe dell'affermazione dell'Europa tecnocratica e neoliberista. La fine del Gold Standard Exchange (1971). Il *serpente monetario europeo* (1972). La crisi petrolifera del 1973: la fine delle politiche keynesiane. Lo SME (Sistema Monetario Europeo) (1979). Il "divorzio" tra la Banca d'Italia e il Ministero del Tesoro: l'Italia precede tutti nell'applicazione dei dogmi neoliberisti (1981). Lo SME credibile: prove generali di moneta unica (1987). La riunificazione della Germania: il ritorno dello "spettro" della superiorità tedesca (1989).

   Il Trattato di Maastricht: la fine della sovranità monetaria (1992)

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

IL DOCENTE

Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **FILOSOFIA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ

Nella Programmazione Dettagliata dei Contenuti Disciplinari sono elencate le conoscenze di base che costituiscono il patrimonio di sapere consolidato che ho cercato di trasmettere alla classe nell'ultimo anno di corso. Possiamo definire "istruzione" in filosofia o in storia questo bagaglio cognitivo. Esso è stato assimilato dalla classe secondo modalità prevalentemente prestazionali e restitutive, in quanto, purtroppo, sarebbe il massimo che è consentito di fare (tenuto conto del numero di allievi, del numero di prove congrue necessarie, del tempo a disposizione e della quantità molto ingente di materiali richiesta dai programmi ministeriali), se non ci si organizzasse in modo molto determinato anche in altra direzione. Infatti, pur all'interno di queste condizioni basilari, abbiamo cercato di stimolare il ragionamento e l'argomentazione sia nell'area dell'orale che nello scritto, dando la possibilità a tutti di cimentarsi, se lo desideravano e se se ne sentivano in grado, con un tipo di sapere più rielaborato e personalizzato. La classe ha risposto spesso positivamente a questi stimoli, ragion per cui possiamo considerare abbastanza soddisfacente nell'insieme il livello di elaborazione della conoscenze apprese, almeno per un buon 60% della classe. Questa conoscenza di base ha però bisogno, come dimostrano le più recenti acquisizioni delle neuroscienze, di un "veicolo emozionale", cioè di una esperienza personalizzata di passione e di interesse, per essere "fissata" nella memoria profonda, per diventare "competenza" ed essere utilizzata come risorsa nel *problem solving*, dato da situazioni nuove ed impreviste, e mantenersi durevolmente nella formazione dello studente. Arriviamo, dunque, al secondo "binario" della formazione, oltre a quello dell'istruzione, quello cioè dell'educazione. Questa esperienza educativa, per lo più trascurata e negletta, è invece essenziale per dare profondità alle conoscenze e permettere loro di "installarsi" stabilmente nell'orizzonte dell'io. Abbiamo sviluppato, per quanto possibile, questo terreno fertile di autoformazione, che è l'educazione, affinché le conoscenze non risultino solo apprese per schemi mnemonici, ma anche e soprattutto per aree di significato. E l'abbiamo fatto sviluppando le competenze chiave della filosofia (competenza dialogica, competenza organizzativa e sistematica, competenza argomentativa e logica, competenza euristica, competenza critico-riflessiva) con dinamiche non solo di tipo cognitivo, ma anche relazionale, "emozionale" e inter-attivo. Abbiamo, cioè, sviluppato una dinamica educativa che si presenta come terreno fertile per lo sviluppo delle competenze storiche e filosofiche. Tale contesto educativo è stato costituito dall'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" integrato dalla prospettiva dei Diritti Umani, in particolare diritti economici e sociali, perché tale insegnamento rappresenta il più appropriato ed efficace motore valoriale e motivazionale e, pertanto, educativo, utile e necessario supporto all'impresa cognitiva (istruzione). Così le due discipline, filosofia e storia, sono state pienamente integrate e corroborate da questa potente molla ed energia etica che è la cittadinanza attiva che, lungi dall'essere un elemento distraente dallo studio cognitivo (istruzione), ne è invece un potente supporto e ne costituisce un prezioso valore aggiunto. In questo modo la classe ha potuto usufruire, per chi ne ha saputo cogliere l'opportunità, di un grande stimolo di responsabilità auto-educativa che è stato di grande sostegno e facilitazione all'altrimenti difficile e usurante assimilazione meramente restituiva e prestazionale. Questa "sezione educativa" del percorso formativo si è sviluppata sia in modalità curricolari, concentrate nei mesi di dicembre e di maggio, dopo che il programma curricolare è stato completato, attraverso attività laboratoriali interattive e basate sulla *peer education*, sia in modalità extracurricolari, attingendo alla ricca offerta formativa (POF) del nostro Istituto in questo senso. Tali interventi sono segnalati sia nelle "Attività svolte" di cui si parla nella Presentazione della classe, sia nella Programmazione dettagliata delle due Discipline di Filosofia e Storia. L'esito di tale impostazione è stato particolarmente soddisfacente, come segnalato anche nella Presentazione Generale della Classe, perché ha determinato un clima di lavoro fruttuoso, positivo, sereno, inclusivo, basato su relazioni empatiche che ha anche un po' facilitato il difficile lavoro di apprendimento cognitivo.

METODOLOGIE

Ho adottato prevalentemente la lezione frontale, ma spesso supportata ed approfondita dal dibattito, che gli studenti più attivi e interessati hanno alimentato in modo costruttivo e pertinente, anche se talvolta un po' dispersivo in alcuni elementi.
I mesi di dicembre e maggio sono stati dedicati in parte alla Didattica Laboratoriale, consistente in gruppi di studio, report e *peer education*.
Argomenti trattati:
Estetica: la visione cosmica in Segantini
Estetica: la bellezza come emozione fondamentale (prof. Carluccio Bonesso)
Educazione emozionale: le dinamiche relazionali (prof. Carluccio Bonesso)
Educazione emozionale: il linguaggio del desiderio; vizi e virtù dal punto di vista emozionale e neuroscientifico (prof. Carluccio Bonesso)

MATERIALI DIDATTICI

Libro di Testo: N. Abbagnano - G. Fornero, *Protagonisti e Testi della Filosofia*, Volume C, *Dal Romanticismo al Positivismo* e Volume D1, *Da Nietzsche all'Esistenzialismo*, Paravia, 2009.
Per Modulo CLIL: K. Popper, *Conjectures and refutations,* Routledge Classic New York and London, 2002

SPAZI

Abbiamo usato prevalentemente l'Aula scolastica, talvolta con l'utilizzo della centralina multimediale che ci ha permesso di approfondire con documenti attinti dalla Rete. In ottobre è stato effettuato la Visita guidata alla Casa di Nietzsche a Sils Maria in Val Engandina e al Museo Segantini a St. Moritz.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione verte sui seguenti tre requisiti:
Conoscenza dei contenuti, (comprendente)
- profondità e ampiezza della preparazione
- precisione concettuale nell'esporre le idee fondamentali
- capacità di orientamento nelle nozioni richieste
- collegamento con il contesto storico e culturale
- capacità di cogliere lo sviluppo del pensiero

Espressione ed esposizione
- precisione e proprietà terminologica
- scorrevolezza, chiarezza, varietà e brillantezza espositiva

Assimilazione e rielaborazione personale
- capacità di porsi le domande filosofiche e di risolvere i relativi problemi
- capacità di rilevare eventuali contraddizioni e di istituire collegamenti e confronti fra gli autori
- correttezza metodologica, intesa come capacità di distinguere tra conoscenza dell'autore e giudizio critico
- rigore logico del ragionamento
- capacità di analisi di un testo filosofico.

Valutazione dell'interrogazione orale
Indicatori:
Conoscenze
È richiesta la conoscenza dei contenuti della disciplina
Competenze e Capacità
È richiesta:

A) l'esposizione dei contenuti
B) la risoluzione di problemi
C) la rielaborazione autonoma dei contenuti e l'organizzazione della forma e dei tempi.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

1 UNITA' DIDATTICA (NIETZSCHE) (15 ORE: 10 PER SPIEGAZIONE, 5 PER VERIFICA ORALE)

1. Nascita e decadenza della tragedia. Spirito apollineo e dionisiaco.
2. Storia e vita. Storia monumentale, antiquaria e critica. Necessità di sintesi di tutte e tre e condizioni di validità dei tre tipi di storia. La critica alla storiografia del suo tempo.
3. L'allontanamento e la critica a Wagner e a Schopenhauer.
4. La filosofia del mattino per liberi viandanti. La metamorfosi del cammello, del leone e del bambino. Significato supero mistico del bambino.
5. La concezione della "Morte di Dio" come presa d'atto della secolarizzazione e delle sue vertiginose conseguenze. Critica delle riduzioni e dei surrogati sostitutivi della Morte di Dio. Analisi del testo e comprensione critica del significato.
6. L'avvento dell' *Übermensch*: significato filosofico criticamente analizzato e critica delle numerose riduzioni e fraintendimenti. Caratteri decisivi e irrinunciabili dell' *Übermensch.* Elitarismo e difficoltà di realizzazione pratica: l' *Übermensch* come concetto dinamico di "orizzonte".
7. La concezione dell'Eterno Ritorno dell'Uguale: caratteri e significati filosofici. Metafore ad esso collegate (pastore e serpente, cancello e due vie).
8. Il crepuscolo degli idoli etico-religiosi. Critica all'ebraismo e cristianesimo. Il metodo genealogico della morale: l'origine della tavola tradizionale dei valori. Morale degli schiavi e dei sacerdoti e morale dei signori. La morale del risentimento. La tra svalutazione dei valori.
9. La volontà di potenza: i suoi complessi significati come godimento della realtà e come possesso e dominio di essa. Le interpretazioni distorte della Volontà di Potenza e la critica. Il problema filologico dell'opera analizzato da Montinari e Colli.
10. Il problema del nichilismo nei sui molteplici significati (attivo e passivo, completo e incompleto): necessità del superamento del nichilismo in sintonia con il concetto dinamico di *Übermensch.*
11. Nietzsche e il Nazismo: analisi critica del mito da parte di Montinari.
12. Analisi del periodo engandinese: il concetto di ispirazione (par. 1 appunti); l'esperienza di Surlej-Felsen (par. 3 appunti); il significato filosofico dell'intuizione di Silvaplana: "*sentire in modo cosmico*" e "*Imprimiamo il riflesso dell'eternità sulla nostra vita*": dare un valore infinito all'istante (par. 4 appunti); l'esperienza e l'intuizione dell'eterno ritorno ridefinisce la filosofia di Nietzsche (par. 5 appunti); Questa nuova concezione ha il carattere di conoscenza oggettiva come quella scientifica (par. 6 appunti); Dall'esperienza della Val Engandina nasce la *Gaia scienza*. Significato di questo titolo (par. 7 appunti); Una esperienza di grande tormento e di indicibile gioia (par. 8 appunti); L'unità tra lo spirituale e il corporeo, tra la ragione e il sentimento (par. 9 appunti); L'intuizione di Surlej-Felsen come fonte di felicità totale (par. 10 appunti).
13. Visita alla Casa di Nietzsche a Sils Maria, visita al "Nietzsche Stein" a Surlej-Felsen sul Lago di Silvaplana, incontro con la Dott.ssa Mirella Carbone, Direttrice del Museo "Casa di Nietzsche" a Sils Maria e presentazione del libro *Divieni ciò che sei*, antologia di scritti di Nietzsche.

2 UNITA' DIDATTICA: IL MATERIALISMO STORICO-DIALETTICO E L'ALLONTANAMENTO DALL'IDEALISMO (6 ORE: 5 PER SPIEGAZIONE, 1 PER VERIFICA SCRITTA)

Destra e Sinistra hegeliana
Destra e Sinistra hegeliana: differenze e analogie nella concezione dello Stato e della Religione. (cfr. cap. IX, par. 1; 1.a; 1.b)

Feuerbach (Cfr. cap. IX par 3.2; 3.3a;3.3b; 3.4; 3.5): il rovesciamento dei rapporti di predicazione (cfr. par.3.2). La critica alla religione e la riduzione della teologia ad antropologia (par. 3.3.a). Dio come proiezione dell'uomo (par. 3.3.a). L'alienazione e l'ateismo (cfr. par 3.3.b). La critica ad Hegel (par. 3.4). L'Uomo al posto di Dio. L'umanismo naturalistico, l'essenza sociale dell'uomo e il materialismo (cfr. par. 3.5).

Karl Marx: il Materialismo storico-dialettico

(Cfr. Cap. X; Par. 2, 3, 4, 5, 6, 7.1, 7.2, 8.1, 8.2, 9.2, 9.3, 10. 11)

1. Caratteri del marxismo: il compito "rivoluzionario" del filosofo e la filosofia come "prassi" (cfr. par 2)
2. Marx e la critica al "misticismo logico" di Hegel: il materialismo storico-dialettico (cfr. par. 3 e par. 7.2). La critica al liberalismo come sistema politico borghese (par. 4). La critica al liberismo come economia borghese alienante (par. 5) La critica alla religione ed il distacco da Feuerbach (cfr. par. 6)
3. Le idee e la base materiale: la concezione materialistica della storia (cfr. par.7.1): il concetto di struttura e sovrastruttura (cfr. par. 7.2).
4. L'alienazione del lavoro (cfr. par. 5).
5. La critica al concetto di ideologia e concezione marxiana di ideologia (cfr. par. 7.1).
6. Le principali tesi del "Manifesto" la critica al socialismo utopistico. (par. 8) La coscienza e la lotta di classe tra borghesia e proletariato (cfr. par. 8).
7. Il Capitale: l'Economia come totalità. Merce, lavoro e plusvalore. Tendenze del Capitalismo: l'accumulazione; crisi cicliche, caduta del saggio di profitto, sovrapproduzione, meccanizzazione.(cfr. par. 9)
8. La Rivoluzione e la dittatura del proletariato.(cfr. par. 10)
9. L'avvento del Comunismo (Cfr. par. 11).
10. Discussione critica sulla filosofia di Marx: aspetti positivi e limiti

3 UNITA' DIDATTICA: LA REAZIONE ALL'HEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD (6 ORE: 5 PER SPIEGAZIONE, 1 PER VERIFICA SCRITTA)

Schopenhauer

1. Influsso del pensiero orientale (par. 1)
2. Opposizione a Hegel (appunti)
3. Il mondo della rappresentazione: l'interpretazione schopenhaueriana dei concetti di fenomeno e cosa in sé (noumeno); la rappresentazione: differenze tra Kant e Schopenhauer. La causalità, il tempo e lo spazio; la vita come sogno; l'uomo come animale metafisico (par. 1.3)
4. La scoperta della via di accesso alla cosa in sé; la metafora della cittadella assediata come emblema del mondo della rappresentazione; la volontà come via di uscita dall'assedio della rappresentazione; la volontà di vivere come radice noumenica dell'uomo e dell'universo (par. 1.4).
5. Caratteri e manifestazioni della Volontà di Vivere: inconscia, unica, eterna, incausata, senza scopo. La crudele verità del mondo; le oggettivazioni della Volontà di Vivere: le Idee e le cose. Le Idee come archetipi del mondo (platonismo); le cose come dominio dello spazio e del tempo (par. 1.5)
6. Il pessimismo: dolore, piacere e noia. Origine del dolore dalla volontà: sproporzione della realizzazione rispetto alla infinità del desiderio. Il piacere come cessazione di dolore e carattere negativo della felicità. Il concetto della noia. Confronto con Leopardi. Il pessimismo cosmico: lotta reciproca e sofferenza; l'esempio della formica gigante d'Australia. L'illusione dell'amore: rifiuto dell'eros e accettazione della pietà (par. 1.6).
7. Le vie di liberazione dal dolore: il rifiuto del suicidio; voluta e noluntas. L'arte come contemplazione disinteressata delle idee; la musica come arte suprema. L'etica della pietà: l'origine della pietà, la carità e la giustizia. L'ascesi: le forme dell'ascesi (castità perfetta, rinuncia ai piaceri, umiltà, digiuno, povertà, sacrificio, ecc...), il quietivo del volere, il nirvana (par. 1.8).
8. Valutazioni critiche (appunti).

Kierkegaard

1. La possibilità e la decisione (scelta): Aut-Aut contro et-et: la categoria della scelta. I caratteri dell'esistenza umana. Il carattere paralizzante della possibilità. Il ruolo della fede: il principio del Cristianesimo: l'esistenza come possibilità e fede. (par. 2).
2. La verità del singolo. Il rifiuto dell'hegelismo. La critica ad Hegel. L'esistenza del Singolo contro il Sistema. La polemica contro la filosofia. (par. 3)
3. Gli stadi dell'esistenza: vita etica, vita estetica (par. 4.1 e glossario)
4. La vita religiosa (par. 4.2)
5. L'angoscia: angoscia come esperienza della possibilità; il rapporto dell'angoscia con il futuro; l'infinitezza del possibile (par. 5)
6. Disperazione e fede: caratteri e struttura della disperazione: differenza rispetto all'angoscia. Fede come antidoto alla disperazione. Paradossi del pensiero religioso: Il paradosso, categoria della fede. Il Singolo davanti a Dio: l'infinita differenza qualitativa fra l'uomo e Dio. (par. 6)

SECONDO QUADRIMESTRE

4 UNITA' DIDATTICA: POSITIVISMO, COMTE, BERGSON E FREUD (12 ORE: 6 PER SPIEGAZIONE, 1 PER VERIFICA SCRITTA, 5 PER VERIFICA ORALE)

Positivismo

1. Caratteri generali del Positivismo: determinismo, meccanicismo, ottimismo, anti-metafisica e scientismo. La eliminazione delle domande sul "perché" e la limitazione sul "come": discussione critica. Positività della scienza e rischio dello scientismo. La critica di Popper allo scientismo positivista (l'affermazione che solo il sapere scientifico è valido è una affermazione non scientifica).
2. L'idea di progresso: positività e limiti. Carattere ideologico del progressismo e concezione critica del progresso. Rapporto del progresso tecnico con il progresso nella coscienza dei diritti umani. La critica di Jonas al "prometeismo" e riferimento ai limiti della società borghese in rapporto alla natura e al rispetto dell'ambiente e delle future generazioni.
3. La critica di Marx al Positivismo come ideologia della borghesia capitalista imprenditoriale senza considerazione dei costi umani del progresso tecnologico – industriale. L'alienazione dell'operaio.
4. Comte (uno dei tre fondatori della moderna sociologia insieme a Marx e Weber): la filosofia "positiva". La legge dei tre stadi. La *Dottrina della scienza*: la classificazione positivista delle scienze. Ruolo metodologico della filosofia: conseguenze insite nella sua concezione strumentale. La Sociologia come Fisica Sociale (studio dei fenomeni sociali come fenomeni naturali): aspetti positivi e pericoli della scienza sociologica. Statica e dinamica sociale. La Religione dell'Umanità. La Sociologia come nuova religione: aspetti critici. La Sociocrazia: "impadronitevi dei fenomeni sociali". Significato positivo della previsione e del controllo dei fenomeni sociali; pericoli e limiti insiti nel dominio della società (condizionamento della società e riduzione dell'uomo a istinto).
5. Il darwinismo sociale e il suo intrinseco legame con il positivismo evoluzionistico, il colonialismo, l'imperialismo, il razzismo e la mentalità occidentalista (esaltazione del ruolo di civiltà superiore e subordinazione delle altre civiltà)

Bergson

1. Il tempo della scienza e il tempo della vita: caratteri specifici e confronto; il concetto di durata; la libertà come elemento costitutivo della vita spirituale.
2. Il rapporto spirito-materia è spiegato attraverso il fenomeno della memoria.
3. La struttura della memoria: il ricordo-immagine e la memoria pura; la percezione come filtro selettivo dei dati.
4. La teoria dello slancio vitale: legami con l'evoluzionismo darwiniano, somiglianze e differenze. Lo slancio vitale come creazione libera e imprevedibile. Rifiuto del meccanicismo e del finalismo. La teoria delle biforcazioni dello slancio vitale.
5. Istinto, intelligenza e intuizione: caratteri specifici e differenze. La differenza tra *homo faber*

e homo sapiens.

6. Caratteri distintivi e confronto dei seguenti concetti: la società chiusa e la società aperta; la morale dell'obbligazione e la morale assoluta; la religione statica e la religione dinamica. Il misticismo come prova dell'esistenza di Dio. Il "supplemento d'anima" nella moderna società materializzata.

Freud

1. Gli studi sull'isteria e il caso di Anna O. Dal metodo catartico alla psicanalisi.
2. La scoperta dell'inconscio: sua definizione e novità. L'io come frammentato e conflittuale. La struttura e i caratteri dell'inconscio. I metodi per accedere all'inconscio: Ipnosi, Transfert, Sogni. Gli atti mancati.
3. La struttura della Psiche secondo le due topiche: Conscio, Pre-conscio e l'Inconscio (rimosso). Rimozione e censura; Es, Io, Super-Io. Il ruolo della società.
4. L'interpretazione dei sogni.
5. La teoria della sessualità. Il carattere onnicomprensivo della libido e sua definizione. La sessualità infantile e il complesso di Edipo.
6. Il *Disagio della civiltà*: carattere repressivo della società, sublimazione della libido e controllo dell'istinto.

5 UNITA' DIDATTICA: FILOSOFIA DEL NOVECENTO (17 ORE: 12 PER SPIEGAZIONE E 5 PER VERIFICA ORALE)

La Scuola di Francoforte: Horkheimer

La dialettica autodistruttiva dell'Illuminismo e l'*Eclisse della ragione*: la critica alla modernità. Ragione oggettiva e ragione soggettiva: la critica della razionalità strumentale. La logica del dominio alla base della prassi dell'Occidente. Il mito di Ulisse e le sirene come metafora del destino dell'Occidente. La critica al dominio dello scientismo e della tecnocrazia. *La nostalgia del totalmente Altro*: la critica al marxismo. Dio come speranza dell'uomo.

Adorno

La dialettica negativa: il compito critico della dialettica. Il compito della filosofia dopo Auschwitz. La critica dell'industria culturale: i media e la manipolazione delle coscienze; l'industria culturale e l'uomo ridotto a consumatore, oggetto di un uso commerciale; il divertimento programmato. L'arte come denuncia, l'arte come prodotto.

Marcuse

Eros e civiltà: l'amore alienato nella società della prestazione lavorativa. Il principio della prestazione. Lavoro al posto del piacere. Reinterpretazione del mito di Orfeo e Narciso. La risessualizzazione dell'uomo. Discussione critica: i limiti della sessualità come sola procreatività; i limiti dell'esaltazione del piacere come unico scopo della sessualità; la sessualità come espressione integrale dell'io: la dimensione affettivo-relazionale ed etico-responsabile della sessualità. Le deformazioni della sessualità nella mentalità post-sessantottesca della rivoluzione sessuale.
La critica del sistema e il "Grande Rifiuto". L'uomo a una dimensione. Le illusioni della libertà e della democrazia. Le contraddizioni della società tecnologica e i nuovi soggetti rivoluzionari. Il "Grande Rifiuto". Le forze mondiali della rivoluzione.

Jacques Maritain

L'antiindividualismo, cioè la filosofia incentrata sulla persona umana. La critica alla modernità. L'umanesimo integrale. La critica all'imperialismo culturale e al totalitarismo ideologico. Personalismo pluralistico e solidaristico. Rifiuto dello statalismo, dell'individualismo e della massificazione. Fondamento (persona), metodo (pluralismo) e fine (pace) della democrazia. Critica delle pseudo democrazia. La denuncia della tecnocrazia. I caratteri della democrazia: persona come valore in sé, rispetto del pluralismo, raggiungimento del bene comune, democrazia come razionalizzazione etica. La fondazione cristiana della democrazia a partire dal primato della persona, del pluralismo, della libertà e dei diritti umani.

Karl Popper
Popper e Einstein: l'influenza di Einstein sulla epistemologia di Popper. La critica al criterio di verificazione. Il criterio di falsificabilità come criterio di demarcazione e non come criterio di significanza. La scienza come "edificio costruito su palafitte". L'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità. La teoria della corroborazione. La riabilitazione della metafisica. La scienza come "faro" e non come "recipiente". Il metodo per tentativi ed errori, congetture e confutazioni. La critica al marxismo e alla psicanalisi. Le dottrine politiche: la critica allo storicismo. La fondazione razionale della democrazia: società chiusa e società aperta. Il riformismo gradualista.

Hans Jonas
I rischi della tecnologia moderna e la nuova etica della responsabilità. I caratteri della nuova etica: ambiente e future generazioni. Il nuovo imperativo ecologico sostituisce il kantiano categorico: motivazioni. La responsabilità verso le generazioni future. Il fondamento ontologico dell'etica della responsabilità. L'archetipo della responsabilità: la protezione della vita appena nata. Il programma minimo di Jonas. La critica all'ottimismo di Bloch e all'utopismo. Elogio della cautela e funzione euristica della paura. Moderata fiducia nella ragione e nella libertà.

Hans Georg Gadamer
Origini classiche della ermeneutica e significato etimologico. L'ermeneutica come analisi critica del fenomeno interpretativo. Interpretante (soggetto) e interpretando (oggetto): impossibilità di un incontro neutro. Impossibilità della "tabula rasa" e valore positivo del pre-giudizio. Condizione indispensabile del pre-giudizio: apertura alla realtà e al testo e disponibilità a mettersi in continua discussione. Il "Circolo Ermeneutico". Il carattere storico-finito della razionalità e conoscenza umana. Rivalutazione del pre-giudizio, della autorità e della tradizione, contro le esasperazioni dell'illuminismo e del romanticismo. Impossibilità di prescindere dalla tradizione a causa della storicità dell'essere umano. Caratteri del Circolo Ermeneutico: 1) Lontananza temporale 2) tensione tra estraneità e famigliarità 3) coscienza della determinazione storica 4) fusione degli orizzonti 5) dialogo tra domanda e risposta 6) impossibilità di un sapere assoluto. Il carattere linguistico dell'esistenza umana. Verità e bellezza. Appartenenza e gioco. Interpretazione come compito infinito.

Emanuel Lévinas
Il fondamento etico del filosofare di Lévinas. La polemica contro la filosofia moderna: contro l'ontologia e la totalità. L'incontro con l'Altro, il Volto e l'Infinito. La responsabilità per Altri. Responsabilità e giustizia.

Hannah Arendt
La critica al totalitarismo. Il legame del totalitarismo con la società di massa. Il totalitarismo come intreccio di ideologia e terrore. La distruzione della vita democratica e della vita privata. La *politeia* perduta. La concezione dell'attività lavorativa (*animal laborans*); l'operare (*homo faber*); l'agire politico (*zoon politikon*). L'azione e il discorso nella civiltà greca. La progressiva svalutazione della vita attiva. Verso la società del lavoro.

6 UNITÁ DIDATTICA: MODULO CLIL SU *CONJECTURES AND REFUTATIONS* DI KARL POPPER. (è previsto un modulo di 8 ore nel mese di maggio 2016)
Lettura di brani scelti da: K. Popper, *Conjectures and refutations,* Routledge Classic New York and London, 2002
Introduction: On the sources of knowledge and of ignorance, pp. 3-39 *passim*
First Chapter: Science: Conjectures and Refutations, pp. 43-78 *passim*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

IL DOCENTE

Prof. **ELISABETTA BACCHINI** Materia **INGLESE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe 5CC nel suo complesso possiede una conoscenza mediamente buona delle strutture grammaticali e sintattiche di base della lingua inglese, ha acquisito un lessico adeguato ad esprimersi in situazioni più o meno formali, conosce i diversi generi letterari, è in grado di esporre sia oralmente che per iscritto in merito agli autori studiati e al contesto storico-sociale cui appartengono. In particolare un gruppo di studenti si è distinto per un notevole impegno e una costante applicazione allo studio della lingua ed è in grado di esprimersi in modo soddisfacente, sia nella produzione orale che scritta, riguardo gli argomenti letterari studiati.

COMPETENZE

Nel complesso la classe è in grado di utilizzare la lingua inglese in modo soddisfacente in situazioni che riguardano sia l'ambito della vita quotidiana (parlare di sé ed interagire con altri in modo adeguato alle diverse funzioni linguistiche secondo quanto previsto dal Portfolio Europeo al Livello B1), sia di tipo più formale (produrre testi di tipo espositivo ed argomentativo in forma scritta e orale) in riferimento a quanto studiato in ambito letterario.

CAPACITÀ

Gli studenti sono in grado di elaborare in modo complessivamente produttivo le competenze acquisite attraverso collegamenti e percorsi interdisciplinari. La maggior parte della classe ha raggiunto il Livello B1 ed un buon numero di studenti ha raggiunto il livello B2 del Portfolio Europeo, ovvero: "comprendono le idee principali di testi complessi.... sono in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità..... sanno produrre un testo chiaro e dettagliato.... sanno spiegare il loro punto di vista su un argomento".

METODOLOGIE

La metodologia principale adottata è stata la lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Testo di letteratura adottato: *Only Connect, New Directions*, ed. Blu, Vol.2, M.Spiazzi e M.Tavella, Zanichelli. Testo di lingua inglese adottato: *Performer FCE Tutor*, M.Spiazzi, M.Tavella e M.Layton, Zanichelli.

SPAZI

Nel primo quadrimestre la classe ha assistito alla rappresentazione teatrale in lingua originale *Pride and Prejudice di Jane Austen* al Teatro Pio X, Padova.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel primo quadrimestre breve sono state effettuate due prove scritte (di cui una all'interno della simulazione di Terza Prova) e una interrogazione orale per singolo alunno. Nel secondo quadrimestre due delle tre prove scritte sono state somministrate all'interno della simulazione di Terza Prova, ed ogni allievo ha avuto almeno una interrogazione orale. Le valutazioni hanno seguito i criteri espressi nella Tabella di Valutazione adottata dal Dipartimento di Inglese dell'Istituto. I compiti scritti in classe e le simulazioni di terza Prova sono sempre stati di Tilopogia B ovvero tre quesiti a risposta aperta. Durante lo svolgimento di tutti i compiti scritti, incluse le simulazioni di Terza Prova, agli studenti è stato consentito l'utilizzo di un dizionario monolingue.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

In conformità a quanto stabilito in Dipartimento di Inglese (Verbale n.2 del 10/09/12), secondo il Programma Ministeriale che prevede per l'ultimo anno lo studio della letteratura a partire dall'Età Vittoriana fino ad includere ed approfondire il Modernismo, e dopo aver concluso lo studio del Romanticismo al quarto anno, sono stati svolti i seguenti argomenti letterari:

Argomenti svolti da settembre 2015 al 13 maggio 2016	Pag.	Ore
Jane Austen	D88-89	1
Pride and Prejudice	D90-91	1
"Mr and Mrs Bennet"	D92-93	1
"Darcy's Proposal"	D94-97	1
"Elizabeth's Self-realization"	D98	1
The Victorian Compromise	E13-15	2
The Victorian Novel	E16-17	1
Charles Dickens	E29-30	2
Oliver Twist	E31	1
"Oliver wants some more"	E32-33	1
"A walk in a workhouse" (photocopies)		1
"Oliver's punishment" (photocopies)		1
Robert Louis Stevenson	E60	1
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde	E61	1
"Jekyll's experiment"	E62-64	1
Aestheticism and Decadence	E25-26	2
Oscar Wilde	E65-66	2
The Picture of Dorian Gray	E67	1
"Basil Hallward"	E68-69	1
"Dorian's hedonism"	E70-72	1
"Dorian's death"	E73-76	1
Comparing Literatures: O.Wilde and D'Annunzio (photocopies)		2
The Modern Age – The age of anxiety	F14-16	2

Modernism, main features	F17	1
T.S.Eliot	F44-45	2
The Waste Land	F46-47	1
"The Burial of the Dead"	F48-49	1
"The Fire Sermon"	F50-51	1
Comparing Literatures: T.S.Eliot and Montale (photocopies)		2
The interior monologue	F24-25	2
from Joyce's *Ulysses*: "Inside Bloom's mouth"	F25	1
From Joyce's *Ulysses*: "Molly's monologue"	F26	1
James Joyce	F85-86	2
Ulysses	F95-96	1
"The funeral"	F97-98	1
Dubliners	F87-88	1
"Eveline"	F89-92	1
Virginia Woolf	F99-100	2
To the Lighthouse	F101-103	1
"My dear, stand still"	F104-105	1
George Orwell	F109-110	2
Nineteen Eighty-Four	F115-116	2
"Newspeak"	F117-120	1
"Winston's diary" (photocopy)		1
Samuel Beckett	G65-66	1
Waiting for Godot	G66-67	1
"We'll come back tomorrow"	G68-70	1
Excerpts from the play (photocopies from Act I and Act II)		3
Kazuo Ishiguro, *Never Let Me Go* – excerpts from the novel (photocopies)* The students have read the whole novel.		4
Viewing of the movie "Never Let Me Go" in English.		3

Parte linguistica: sono state svolte attività di rinforzo per migliorare la competenza linguistica. Dal libro di testo *Performer FCE Tutor*, argomenti tratti dalle Units 7 e 10. Totale ore di lezione svolte durante l'anno: 97 di cui 75 ore di letteratura, 14 ore di Lingua e 8 ore dedicate allo svolgimento delle verifiche in classe e alla loro successiva correzione.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **MATEMATICA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno affrontato lo studio dell'analisi infinitesimale, a partire dalle prime definizioni e dai concetti introduttivi, con il fine di riuscire a rappresentare il grafico di una funzione razionale fratta, data la sua equazione, entro la fine dell'anno scolastico.
Dopo aver approfondito il concetto di funzione reale di variabile reale si è passati a definire i vari limiti di una funzione e, successivamente, allo studio dei teoremi sui limiti e sulle funzioni continue, per proseguire con la definizione e il calcolo delle derivate e con la ricerca dei punti di massimo, di minimo e di flesso di una funzione per poter disegnare il grafico della funzione stessa.
Non sono state svolte le dimostrazioni dei teoremi relativi ai limiti delle funzioni, ai limiti notevoli e alle funzioni continue per non appesantire troppo queste unità didattiche, concettualmente complesse, alle quali nonostante questa semplificazione è stato dedicato un numero notevole di ore del corso.
Inoltre sono stati dimostrati solo alcuni teoremi sulle derivate fondamentali, sull'algebra delle derivate e sulle funzioni derivabili, a causa dell'esiguo numero di ore di lezione settimanali in relazione alla mole di lavoro da svolgere.
Studiando le derivate si è messo in evidenza il ruolo fondamentale del calcolo infinitesimale nella descrizione e nella modellizzazione di alcuni fenomeni fisici, soprattutto nel campo della meccanica.
Per quanto riguarda i dettagli delle conoscenze acquisite, si rimanda al paragrafo riguardante i contenuti disciplinari dettagliati.

COMPETENZE

Alla data di compilazione del presente documento, la classe risulta avere le seguenti caratteristiche in termini di competenze acquisite.
Un gruppo, composto da circa quattro-cinque alunni, ha studiato la materia con costanza ed impegno decisamente buoni fin dall'inizio dell'anno scolastico, pertanto è in grado di verificare un limite, di calcolare, in maniera formalmente corretta, dominio, limiti e derivate di funzioni non troppo complesse e di risolvere esercizi e problemi anche di media difficoltà. Inoltre gli allievi appartenenti a questo gruppo riescono ad esporre le dimostrazioni studiate con argomentazioni logico-deduttive rigorose e con un linguaggio scientifico appropriato, e alla fine del percorso didattico sapranno sicuramente disegnare il grafico di una funzione razionale fratta, data la sua equazione, se si riuscirà a svolgere qualche esercizio sull'argomento entro la fine dell'anno scolastico.
Un secondo gruppo, quello più consistente composto da poco più di metà classe, ha studiato la materia con impegno ed interesse mediamente discreti, anche se non sempre lo studio è stato continuo e metodico. Pertanto gli alunni appartenenti a questo gruppo sono in grado di calcolare dominio, limiti e derivate di semplici funzioni e risolvere esercizi e problemi non complessi, non sempre in maniera rigorosa e formalmente corretta. Gli alunni appartenenti a questo gruppo inoltre dimostrano i teoremi studiati non sempre con argomentazioni logico-deduttive rigorose e con un linguaggio scientificamente corretto.
I restanti alunni, circa sei-sette, hanno conseguito una preparazione non sufficiente, non tanto per negligenza, ma a causa di una preparazione pregressa in matematica alquanto lacunosa. Pertanto questi alunni hanno difficoltà ad eseguire anche calcoli non particolarmente complessi, a risolvere esercizi e problemi semplici, e a dimostrare un teorema seguendo un ragionamento logico-deduttivo accettabile.
Non essendo ancora stata effettuata una verifica scritta per tutti gli alunni e un'interrogazione orale per poco più di un quarto della classe, non si può del tutto escludere che i rapporti numerici tra i vari gruppi possano subire delle variazioni.

CAPACITÀ

Gli allievi hanno conseguito gradi diversi di conoscenze e competenze, non tanto perché dotati di capacità cognitive molto diverse tra loro, ma perché hanno affrontato lo studio con livelli diversi d'impegno, di partecipazione e di interesse o perché hanno affrontato il corso di matematica con un bagaglio di conoscenze propedeutiche non del tutto adeguato. Non si può escludere che alcuni alunni, tra quelli che non hanno conseguito un profitto sufficiente alla data di stesura del presente documento, riescano a conseguire una preparazione accettabile per fine anno scolastico o per l'Esame di Stato.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state di tipo frontale con continuo coinvolgimento della classe durante le spiegazioni, poiché agli studenti è stato spesso richiesto di anticipare le conclusioni dell'insegnante durante una spiegazione teorica o di proporre la soluzione di un nuovo problema anche semplicemente a livello intuitivo. In ogni caso l'insegnante ha formalizzato la spiegazione teorica, o il procedimento risolutivo di un nuovo problema, inserendoli in un quadro organico di conoscenze, con argomentazioni logico-deduttive rigorose. Sono stati assegnati numerosi esercizi da svolgere a casa e di questi sono stati corretti, durante le interrogazioni orali, tutti quelli che hanno creato difficoltà anche ad un solo alunno della classe. La correzione degli esercizi assegnati per casa ha permesso di chiarire i dubbi degli allievi su metodi e strategie di calcolo e di risoluzione di esercizi e problemi, e, spesso, ha dato l'occasione di approfondire concetti e fondamenti teorici alla base degli esercizi stessi.

MATERIALI DIDATTICI

Testo in adozione:
Baroncini, Manfredi, Fragni "Lineamenti.MATH AZZURRO 5" Ghisetti e Corvi Editore

SPAZI

Le lezioni sono state svolte esclusivamente nell'aula assegnata alla classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel primo quadrimestre sono state effettuate due verifiche scritte, mentre nel secondo quadrimestre ne sono state effettuate tre. In particolare la seconda verifica scritta del primo quadrimestre e la seconda del secondo quadrimestre sono state inserite rispettivamente nella prima e nella terza simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato.
Gli studenti sono stati valutati anche con un'interrogazione orale per ogni quadrimestre che hanno permesso di verificare le conoscenze dei fondamenti teorici degli argomenti trattati, le abilità operative nella risoluzione degli esercizi e dei problemi proposti, la competenza nel dimostrare un teorema con un procedimento logico-deduttivo rigoroso e la capacità di esprimersi con linguaggio scientifico corretto.
Il docente metterà a disposizione della Commissione i testi delle verifiche scritte effettuate durante l'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

ANALISI INFINITESIMALE

Topologia della retta reale. Funzioni (14 ore)

Corrispondenza biunivoca tra l'insieme dei numeri reali e i punti della retta reale; insiemi numerici ed insieme di punti; intervalli; intorno completo, intorno circolare, intorno sinistro e intorno destro di un punto; il simbolo ∞; intorni di infinito; insiemi numerici limitati superiormente e inferiormente; maggiorante, minorante, massimo, minimo, estremo inferiore ed estremo superiore di un insieme numerico; punti isolati e punti di accumulazione; funzioni reali di variabile reale; proprietà delle funzioni reali di variabile reale; classificazione delle funzioni; dominio di una funzione reale di variabile reale; funzioni limitate; massimi e minimi assoluti e relativi; insieme di positività ed insieme di negatività di una funzione; punti d'intersezione del grafico di una funzione con gli assi cartesiani.

Limiti delle funzioni (16 ore)

Definizione di limite finito per x tendente ad un valore finito con interpretazione grafica; definizione di limite sinistro e limite destro finiti per x tendente ad un valore finito con interpretazione grafica; limite per difetto e limite per eccesso; definizione di limite finito per x che tende a più infinito, o a meno infinito, con interpretazione grafica; definizione di limite finito per x che tende all'infinito con interpretazione grafica; limiti delle funzioni periodiche per x che tende all'infinito; limite per difetto e limite per eccesso; asintoti orizzontali; definizione di limite più infinito, o meno infinito, per x che tende ad un valore finito con interpretazione grafica; definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito con interpretazione grafica; definizione di limite sinistro e limite destro infiniti per x che tende ad un valore finito con interpretazione grafica; asintoti verticali; definizione di limite più infinito, o meno infinito, di una funzione per x che tende a più infinito, o a meno infinito, con interpretazione grafica; definizione di limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito con interpretazione grafica; conseguenze della definizione di limite; teorema di unicità del limite (solo enunciato); teorema della permanenza del segno e suo inverso (solo enunciati ed interpretazione grafica); primo, secondo e terzo teorema del confronto (solo enunciati ed interpretazione grafica).

Funzioni continue (14 ore)

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo; definizione alternativa di continuità; continuità delle funzioni elementari; teorema sul limite della somma algebrica di più funzioni; limite della somma algebrica di due funzioni se almeno uno dei due limiti è infinito; forma di indeterminazione $[+\infty-\infty]$; teorema sulla somma algebrica di due o più funzioni continue; teorema sul limite del prodotto di una funzione per una costante; teorema sul limite del prodotto di due o più funzioni; limite del prodotto di due funzioni se almeno uno dei due limiti è infinito; forma di indeterminazione $[0\cdot\infty]$; teorema sul limite della potenza di una funzione; teorema sul prodotto di due o più funzioni continue; teorema sul limite del quoziente di due funzioni; limite del quoziente di due funzioni se uno dei due limiti è zero oppure infinito; forme di indeterminazione $\left[\frac{0}{0}\right]$ e $\left[\frac{\infty}{\infty}\right]$; teorema sul limite del reciproco di una funzione; limite del reciproco di una funzione se il limite della funzione è zero oppure infinito; teorema sul quoziente di due funzioni continue; teorema sul limite della radice di una funzione; teoremi sulla radice e sul valore assoluto di una funzione continua; limiti delle funzioni razionali intere; limiti delle funzioni razionali fratte per x tendente ad un valore finito; limiti delle funzioni razionali fratte per x tendente all'infinito; continuità delle funzioni inverse; limiti delle funzioni composte; cambiamento di variabile; composizione di funzioni continue; potenze delle funzioni continue; forme indeterminate esponenziali $[0^0]$, $[\infty^0]$, $[1^\infty]$; limiti notevoli: $\lim_{x\to\infty}\left(1+\frac{1}{x}\right)^x = e$;

$\lim_{x\to 0}(1+x)^{\frac{1}{x}}=e$; $\lim_{x\to 0}\frac{a^x-1}{x}=\ln a$; $\lim_{x\to 0}\frac{e^x-1}{x}=1$; $\lim_{x\to 0}\frac{\operatorname{sen}x}{x}=1$; $\lim_{x\to 0}\frac{\tan x}{x}=1$; $\lim_{x\to 0}\frac{1-\cos x}{x^2}=\frac{1}{2}$;

infinitesimi e loro confronto; ordine di un infinitesimo; scrittura fuori dal segno del limite; infiniti e loro confronto; ordine di un infinito.

Teoremi sulle funzioni continue (2 ore)

Punti singolari di una funzione; classificazione delle singolarità; teorema di Weierstrass (solo enunciato ed interpretazione grafica); teorema di Bolzano o di esistenza degli zeri (solo enunciato ed interpretazione grafica), teorema dei valori intermedi (solo enunciato ed interpretazione grafica); corollario conseguenza dei teoremi di Weierstrass e dei valori intermedi (solo enunciato ed interpretazione grafica).

Derivata di una funzione (9 ore)

Introduzione al concetto di derivata; rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata; derivata sinistra e derivata destra; la funzione derivata; funzione derivabile in un intervallo; significato geometrico della derivata; punti stazionari e punti di non derivabilità di una funzione; teorema sulla continuità di una funzione derivabile (con dimostrazione); derivata di una funzione costante (con dimostrazione); derivata della funzione identica (con dimostrazione); derivata di x^n (senza dimostrazione); derivata di $\sqrt{x}$ (senza dimostrazione); derivata di $\sqrt[3]{x}$ (senza dimostrazione); derivate delle funzioni esponenziali (senza dimostrazione); derivate delle funzioni logaritmiche (senza dimostrazione); derivate di $\operatorname{sen}x$ e di $\cos x$ (senza dimostrazione); derivata della somma di due funzioni (con dimostrazione); derivata del prodotto di due funzioni (senza dimostrazione); derivate delle funzioni razionali intere; derivata della funzione reciproca (senza dimostrazione); derivata del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione); derivata di $\tan x$ (con dimostrazione); derivata di $\cot x$ (con dimostrazione); derivata di x^α e $[f(x)]^\alpha$ con α reale (senza dimostrazione); derivata di $\sqrt[n]{x}$ (senza dimostrazione); derivate di ordine superiore.

Teoremi sulle funzioni derivabili (4 ore)

Teorema di Fermat (solo enunciato); la velocità come derivata della legge oraria di un moto; l'accelerazione come derivata della velocità in funzione del tempo; teorema di Rolle (solo enunciato); teorema di Lagrange o del valore medio (solo enunciato); primo e secondo corollario del teorema di Lagrange (solo enunciati); teorema sulla monotonia di una funzione derivabile (con dimostrazione); teorema sulla derivata di una funzione monotòna (con dimostrazione); definizione di funzione crescente o decrescente in punto; teorema di De L'Hôpital (solo enunciato); regola di De L'Hôpital.

(*) Massimi, minimi e flessi (4 ore previste)

Teorema sulla condizione sufficiente per l'esistenza di un estremo (solo enunciato); ricerca degli estremi relativi e assoluti; concavità di una curva; concavità e derivata seconda; punti stazionari delle figure concave e convesse; punti di flesso; ricerca dei punti di flesso; metodo della derivata seconda per la determinazione degli estremi relativi.

(*) Rappresentazione grafica delle funzioni (3 ore previste)

Grafici delle funzioni razionali intere; grafici delle funzioni razionali fratte.

(*) Argomenti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio 2016. Se il docente non avrà completato la scaletta degli argomenti previsti, comunicherà alla Commissione le variazioni dei contenuti disciplinari svolti.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **FISICA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli studenti hanno affrontato lo studio della riflessione, della diffrazione e della rifrazione delle onde meccaniche e della luce e nel secondo periodo dell'anno scolastico hanno iniziato lo studio dei fenomeni elettrici che proseguirà fino alla fine dell'anno scolastico.
Studiando la legge di Coulomb e il campo elettrico si è sempre fatto un costante riferimento a proprietà e formule relative alla legge di gravitazione universale e al campo gravitazionale, studiati durante lo scorso anno scolastico, per analizzare analogie e differenze tra i due fenomeni e per evidenziare l'importanza fondamentale che riveste il concetto di campo conservativo per la comprensione di numerosi fenomeni meccanici ed elettrici.
Per quanto riguarda i dettagli delle conoscenze acquisite, si rimanda al paragrafo riguardante i contenuti disciplinari dettagliati.

COMPETENZE

Alla data di consegna del presente documento, la classe risulta avere le seguenti caratteristiche in termini di competenze acquisite.
Un gruppo, composto da circa quattro-cinque alunni, ha studiato la materia con costanza ed impegno decisamente buoni fin dall'inizio dell'anno scolastico, pertanto sa esporre i vari argomenti studiati in modo esauriente, con linguaggio preciso e scientificamente corretto, e sa analizzare differenze ed analogie tra fenomeni appartenenti ad ambiti fisici diversi. Inoltre gli studenti appartenenti a questo gruppo sono in grado di risolvere, in maniera formalmente corretta, esercizi applicativi anche di media difficoltà
Un secondo gruppo, composto da poco meno di metà classe, ha studiato la materia con impegno ed interesse mediamente discreti, anche se non sempre lo studio è stato continuo e metodico. Pertanto gli alunni appartenenti a questo gruppo sanno esporre i vari argomenti studiati in modo soddisfacente, anche se non sempre con linguaggio preciso e scientificamente corretto, e sanno cogliere differenze ed analogie tra fenomeni appartenenti ad ambiti fisici diversi. Inoltre, gli studenti appartenenti a questo gruppo sono in grado di risolvere problemi applicativi che non presentano particolari difficoltà, anche se non sempre in maniera formalmente corretta.
La restante parte della classe, anche questa composta da circa una decina di alunni, ha conseguito una preparazione non sufficiente, pertanto ha difficoltà a risolvere anche semplici problemi e non riesce ad esporre gli argomenti in maniera organica e con linguaggio scientifico appropriato. All'interno di quest'ultimo gruppo alcuni alunni, in realtà la minoranza, hanno mostrato un impegno non adeguato, mentre gli altri hanno avuto difficoltà nello studio e nell'assimilazione della materia dovuta ad una preparazione pregressa in matematica e in fisica piuttosto lacunosa e alla difficoltà di esprimersi con linguaggio scientifico appropriato.
Non essendo ancora stata effettuata una verifica scritta per tutti gli alunni e un'interrogazione orale per poco più di un quarto della classe, non si può del tutto escludere che i rapporti numerici tra i vari gruppi possano subire delle variazioni.

CAPACITÀ

Gli allievi hanno conseguito gradi diversi di conoscenze e competenze, non tanto perché dotati di capacità cognitive molto diverse tra loro, ma perché hanno affrontato lo studio con livelli diversi d'impegno, di partecipazione e d'interesse o perché hanno affrontato il corso di fisica con un bagaglio di conoscenze propedeutiche non del tutto adeguato. Non si può escludere che alcuni alunni, tra

quelli che non hanno conseguito un profitto sufficiente alla data di stesura del presente documento, riescano a conseguire una preparazione accettabile per fine anno scolastico o per l'Esame di Stato.

METODOLOGIE

Le lezioni sono state di tipo frontale e, durante la spiegazione di un fenomeno fisico, spesso è stato richiesto agli studenti di proporre una possibile interpretazione intuitiva del fenomeno stesso, successivamente trattato in maniera scientifica ed inserito in un quadro organico di conoscenze.
Sono stati assegnati numerosi esercizi da svolgere a casa e di questi sono stati corretti, durante le interrogazioni orali, tutti quelli che hanno creato difficoltà anche ad un solo alunno della classe. La correzione degli esercizi assegnati per casa ha permesso di chiarire eventuali dubbi degli allievi su metodi e strategie di risoluzione dei problemi, e, spesso, ha dato l'occasione di approfondire concetti e fondamenti teorici che sono alla base degli esercizi.
Purtroppo non sono state svolte esperienze di laboratorio, sia per l'esiguo numero di ore settimanali, in relazione al programma da svolgere, sia per la mancanza di un'aula adibita a laboratorio.

MATERIALI DIDATTICI

Testi in adozione:
1) A. Caforio, A. Ferilli "FISICA! Le leggi della natura vol. 2" (edizione riforma per il triennio dei licei umanistici) LE MONNIER SCUOLA
2) A. Caforio, A. Ferilli "FISICA! Le leggi della natura vol. 3" (edizione riforma per il triennio dei licei umanistici) LE MONNIER SCUOLA

SPAZI

Le lezioni sono state svolte esclusivamente nell'aula assegnata alla classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel primo quadrimestre è stata effettuata una verifica scritta, mentre nel secondo quadrimestre ne sono state effettuate due. In particolare la prima verifica scritta del secondo quadrimestre è stata inserita nella seconda simulazione della terza prova scritta dell'Esame di Stato.
Gli studenti sono stati valutati anche con un'interrogazione orale per ogni quadrimestre che hanno permesso di verificare le conoscenze dei fondamenti teorici degli argomenti trattati, le abilità operative nella risoluzione di problemi proposti e la capacità di esprimersi con linguaggio scientifico corretto.
Il docente metterà a disposizione della Commissione i testi delle verifiche scritte effettuate durante l'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

ONDE MECCANICHE E PROPRIETÁ ONDULATORIE DELLA LUCE

Il moto armonico e le onde meccaniche (11 ore)

Il moto armonico; relazione tra moto armonico e moto circolare uniforme; diagramma orario del moto armonico; definizione di onda meccanica; le onde trasportano energia; onde impulsive; onde periodiche; onde trasversali e onde longitudinali; le forme di un'onda; definizione di ampiezza,

lunghezza, periodo, frequenza e velocità di propagazione di un'onda meccanica; il principio di sovrapposizione; interferenza e frange d'interferenza di due onde; la figura d'interferenza di due onde circolari; sorgenti coerenti; le onde aggirano gli ostacoli; diffrazione di onde sulla superficie dell'acqua; diffrazione di onde sonore; la propagazione delle onde secondo Huygens; il principio di Huygens e la diffrazione; riflessione di un'onda che si propaga lungo una corda; riflessione alla giunzione tra due tratti di corda di diversa densità; riflessione di un'onda che si propaga nello spazio tridimensionale; la rifrazione.

La natura della luce (6 ore)

Lo spettro della luce visibile; corpi luminosi; corpi illuminati; la luce si propaga in linea retta; la formazione delle ombre; la velocità della luce; definizione di anno luce; modello corpuscolare e modello ondulatorio della luce (cenni); l'interferenza della luce; l'esperimento di Young; la posizione delle frange luminose sullo schermo; la posizione delle frange scure; interferenza multicolore; la descrizione quantistica della luce (cenni).

Riflessione, rifrazione e dispersione della luce (13 ore)

Le leggi della riflessione; la diffusione; la riflessione su uno specchio piano; l'immagine di un oggetto esteso; gli specchi sferici; il fuoco di uno specchio sferico; i punti coniugati di uno specchio sferico; un punto luminoso e la sua immagine prodotta da uno specchio sferico; l'aberrazione sferica; immagini reali capovolte e immagini virtuali diritte; le distanze dell'oggetto e dell'immagine dal vertice di uno specchio sferico; equazione dei punti coniugati di uno specchio sferico; l'ingrandimento dell'immagine prodotta da uno specchio sferico; la rifrazione della luce; riflessione e rifrazione di un raggio di luce sulla superficie che separa due mezzi trasparenti; rifrazione e velocità di propagazione della luce; l'indice di rifrazione di un mezzo trasparente; la prima legge della rifrazione; la seconda legge della rifrazione o legge di Snell; la riflessione totale e l'angolo limite; il prisma a riflessione totale; i fenomeni "miraggio" e "fata morgana"; le fibre ottiche; lenti convergenti e lenti divergenti; l'aberrazione delle lenti; il potere diottrico delle lenti; i punti coniugati di una lente; equazione dei punti coniugati di una lente; le immagini prodotte dalle lenti e l'ingrandimento.

CARICHE E CORRENTI ELETTRICHE

La carica e il campo elettrico (12 ore)

L'elettrizzazione per sfregamento; la carica elettrica e l'interazione tra cariche elettriche; l'elettricità a livello microscopico; l'elettrizzazione è un trasferimento di elettroni; il principio di conservazione della carica elettrica; l'elettrizzazione per contatto; gli elettroni di conduzione; l'elettroscopio; l'induzione elettrostatica; l'elettrizzazione per induzione; i dielettrici e la polarizzazione per deformazione; i dielettrici polari e la polarizzazione per orientamento; fenomeno dell'attrazione di piccoli frammenti di materiale dielettrico da parte di corpi elettrizzati; l'unità di carica elettrica; la legge di Coulomb; interazione elettrica e interazione gravitazionale; il principio di sovrapposizione; la costante dielettrica di un mezzo; il concetto di campo elettrico; il vettore campo elettrico; dal campo elettrico alla forza; il campo elettrico generato da una carica puntiforme; la rappresentazione del campo elettrico; le linee di campo del campo elettrico; il campo elettrico generato da più cariche puntiformi; il campo elettrico generato da una distribuzione sferica di carica; l'equilibrio elettrostatico dei conduttori; come produrre un campo elettrico uniforme.

Il potenziale e la capacità (12 ore)

Il lavoro di un campo elettrico uniforme; il lavoro del campo elettrico generato da una carica puntiforme; il campo elettrico è conservativo; dal lavoro del campo elettrico all'energia potenziale elettrica; l'energia potenziale elettrica in un campo uniforme; l'energia potenziale elettrica nel campo generato da una carica puntiforme; la conservazione dell'energia meccanica in un campo elettrico; definizione di potenziale elettrico e di differenza di potenziale; relazione tra differenza di potenziale e lavoro; il potenziale elettrico nel campo di una carica puntiforme; l'elettronvolt; la differenza di potenziale e il campo elettrico uniforme; le superfici equipotenziali dei conduttori; le linee di campo

sono perpendicolari alle superfici equipotenziali; il potenziale di un conduttore in equilibrio elettrostatico; il potenziale di un conduttore sferico; l'equilibrio elettrostatico di due conduttori collegati tra loro; il potere dispersivo delle punte; definizione di capacità di un conduttore; il condensatore e la sua capacità; il condensatore piano; effetto di un dielettrico sulla capacità di un condensatore; il lavoro per caricare un condensatore; l'energia potenziale elettrica immagazzinata da un condensatore.

La corrente elettrica (4 ore previste)

La conduzione elettrica nei metalli; il verso e l'intensità della corrente elettrica; i generatori elettrici; la forza elettromotrice di un generatore; (*) la resistenza elettrica; la prima e la seconda legge di Ohm; (*) la resistività dei materiali; (*) il teorema della maglia; (*) tensione tra i poli di un generatore; (*) potenza di un generatore elettrico; (*) l'effetto Joule e la legge di Joule.

ELETTROMAGNETISMO

(*) Il magnetismo (3 ore previste)

Campi magnetici generati da magneti e da correnti; interazioni magnetiche tra correnti elettriche.

(*) Argomenti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio 2016. Se il docente non avrà completato la scaletta degli argomenti previsti, comunicherà alla Commissione le variazioni dei contenuti disciplinari svolti.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **FERRACIN EMANUELA** Materia **SCIENZE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscere le proprietà del carbonio e delle molecole organiche di cui il carbonio è l'elemento base; conoscere la struttura e le proprietà fisiche e chimiche dei più comuni idrocarburi, sapendoli classificare in alifatici, saturi ed insaturi, e aromatici, sapendo riconoscere il tipo di ibridazione del carbonio e le principali classi di appartenenza e sapendo conoscere gli elementi base della nomenclatura.
Conoscere il significato di isomero e di carbonio stereocentro, riconoscendo i diversi tipi di isomeri; conoscere il significato di monomero, di polimero, di polimerizzazione per addizione e per condensazione.
Conoscere la struttura chimica e le principali funzioni delle biomolecole (carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici).
Conoscere, in generale, il significato di metabolismo cellulare e di via metabolica, sapere illustrare le relazioni esistenti fra catabolismo e anabolismo, fra vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche, sapendo riconoscere la funzione delle molecole energetiche, degli enzimi e dei coenzimi NAD e FAD e sapendo illustrare i meccanismi di controllo del metabolismo: in particolare, comprendere l'importanza per i viventi dei processi metabolici della respirazione cellulare e della fotosintesi; conoscere il significato di omeostasi, in particolare per quanto riguarda la regolazione della glicemia.
Conoscere il significato di biotecnologia e di tecnica del DNA ricombinante; conoscere alcune delle loro principali applicazioni.
Conoscere i processi di formazione delle rocce, conoscere i criteri di classificazione dei silicati e delle rocce magmatiche e sedimentarie e metamorfiche riportando gli esempi più significativi delle rocce più rappresentative della crosta terrestre e del mantello.
Conoscere a grandi linee il modello interno della Terra e la Teoria della Tettonica a Placche intesa come modello dinamico globale, sapendo cogliere le prove raccolte a dimostrazione della continua evoluzione del pianeta Terra.

COMPETENZE

Acquisire un linguaggio rigoroso e specifico della disciplina.
Collegare i cambiamenti e l'evoluzione del pianeta Terra con i fenomeni endogeni (ciclo delle rocce, manifestazioni vulcaniche, sismicità, orogenesi, spostamento dei continenti in relazione con i margini di placca), spiegabili con la Teoria della Tettonica a Placche.
Utilizzare le conoscenze acquisite dai contenuti di chimica organica per la comprensione della struttura chimica e della funzionalità delle biomolecole.
Collegare la complessità dei processi metabolici e le caratteristiche delle biomolecole con la complessità della vita.
Riflettere sulle potenzialità e sui rischi relativi all'applicazione delle biotecnologie.

CAPACITÀ

Saper analizzare dati e contenuti dei vari argomenti trattati a lezione, con spirito critico, sapendoli collocare nel contesto delle problematiche attuali di carattere scientifico, conosciute attraverso i mass-media o attraverso approfondimenti personali e utilizzandoli per sviluppare una propria personale opinione.

In base alle valutazioni disponibili nel secondo quadrimestre, e al profitto raggiunto dalla classe nel primo quadrimestre, gli obiettivi sopra riportati e relativi alle conoscenze sono stati raggiunti dalla quasi totalità degli studenti almeno sufficientemente; rimane un piccolo gruppo di alunni per i quali gli obiettivi, in termini di conoscenze, non sono stati raggiunti in modo completo e/o omogeneo per tutti gli argomenti del programma, mentre la maggior parte della classe ha dimostrato di possedere conoscenze complessivamente più che sufficienti, ma se non sempre omogenee. Si è distinto un gruppo di 6-7 studenti per le conoscenze complete ed approfondite in tutti gli argomenti del programma trattati. Anche per quanto riguarda le competenze e le capacità, nella classe sono stati raggiunti livelli diversi: quasi un terzo degli studenti è riuscito a raggiungere una preparazione approfondita, cogliendo senza difficoltà le relazioni causa-effetto dei fenomeni studiati, collegandoli fra loro in modo ragionato ed esponendoli con rigore terminologico; la fascia più ampia degli studenti ha dimostrato, comunque di aver raggiunto una preparazione complessivamente soddisfacente per le capacità espositive ma con delle incertezze nella rielaborazione dei contenuti; rimangono in alcuni studenti, in particolare nelle verifiche scritte, delle fragilità nella preparazione di alcuni argomenti del programma, dovute a difficoltà nei collegamenti o nell'acquisizione di una terminologia appropriata anche per uno studio superficiale e non continuativo (in particolare le maggiori difficoltà sono state evidenziate nell'assimilazione dei contenuti di chimica organica, biochimica e biotecnologie). Due studenti che, nel primo quadrimestre non avevano raggiunto un profitto sufficiente, hanno recuperato parzialmente le lacune relative ai contenuti del primo quadrimestre. In generale, gli studenti hanno dimostrato un interesse mediamente più che sufficiente per la disciplina. La partecipazione attiva è stata limitata a una parte della classe.

METODOLOGIE

Il lavoro in classe ha privilegiato la lezione frontale e lo svolgimento degli esercizi, lasciando comunque spazio alle richieste di spiegazioni o allo scambio di riflessioni sulle tematiche trattate, in particolare ricercando per quanto possibile agganci con l'attualità.

MATERIALI DIDATTICI

Lo strumento principale a disposizione degli studenti è stato il libro di testo in adozione (G. Valitutti, N. Taddei, H. Kreuzer, A. Massey, D. Sadava, D.M. Hillis,H.Craig Heller, M.R.Berenbaum, Dal carbonio agli OGM Biochimica e biotecnologie con Tettonica di E.Lupia Palmieri, M. Parotto, MULTIMEDIALE SCIENZE ZANICHELLI).
Per quanto riguarda lo studio delle rocce, i contenuti trattati a lezione sono stati selezionati dal libro di testo di chimica in adozione lo scorso anno scolastico nella classe (G. Valitutti, M, Falasca, A, Tifi, A. Gentile, Chimica – concetti e modelli con minerali e rocce di E.Lupia Palmieri e M. Parotto – SCIENZE ZANICHELLI) e riassunti in diapositive a disposizione degli studenti; in particolare ci siamo soffermati sul processo magmatico, sui criteri di classificazione delle rocce magmatiche (granito, basalto, gabbro, peridotite), sulle differenze fra magmi primario e secondario e sulla relazione fra questi ultimi e il tipo di manifestazioni vulcaniche. I processi sedimentario e magmatico sono stati trattati nella loro contenuti essenziali per mancanza di tempo. Anche per la chimica organica, oltre al libro di testo del quinto anno, si è fatto uso di diapositive per facilitare il collegamento e l'assimilazione dei contenuti trattati.

SPAZI

Aula di classe.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le ore ridotte a disposizione della disciplina e l'estensione dei contenuti del programma, hanno richiesto prove di valutazione scritte (a domande aperte, test, simulazioni di terza prova) per tutti gli studenti, sia nel primo che nel secondo quadrimestre; le interrogazioni orali sono state utilizzate per i recuperi delle situazioni di insufficienze negli scritti o per valorizzare o migliorare il profitto dello studente.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI
(INDICARE LE ORE DEDICATE AD OGNI ARGOMENTO)

(I QUADRIMESTRE)
CHIMICA ORGANICA: significato dell'aggettivo organico, i composti del carbonio, caratteristiche dell'elemento carbonio e ibridazione sp_3, sp_2, sp; significato e riconoscimento di un atomo di carbonio primario, secondario, terziario e quaternario, riconoscimento dei principali gruppi funzionali e delle corrispondenti classi di composti organici (alcooli, aldeidi, chetoni, esteri, ammine); isomeri di struttura (di catena, di posizione, di gruppo funzionale) e stereoisomeri (enantiomeri ottici); classificazione degli idrocarburi in alifatici e aromatici, saturi e insaturi, a catena lineare, ramificata, e ciclici: struttura, ibridazione, proprietà fisiche e reattività di alcani, alcheni, alchini e benzene, reazioni di addizione e di sostituzione; regole base della nomenclatura degli idrocarburi saturi e insaturi; polimerizzazione di addizione elettrofila e di condensazione con alcuni esempi di materie plastiche. (diapositive tratte dal testo di chimica in adozione lo scorso anno: Valitutti et alii – Chimica, concetti e modelli, con minerali e rocce. – Zanichelli; testo in adozione, capitolo 0- il mondo del carbonio). (ore dedicate alla spiegazione: 6,5)
LE BASI DELLA BIOCHIMICA: le biomolecole, struttura chimica e funzioni biologiche dei carboidrati monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi, struttura chimica e funzioni biologiche dei lipidi saponificabili e insaponificabili; amminoacidi, peptidi e proteine, strutture primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine e loro attività biologica, gli enzimi: meccanismo di azione e regolazione; acidi nucleici e nucleotidi, richiamo alle differenze strutturali e funzionali fra DNA e RNA. (capitolo 1 – le basi della biochimica) (ore dedicate alla spiegazione:5)
IL METABOLISMO: le trasformazioni chimiche nella cellula, anabolismo e catabolismo e loro relazione, definizione di via metabolica, le vie metaboliche convergenti, divergenti, cicliche, struttura e funzione svolta dalla molecola di ATP e dai coenzimi NAD e FAD, regolazione dei processi metabolici; il metabolismo dei carboidrati: glicolisi (in tutte le sue reazioni) , fermentazione alcoolica e lattica, gluconeogenesi, solo definizione dei processi di glicogenolisi e di glicogenosintesi, il metabolismo terminale: decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico, ciclo dell'acido citrico (nella sua complessità), la produzione di energia mediante fosforilazione ossidativa, la catena respiratoria e ruolo dell'ossigeno molecolare, la sintesi di ATP, la fotosintesi: reazioni luce dipendenti, fotosistemi e clorofille, il ciclo di Kalvin; regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia, l'azione dell'insulina e del glucagone.
(capitolo 2 – il metabolismo, paragrafi 1, 2 (non si si sono studiati i processi di glicogenosintesi e di glicogenolisi, si è chiarito il significato dei termini collocando tali processi nel contesto metabolico studiato) 5,6,7 (non è stato studiato il metabolismo differenziato delle cellule dell'organismo).
(Ore dedicate alla spiegazione:8)

(II QUADRIMESTRE)
BIOTECNOLOGIE: richiamo alla definizione di biotecnologie classiche e delle moderne biotecnologie, la tecnologia delle colture cellulari, le cellule staminali e loro classificazione, la tecnica del DNA ricombinante, Gli OGM, le applicazioni delle biotecnologie in campo della diagnostica e della terapie mediche (paragrafi 1,2,3 (escluso sequenziare il DNA), 7 del capitolo 3 – Che cosa sono le biotecnologie; paragrafo 1 del capitolo 4 – Le applicazioni delle biotecnologie)
(ore dedicate alla spiegazione: 7)
LA STRUTTURA DEL PIANETA TERRA: l'interno della Terra**:** struttura interna della Terra e prove dirette e indirette del modello a involucri del pianeta, caratteristiche dello stato fisico e della composizione chimica di crosta, mantello e nucleo; l' energia interna della Terra: flusso di calore e

temperatura interna della Terra; il campo magnetico terrestre: la geodinamo, il paleomagnetismo, magnetizzazione di lave e sedimenti**;** la struttura della crosta: caratteristiche della crosta oceanica e della crosta continentale, l'isostasia (capitoloT3, paragrafi 1,.2,3,4,5; approfondimenti: scheda a pag.T-15). (ore dedicate alla spiegazione: 4)

LE ROCCE: classificazione delle rocce in relazione ai processi magmatico, sedimentario e metamorfico; rocce magmatiche: processo di formazione e loro classificazione in relazione alle modalità di raffreddamento e solidificazione, al contenuto in silice, alla composizione mineralogica; esempi più significativi di rocce magmatiche: granito, basalto e gabbro, peridotite; tipologia dei magmi: magma primario e magma anatettico e loro relazione con il vulcanismo di tipo effusivo ed esplosivo; rocce sedimentarie: formazione delle rocce sedimentarie, fasi del ciclo sedimentario: degradazione, trasporto, sedimentazione, diagenesi; criteri di classificazione delle rocce sedimentarie in detritiche, organogene, chimiche, rocce metamorfiche: definizione di metamorfismo e condizioni affinchè si verifichi il processo, metamorfismo di contatto e regionale, metamorfismo di basso, medio, alto grado, serie metamorfica: fillade, micascisti gneiss), definizione di facies metamorfiche e di minerali indice. (diapositive tratte dal testo di chimica in adozione lo scorso anno: Valitutti et alii – Chimica, concetti e modelli, con minerali e rocce. – Zanichelli.
(ore dedicate alla spiegazione: 4)

PROGRAMMA DA SVOLGERE NEL MESE DI MAGGIO

LA DINAMICA DELLA TERRA:

l'espansione dei fondi oceanici: la deriva dei continenti, le dorsali oceaniche, le fosse abissali, espansione e subduzione; le anomalie magnetiche sui fondi oceanici; la Tettonica delle placche. Le placche litosferiche, l'orogenesi, il ciclo di Wilson; la verifica del modello: distribuzione sulla superficie terrestre di vulcani e terremoti (capitoloT3, paragrafi.6,7,8,9; approfondimenti: scheda a pag.T-24).
(ore previste nel mese di maggio da dedicare alla spiegazione:5)

Al 30 aprile 2016: Ore totali dedicate alla spiegazione: 33,5
Ore dedicate allo svolgimento degli esercizi, alle verifiche orali, al ripasso: 18,5
Ore dedicate alle verifiche scritte: 5
Assemblea di Istituto: 1

IL DOCENTE:
EMANUELA FERRACIN

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI:

Prof. **MIGLIORATO GIUSEPPE** Materia **STORIA DELL'ARTE**

Al termine del percorso liceale gli studenti hanno una comprensione almeno sufficiente del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte e dei legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, hanno inoltre acquisito una qualche confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche e sono capaci di coglierne ed apprezzarne i valori estetici. Gli studenti infine hanno consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscono gli aspetti essenziali delle questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

conoscenza ed uso degli strumenti didattici
conoscenza delle correnti artistiche, degli artisti e delle opere analizzati
conoscenza del contesto storico e socio-culturale dei fenomeni artistici analizzati
conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche

COMPETENZE

capacità di comprensione del testo scritto e del linguaggio grafico per la rappresentazione architettonica
uso del lessico disciplinare
metodo di analisi di un'opera d'arte (aspetti formali, iconografici e simbolici, caratteri stilistici, funzioni, materiali e tecniche utilizzate)
capacità di inquadrare gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico
capacità di analisi, sintesi e giudizio critico

CAPACITÀ

capacità di cogliere e apprezzare i valori estetici delle diverse espressioni artistiche
coinvolgimento emotivo nell'approccio all'opera d'arte

METODOLOGIE

lezione frontale
presentazione PowerPoint
filmati

MATERIALI DIDATTICI

libro di testo adottato: G. Dorfles, C. Dalla Costa, G. Pieranti, Arte. *Artisti, opere e temi,* voll. 2-3, Atlas
materiale didattico pubblicato sul sito dell'Istituto e sul sito https://drive.google.com
computer, proiettore, LIM

SPAZI

aula di classe

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

1° periodo: n° 2 (due) verifiche scritte strutturate
2° periodo: n° 2 (due) verifiche scritte strutturate

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

Illuminismo e Neoclassicismo (2)
David (2)
Canova (2)
Ingres (2)
Architetture neoclassiche tra revival e utopia, neogreco, pittoresco e stile impero (2)
La pittura visionario-fantastica (1)
L'inquietudine preromantica: Fussli (1)
Goya, Capricci, I disastri della guerra (2)
Pittoresco (1)
Sublime (1)
Il giardino all'inglese (1)
L'arte romantica (2)
Friedrich, Il mare di ghiaccio o Il naufragio della Speranza (2)
Constable (1)
Turner (2)
Gericault: l'irruzione del presente nella pittura di storia (2)
Delacroix, Morte di Sardanapalo, Il massacro di Scio (2)
I Nazareni (1)
I Preraffaelliti (2)
William Morris e il movimento Arts & Crafts (1)
Il Gothic Revival da Walpole a Pugin (1)
Il Romanticismo in architettura: Storicismo ed Eclettismo
Giuseppe Jappelli (2)
Pietro Selvatico Estense (1)
Camillo Boito (1)
Viollet-le-duc e la teoria del restauro (1)
L'ingegneria strutturale dal Crystal Palace alla Tour Eiffel (2)
La teoria del colore (1)
La fotografia (1)
Il Giapponismo (2)
Il Realismo paesaggistico: la Scuola di Barbizon, Millet (2)
Il Realismo sociale di Courbet (2)
Manet (2)
La rappresentazione della vita moderna: gli Impressionisti (1)
Impressionismi: Monet, Renoir, Degas (3)
Il Postimpressionismo di Cezanne (1)
Il Simbolismo di Gauguin (1)
Van Gogh (1)
Munch (1)
Alcuni dei seguenti argomenti saranno trattati dopo la redazione del documento del 15 maggio:
Il Cubismo: Picasso e Braque (1)
Il Futurismo (1)

L'Astrattismo: Kandinskij, Klee, De Stjil (1)
Dada: Duchamp (1)
La Metafisica: De Chirico (1)
Il Surrealismo: Ernst e Magritte (1)
Le opere analizzate sono quelle proposte dal libro di testo e quelle inserite nel presente elenco.

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **ELENA ZORZETTO** Materia **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Le conoscenze della classe sugli argomenti proposti durante l'anno scolastico risultano mediamente buone, in alcuni casi più che buoni. Le conoscenze dei regolamenti, dei fondamentali e dei ruoli dei giochi di squadra affrontati durante quest'anno scolastico risultano nel complesso assimilate. Le conoscenze sugli altri argomenti del programma sono buone per alcuni, discrete o sufficienti per altri. La classe conosce le modalità di effettuazione di un riscaldamento pre-attività motoria, conosce i rischi dell'attività svolta in palestra, conosce la tecnica dell'acrosport, la tecnica di alcune discipline dell'atletica, la tecnica e la tattica della pallavolo e le basilari norme di primo soccorso.

COMPETENZE

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze, gli alunni hanno raggiunto uno standard di livello discreto e per alcuni elevato, tenendo anche conto del grado di responsabilità e autonomia nelle competenze stabilite.
Alcuni alunni attuano azioni motorie personalizzate in situazioni complesse; altri, anche utilizzando varie informazioni e adeguandole al contesto, pianificano percorsi motori finalizzati all'attività da svolgere. Alcuni padroneggiano le abilità tecnico-tattiche sportive specifiche, con un personale apporto interpretativo del fair play e dei fenomeni sportivi, sviluppando e orientando le attitudini personali e assumendo anche ruoli organizzativi. Mediamente tutti sanno effettuare un riscaldamento pre-attività motoria, anche se non tutti hanno raggiunto la piena autonomia.

CAPACITÀ

Gli alunni sono consapevoli della primaria necessità di aver rispetto per se stessi e per i compagni, del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse, del valore della corporeità attraverso esperienze di attività motorie, sportive e di relazione in funzione di una personalità equilibrata e stabile. Sono quasi sempre in grado di autovalutare e analizzare il proprio lavoro e quello dei propri compagni. Una parte degli alunni ha fatto registrare dei miglioramenti nelle varie specialità sportive che ha affrontato con impegno pervenendo a raggiungere il miglior risultato possibile. Il lavoro svolto ha perseguito,inoltre, lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.

METODOLOGIE

Il metodo frontale è stato utilizzato nella maggior parte delle lezioni, per alcune attività sono stati utilizzati gruppi di lavoro.
La metodologia è stata basata sull'organizzazione di attività in "situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore. Tale metodologia ha consentito, in parte, di creare i presupposti della trasferibilità delle abilità e competenze acquisite ad altre situazioni ed ambiti. Il recupero di argomenti non assimilati è avvenuto all'interno delle regolari lezioni attraverso una più attenta osservazione e analisi dell'errore, continue ripetizioni e lavoro individualizzato nei casi più difficili.

MATERIALI DIDATTICI

Tutte le attrezzature disponibili in palestra adatte per un regolare svolgimento dell'attività scolastica.
Testo in uso: " IN MOVIMENTO" di Fiorini, Coretti, Bocchi.

SPAZI

Corso di Primo Soccorso della durata di sei lezioni tenuto dalla C.R.I. con verifica finale scritta sul BLS.
Le ultime tre lezioni saranno dedicate al Progetto Sport a scuola presso la società sportiva Plebiscito.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nel processo di valutazione si sono presi in considerazione il percorso dell'apprendimento, la partecipazione alle attività sportive, l'impegno e l'interesse e i livelli di competenza raggiunti. E' stata svolta una valutazione al termine di ogni unità didattica. Le verifiche sono state scritte e pratiche con l'esecuzione di esercitazioni uguali per tutti gli alunni; sono state usate particolari griglie elaborate dall'insegnante.
Gli alunni esonerati hanno effettuato prove orali ed è il stato valutato il coinvolgimento nel lavoro in palestra.

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

6 ore: potenziamento generale e resistenza
12 ore: atletica, corsa ostacoli
12 ore: corso di primo soccorso con formatore della C.R.I.
2 ore: visione film
2 ore: simulazione terza prova
14 ore: pallavolo,fase di gioco
10 ore: acrosport
Lezioni previste dopo il 15 maggio 2015
6 ore : Più sport a scuola presso la società Plebiscito, squash in lingua inglese, acquagym, nuoto

IL DOCENTE

Elena Zorzetto

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Prof. **REBESCHINI DANIELE** Materia **RELIGIONE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Conoscono e hanno affrontato in modo critico la posizione della Chiesa su bioetica in generale ed in particolare su eutanasia
Conoscono e hanno approfondito alcuni dei più importanti documenti del Magistero sociale della Chiesa cattolica e la testimonianza del messaggio evangelico offerta da alcuni fra i più significativi testimoni cristiani del '900.
Conoscono e hanno affrontato il tema della dignità umana nella prospettiva universalistica propria della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo interpretata attraverso l'antropologia personalistica e secondo la corrente filosofica del giusnaturalismo.
Hanno acquisito una visione globale degli orientamenti etici elaborati dalla morale sociale della Chiesa su alcune delle principali problematiche sociali da essa affrontate (lavoro, politica, totalitarismo, fenomeno migratorio, multiculturalismo, integralismo religioso, giustizia sociale, legalità).

COMPETENZE

Gli studenti hanno dimostrato di sapere :
riflettere in modo critico sul significato della loro esistenza;
elaborare, esprimere ed argomentare le proprie opinioni anche utilizzando in modo consapevole e critico i principi fondamentali della morale cristiana ;
stabilire collegamenti tra le varie aree disciplinari, in particolare con le materie umanistiche, avvalendosi dei suggerimenti del docente;
utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina;

CAPACITÀ

Gli studenti:
hanno consolidato la loro disponibilità all'ascolto, al dialogo educativo e alla collaborazione con i compagni e con il docente;
hanno raggiunto la consapevolezza del valore formativo per la loro persona dell'ora di religione e del messaggio cristiano che essa veicola.

METODOLOGIE

lezioni maieutico - comunicative;
risposte critiche personali a frasi, domande, brani di autori proposti dal docente.
ricerche personali con relativa esposizione in classe, su possibili percorsi tematici indicati dal docente.

MATERIALI DIDATTICI

Per la didattica si è fatto un regolare uso di schede preparate dal docente stesso; inoltre sono stati utilizzati brevi audiovisivi, sia di carattere didattico sia giornalistico, come introduzione ai temi di attualità inseriti nella programmazione. Oltre a questo, sempre per il medesimo obiettivo, sono stati letti e commentati in classe articoli di giornali e riviste.

SPAZI

La maggior parte delle lezioni si sono svolte in un'aula appositamente predisposta per coloro che seguono l'ora di I.R.C. Si è fatto inoltre uso dell'aula multimediale, in particolare per lo svolgimento delle ricerche personali attraverso internet.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione si sono adottati i seguenti criteri:
l'attenzione e l'interesse dimostrati in classe nel seguire la proposta contenutistica dell'insegnante e gli apporti critici che i compagni di classe hanno manifestato in occasione dello svolgimento del dialogo educativo;
la partecipazione attiva al dialogo educativo e alle attività in generale svolte in classe (approfondimenti tematici, lettura del testo o di altro materiale scritto, visione di materiale audiovisivo, ecc.);
l'impegno e la costanza nel portare avanti gli impegni richiesti per una sufficiente assimilazione della materia, nonchè il rispetto di valori quali: l'ascolto di chi parla, il rispetto delle idee e delle opinioni altrui, la capacità di collaborare in classe a creare un clima solidale e sereno fra i compagni

Come strumenti di valutazione sono stati adottati:
interventi spontanei di chiarimento degli studenti;
domande individuali di ripasso ad inizio lezione;
esposizioni orali su tematiche preventivamente convenute o su aspetti particolari del programma;

CONTENUTI DISCIPLINARI DETTAGLIATI

La Chiesa nel sociale: le ragioni bibliche della sua presenza (1 ora)
I principi del pensiero sociale della Chiesa (1 ora)
Elaborazione di lavori di ricerca su Documenti sociali del Magistero cattolico e su alcuni testimoni cristiani del '900, svolti a inizio anno (3 ore):
Esposizione e successivo dialogo e confronto critico su:
Rerum Novarum: proprietà privata e lavoro (3 ore)
I cattolici in politica e il rapporto fede – politica (Aldo Moro) (1 ore)
L'opera di Pier Giorgio Frassati (1 ora)
La questione sociale e il comunismo ateo (Divini redemptoris) (3 ore)
Nazismo e totalitarismo (Mit Brennender Sorge, Padre Kolbe, Pio XII) (3 ore)
Attentato a Parigi: Islam e integrazione, il multiculturalismo (2 ore)
Non – violenza, razzismo, xenofobia e integrazione (Martin Luther King) (3 ore)
La scuola sociale di Don L. Milani (1 ora)
Globalizzazione, economia della solidarietà e giustizia sociale (Madre Teresa di Calcutta, Populorum Progressio) (2 ore)
Legalità e lotta alla mafia (Don Puglisi) (1 ora)
Diritto alla salute ed eutanasia (4 ore)

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **ITALIANO PRIMA PROVA**

Tipologia A: "Analisi testuale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a)buona	2
	b)sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c)insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza delle caratteristiche formali del testo [S]	
	a) completa conoscenza delle strutture retoriche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa	2,5
	b) padroneggia con sicurezza le conoscenze degli elementi formali	2
	c) descrive sufficientemente gli espedienti retorico-formali del testo	1,5
	d) dimostra una conoscenza lacunosa degli espedienti retorico-formali	0/1
Capacità logico-critiche ed espressive	Comprensione del testo [O]	
	a) comprende il messaggio nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive	2,5
	b) sufficiente comprensione del brano	1,5
	c) comprende superficialmente il significato del testo	1
	Capacità di riflessione e contestualizzazione [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	3
	b) offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione	1,5
	d) scarsi spunti critici	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13 - 14
OTTIMO	15

ALUNNO:	VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia B: "Articolo di giornale"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Coerenza con il linguaggio e le modalità della comunicazione giornalistica [S]	
	a) sviluppa l'argomento gestendo in modo consapevole le convenzioni e gli usi giornalistici (cioè: uso dei dati, titolo, sottotitolo, riferimento al pubblico e all'occasione)	2,5
	b) padroneggia con sicurezza gli usi giornalistici (…)	2
	c) si attiene correttamente agli usi giornalistici (…)	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura dell'articolo giornalistico	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (5w) [O]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2-1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	d) ignora i dati forniti dai documenti	0
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici / non analizza i dati avendoli ignorati	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13- 14
OTTIMO	15

ALUNNO:	VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia B: "Saggio breve"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dello argomento e del contesto di riferimento	Struttura e coerenza dell'argomentazione [S]	
	a) imposta l'argomentazione gestendo con sicurezza gli elementi per la redazione di un saggio breve	2,5
	b) si serve consapevolmente degli elementi per la redazione di un saggio breve	2
	c) padroneggia sufficientemente gli elementi per la redazione di un saggio breve	1,5
	d) non si attiene alle modalità di scrittura del saggio breve	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Presentazione e analisi dei dati (5w) [O]	
	a) presenta i dati in modo coerente e fornisce un'analisi sensata	2,5
	b) dispone i dati in modo sufficientemente organico	2–1,5
	c) enumera i dati senza ordinarli e senza fornire l'analisi	1
	d) ignora i dati forniti dai documenti	0
	Capacità di riflessione e sintesi [A]	
	a) dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale nella trattazione dei dati	3
	b) offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace	2,5-2
	c) sufficienti spunti di riflessione e approfondimento critico	1,5
	d) scarsi spunti critici // non analizza i dati avendoli ignorati	0

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13-14
OTTIMO	15

ALUNNO:	VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia C: "Tema storico"

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Conoscenza degli eventi storici [S]	
	a) piena (sviluppa esaurientemente tutti i punti con ricchezza di notizie)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti, sufficienti conoscenze)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve, sommarie conoscenze)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente organizzato	2–1,5
	c) il tema è solo parzialmente organizzato	0/1
	Capacità di riflessione, analisi e sintesi [A]	
	a) presenta i dati storici fornendo fondate sintesi e giudizi personali	3
	b) sa analizzare la situazione storica e fornisce sintesi pertinenti	2,5 -2
	c) sufficiente (ripropone correttamente la spiegazione dell'insegnante o l'interpretazione del libro di testo)	1,5
	d) non dimostra sufficienti capacità di analisi e sintesi	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0/3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE	10
DISCRETO / PIU' CHE DISCRETO	11-12
BUONO / DISTINTO	13-14
OTTIMO	15
ALUNNO: VOTO COMPLESSIVO	

Tipologia D: "Tema di ordine generale

INDICATORI	DESCRITTORI	15/15
padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica [CO]]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di ortografia non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori ripetuti di ortografia)	0/1
	Correttezza sintattica [CS]	
	a) buona	2
	b) sufficiente (errori di sintassi non gravi)	1,5
	c) insufficiente (errori di sintassi ripetuti)	0/1
	Correttezza lessicale [CL]	
	a) buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	3
	b) sufficiente proprietà di linguaggio e corretto uso del lessico	2
	c) improprietà di linguaggio e lessico ristretto	0/1
conoscenza dell'argomento e del contesto di riferimento	Sviluppo dei quesiti della traccia [S]	
	a) pieno (sviluppa esaurientemente tutti i punti)	2,5
	b) sufficiente (sviluppa tutti i punti)	2
	c) appena sufficiente / mediocre (troppo breve)	1,5
	d) alcune parti del tema sono fuori traccia/ non sono state sviluppate	0/1
capacità logico-critiche ed espressive	Organizzazione della struttura del tema [O]	
	a) Il tema è organicamente strutturato	2,5
	b) il tema è sufficientemente strutturato	2–1,5
	c) il tema è disorganico (argomenti casualmente disposti)	0/1
	Capacità di approfondimento e di riflessione [A]	
	a) presenta diversi spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate	3
	b) dimostra una buona capacità di riflessione/critica	2,5-2
	c) sufficiente capacità di riflessione/critica	1,5
	d) non dimostra sufficiente capacità di riflessione/critica	0/1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	PUNTEGGIO IN QUINDICESIMI
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0-3
INSUFFICIENTE	4-7
MEDIOCRE	8-9
SUFFICIENTE / Più CHE SUFF.	10
DISCRETO / Più CHE DISCRETO	11-12
BUONO /DISTINTO	13-14
OTTIMO	15

ALUNNO	VOTO COMPLESSIVO	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **LATINO**

	Grav. Insuff.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	Buono/Dist.	Ottimo	Note	
Interpretazione del brano e coerenza testuale	0	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Conoscenze morfosintattiche	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	
		Voto:						
Contestualizzazione storico-letteraria[1]	1	1,5	2,5	5				

Legenda	Grav. Insuff.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	Buono/Dist.	Ottimo
Interpretazione del brano e coerenza testuale	**0**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Non sono individuati il campo semantico e il motivo conduttore del brano. Non si rilevano coerenza testuale né applicazione corretta delle conoscenze	Frammentaria e parziale; si coglie nell'applicazione delle conoscenze soltanto una coerenza testuale elementare	Interpretazione approssimativa e superficiale. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale semplice	Interpretazione delle linee generali. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale sufficiente	Interpretazione completa. Si colgono, nell'applicazione delle conoscenze, operazioni logiche complesse	Interpretazione completa ed approfondita del testo a tutti i livelli (lessicale, storico, stilistico, ecc.)
Conoscenze morfosintattiche	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Molto lacunose	Frammentarie e parziali	Conoscenza superficiale ed approssimativa	Conoscenza degli elementi fondamentali	Conoscenza completa	Conoscenza completa ed approfondita
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,5**
	Il testo è espresso in modo non corretto, non appropriato	Il testo è espresso in forma non sempre corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ma non sempre appropriata	Il testo è espresso in forma semplice e corretta	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata. Esposizione buona, ben articolata e che rende il testo in tutti i suoi livelli (lessicale, stilistico, ecc.)

TABELLA CORRISPONDENZA VOTI (decimi/quindicesimi)

Area dell'insufficienza		Area della sufficienza	
Quindicesimi	Decimi	Quindicesimi	Decimi
≤ 5	3	10	6
6	4	11	6,5
7	4,5	12	7
8	5	13	8
9	5,5	≥14	9 o 10

[1] Vale per le prove di traduzione seguite da domande di letteratura, che vengono quindi valutate in 15simi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **GRECO SECONDA PROVA D'ESAME**

	Grav. Insuff.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	Buono/Dist.	Ottimo	Note	
Interpretazione del brano e coerenza testuale	0	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Conoscenze morfosintattiche	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,25	
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	
		Voto:						
Contestualizzazione storico-letteraria[2]	1	1,5	2,5	5				

Legenda	Grav. Insuff.	Insuff.	Quasi suff.	Suff.	Buono/Dist.	Ottimo
Interpretazione del brano e coerenza testuale	**0**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Non sono individuati il campo semantico e il motivo conduttore del brano. Non si rilevano coerenza testuale né applicazione corretta delle conoscenze	Frammentaria e parziale; si coglie nell'applicazione delle conoscenze soltanto una coerenza testuale elementare	Interpretazione approssimativa e superficiale. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale semplice	Interpretazione delle linee generali. Si coglie, nell'applicazione delle conoscenze, una coerenza testuale sufficiente	Interpretazione completa. Si colgono, nell'applicazione delle conoscenze, operazioni logiche complesse	Interpretazione completa ed approfondita del testo a tutti i livelli (lessicale, storico, stilistico, ecc.)
Conoscenze morfosintattiche	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,25**
	Molto lacunose	Frammentarie e parziali	Conoscenza superficiale ed approssimativa	Conoscenza degli elementi fondamentali	Conoscenza Completa	Conoscenza completa ed approfondita
Correttezza e proprietà linguistiche. Efficacia espositiva	**0,5**	**1**	**1,5**	**2-2,5**	**3**	**3,5**
	Il testo è espresso in modo non corretto, non appropriato	Il testo è espresso in forma non sempre corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ma non sempre appropriata	Il testo è espresso in forma semplice e corretta	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata	Il testo è espresso in forma corretta ed appropriata. Esposizione buona, ben articolata e che rende il testo in tutti i suoi livelli (lessicale, stilistico, ecc.)

TABELLA CORRISPONDENZA VOTI (decimi/quindicesimi)

Area dell'insufficienza		Area della sufficienza	
Quindicesimi	Decimi	Quindicesimi	Decimi
≤ 5	3	10	6
6	4	11	6,5
7	4,5	12	7
8	5	13	8
9	5,5	≥14	9 o 10

[2] Vale per le prove di traduzione seguite da domande di letteratura, che vengono quindi valutate in 15simi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **STORIA**

INDICATORI\ DESCRITTORI	1 - <4 gravemente insufficiente 1-6,25	4 - <5 insufficiente 6,5-8	5 - <6 lievemente insufficiente 8,5-9,5	6 - <7 sufficiente e pienamente sufficiente 10-11	7 - <8 discreto 11,25-12,25	8 - <9 buono 12,5-13,5	9 - 10 ottimo 13,75-15
A. CONTENUTO INFORMATIVO (correttezza delle informazioni generali e delle conoscenze)	Nullo a quasi inesistente	E' presente qualche informazione ma lacunosa e con gravi errori	Ci sono informazioni ma con qualche lacuna e lievi fraintendimenti	Conoscenze semplici ed essenziali ma corrette	Contenuto informativo corretto e sufficientemente sviluppato anche se non particolarmente approfondito in tutte le risposte	Contenuto informativo ampio e ben sviluppato	Ampio sviluppato e completo
B. ADERENZA ALLA TRACCIA (capacità di selezione e di sintesi, nel caso di una domanda sintetica; completezza della risposta, nel caso di una domanda analitica, capacità argomentativa se richiesta)	Nulla o quasi inesistente	Forti difficoltà di comprensione delle consegne e sintesi frammentarie e lacunose	Difficoltà di orientamento o fraintendimento della traccia e\o sintesi appena accennata, a tratti superficiale e/o con qualche incertezza	Prova in linea con le richieste anche se non in modo approfondito o completo, sintesi semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta	Risponde in modo adeguato alla consegna e sviluppa sintesi appropriate e sostanzialmente sicure anche se non particolarmente approfondite in tutte le risposte	Risposta sicura organizzata e approfondita, svolta con argomentazioni solide culturalmente	Argomenta con ottime capacità inferenziali, sviluppando percorsi autonomi e di ampio spessore critico
C. CORRETTEZZA FORMALE ED ESPRESSIVA GENERALE (ortografia, lessico, grammatica e sintassi)	Gravissimi errori formali ed espressivi	Esposizione e formalismi inadeguati e non sempre corretti	Esposizione con qualche incertezza e/o lievi errori formali	Esposizione lineare formalmente corretta anche se semplice	Esposizione corretta formalmente e adeguatamente articolata	Si esprime in modo ben articolato sicuro e formalmente corretto	Esposizione rigorosa, brillante e con spunti di originalità
D. CORRETTEZZA FORMALE, LESSICALE E INFORMATIVA SPECIFICA (terminologia tecnica, attinenza ai dati specifici della disciplina)	Totale o gravissima scorrettezza nell'uso delle informazioni e del lessico specifico	Imprecisione, genericità e confusione nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Lieve scorrettezza o imprecisione e non sempre chiaro uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta sostanzialmente nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta e adeguata nell'uso formale e lessicale specifici	Prova precisa, sicura e ben fondata	Prova rigorosa, brillante e originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FILOSOFIA**

INDICATORI\ DESCRITTORI	1 - <4 gravemente insufficiente 1-6,25	4 - <5 insufficiente 6,5-8	5 - <6 lievemente insufficiente 8,5-9,5	6 - <7 sufficiente e pienamente sufficiente 10-11	7 - <8 discreto 11,25-12,25	8 - <9 buono 12,5-13,5	9 - 10 ottimo 13,75-15
A. CONTENUTO INFORMATIVO (correttezza delle informazioni generali e delle conoscenze)	Nullo a quasi inesistente	E' presente qualche informazione ma lacunosa e con gravi errori	Ci sono informazioni ma con qualche lacuna e lievi fraintendimenti	Conoscenze semplici ed essenziali ma corrette	Contenuto informativo corretto e sufficientemente sviluppato anche se non particolarmente approfondito in tutte le risposte	Contenuto informativo ampio e ben sviluppato	Ampio sviluppato e completo
B. ADERENZA ALLA TRACCIA (capacità di selezione e di sintesi, nel caso di una domanda sintetica; completezza della risposta, nel caso di una domanda analitica, capacità argomentativa se richiesta)	Nulla o quasi inesistente	Forti difficoltà di comprensione delle consegne e sintesi frammentarie e lacunose	Difficoltà di orientamento o fraintendimento della traccia e\o sintesi appena accennata, a tratti superficiale e/o con qualche incertezza	Prova in linea con le richieste anche se non in modo approfondito o completo, sintesi semplice ed essenziale ma sostanzialmente corretta	Risponde in modo adeguato alla consegna e sviluppa sintesi appropriate e sostanzialmente sicure anche se non particolarmente approfondite in tutte le risposte	Risposta sicura organizzata e approfondita, svolta con argomentazioni solide culturalmente	Argomenta con ottime capacità inferenziali, sviluppando percorsi autonomi e di ampio spessore critico
C. CORRETTEZZA FORMALE ED ESPRESSIVA GENERALE (ortografia, lessico, grammatica e sintassi)	Gravissimi errori formali ed espressivi	Esposizione e formalismi inadeguati e non sempre corretti	Esposizione con qualche incertezza e/o lievi errori formali	Esposizione lineare formalmente corretta anche se semplice	Esposizione corretta formalmente e adeguatamente articolata	Si esprime in modo ben articolato sicuro e formalmente corretto	Esposizione rigorosa, brillante e con spunti di originalità
D. CORRETTEZZA FORMALE, LESSICALE E INFORMATIVA SPECIFICA (terminologia tecnica, attinenza ai dati specifici della disciplina)	Totale o gravissima scorrettezza nell'uso delle informazioni e del lessico specifico	Imprecisione, genericità e confusione nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Lieve scorrettezza o imprecisione e non sempre chiaro uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta sostanzialmente nell'uso del lessico e dell'informazione specifica	Prova corretta e adeguata nell'uso formale e lessicale specifici	Prova precisa, sicura e ben fondata	Prova rigorosa, brillante e originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **INGLESE**

Conoscenza degli argomenti, pertinenza alla traccia	**Organizzazione del testo, coesione, coerenza e stile**	**Correttezza morfosintattica**	**Lessico**	**Voto espresso in decimi**	**Voto espresso in quindicesimi**
Testo di limitata pertinenza e conoscenza quasi nulla	Testo totalmente disorganizzato, frammentario,illeg-gibile	Testo con numero eccessivo di errori gravi	Numerose scorrettezze	**2/3**	**3 /4,5**
Testo poco pertinente e conoscenza lacunosa	Scarse idee esposte senza apparente connessione fra le parti	Diversi errori gravi	Molto povero, scorretto o ripetitivo	**4**	**6**
Testo non del tutto pertinente e conoscenza superficiale	Idee esposte in modo meccanico e/o troppo convenzionale	Alcuni errori	Elementare e impreciso	**5** **5/6**	**7,5** **9**
Testo pertinente ma non del tutto esauriente. Conoscenza limitata agli elementi basilari	Esposizione chiara e ordinata. Analisi non approfondita	Lievi errori	Essenziale	**6** **6/7**	**10** **11**
Testo pertinente e conoscenza adeguata	Esposizione chiara con apprezzabili tentativi di utilizzo di connettivi	Forma corretta	Corretto e pertinente	**7**	**12**
Testo esauriente ed interessante. Conoscenza ampia	Idee esposte in modo personale e logico	Forma corretta, scorrevole e sicura	Appropriato e corretto	**8**	**13**
Testo originale e conoscenza ottima	Conoscenza approfondita e sillabazione critica	Forma corretta, fluida ed articolata	Appropriato e ricercato	**9/10**	**13,5/15**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **MATEMATICA**

	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	CAPACITÀ' DI COLLEGAMENTO	USO DEL LESSICO
2/3	Scarsa o pressoché nulla	Commette gravi errori	Non è in grado di applicare formule, processi operativi e conoscenze	Non è in grado di effettuare confronti o collegamenti	Non è in grado di utilizzare il lessico specifico
4	Lacunosa e frammentaria	Commette errori sostanziali nell'interpretazione di strutture e fenomeni	Non è in grado di applicare correttamente le nozioni apprese	Confronta e collega in modo errato	Usa un lessico inesatto e impreciso
5	Superficiale	Riesce solo se guidato a dare una parziale interpretazione di strutture e fenomeni	Applica a semplici situazioni le nozioni apprese ma con degli errori	Non sempre è in grado di effettuare autonomamente confronti o collegamenti	Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico
6	Completa ma non approfondita	E' in grado di interpretare correttamente ma non approfonditamente semplici fenomeni e strutture	Non commette errori nell'applicazione delle conoscenze a semplici situazioni	Effettua semplici collegamenti in maniera corretta	Usa il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione
7	Completa e coordinata	Riesce a interpretare correttamente strutture e fenomeni studiati	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto anche in situazioni lievemente complesse	E' in grado di effettuare autonomamente confronti e collegamenti corretti	Usa correttamente la terminologia specifica
8	Completa, coordinata e approfondita	E' in grado di interpretare correttamene strutture e fenomeni studiati, anche se complessi	Applica correttamente le procedure e le conoscenze a situazioni studiate, se pur complesse	E' in grado di effettuare confronti e collegamenti autonomi, corretti e approfonditi	Usa correttamente un ampio lessico specifico
9/10	Completa, coordinata, approfondita	E' in grado di interpretare correttamente quanto studiato e di proporre ipotesi ragionate per la disamina di situazioni nuove	Applica correttamente le procedure e le conoscenze sia a problemi studiati, sia a situazioni nuove	Effettua collegamenti inter e pluri- disciplinari autonomi e di ampio respiro	Usa correttamente un ampio lessico specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FISICA**

	CONOSCENZA	COMPRENSIONE	APPLICAZIONE	CAPACITÀ' DI COLLEGAMENTO	USO DEL LESSICO
2/3	Scarsa o pressoché nulla	Commette gravi errori	Non è in grado di applicare formule, processi operativi e conoscenze	Non è in grado di effettuare confronti o collegamenti	Non è in grado di utilizzare il lessico specifico
4	Lacunosa e frammentaria	Commette errori sostanziali nell'interpretazione di strutture e fenomeni	Non è in grado di applicare correttamente le nozioni apprese	Confronta e collega in modo errato	Usa un lessico inesatto e impreciso
5	Superficiale	Riesce solo se guidato a dare una parziale interpretazione di strutture e fenomeni	Applica a semplici situazioni le nozioni apprese ma con degli errori	Non sempre è in grado di effettuare autonomamente confronti o collegamenti	Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico
6	Completa ma non approfondita	E' in grado di interpretare correttamente ma non approfonditamente semplici fenomeni e strutture	Non commette errori nell'applicazione delle conoscenze a semplici situazioni	Effettua semplici collegamenti in maniera corretta	Usa il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione
7	Completa e coordinata	Riesce a interpretare correttamente strutture e fenomeni studiati	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto anche in situazioni lievemente complesse	E' in grado di effettuare autonomamente confronti e collegamenti corretti	Usa correttamente la terminologia specifica
8	Completa, coordinata e approfondita	E' in grado di interpretare correttamene strutture e fenomeni studiati, anche se complessi	Applica correttamente le procedure e le conoscenze a situazioni studiate, se pur complesse	E' in grado di effettuare confronti e collegamenti autonomi, corretti e approfonditi	Usa correttamente un ampio lessico specifico
9/10	Completa, coordinata, approfondita	E' in grado di interpretare correttamente quanto studiato e di proporre ipotesi ragionate per la disamina di situazioni nuove	Applica correttamente le procedure e le conoscenze sia a problemi studiati, sia a situazioni nuove	Effettua collegamenti inter e pluri- disciplinari autonomi e di ampio respiro	Usa correttamente un ampio lessico specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
VALUTAZIONE	**Conoscenza e comprensione dell'argomento**	**Competenze**	**Capacità di organizzazione, argomentazione ed elaborazione personale**
9-10/10 **14-15/15**	Evidenzia una conoscenza completa ed approfondita dei temi trattati. Emergenza di interessi personali o di personale orientamento di studio.	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo. Si esprime in modo pienamente corretto e ben articolato, con un lessico ricco, vario e molto efficace.	L'organizzazione dei contenuti appare solida, con considerazioni personali ampiamente e criticamente motivate.
8/10 **13/15**	Evidenzia una conoscenza completa dei contenuti richiesti.	Affronta e risolve situazioni problematiche di una certa complessità affiancandovi una buona conoscenza dei contenuti. Si esprime in modo complessivamente corretto con un lessico pertinente ed appropriato.	L'organizzazione dei contenuti risulta assai coerente; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo.
7/10 **11-12/15**	Conosce in modo chiaro e ordinato i contenuti con relativa prevalenza di elementi analitici nello studio e nell'esposizione.	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze. Uso generalmente corretto del linguaggio, sia del lessico sia della terminologia specifica.	L'organizzazione dei contenuti appare coerente; coglie gli aspetti fondamentali ma senza evidenti o spiccate capacità sintetiche.
6/10 **10/15**	Preparazione aderente ai testi utilizzati, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento e nell'uso (semplice) delle conoscenze. Ha compreso i concetti fondamentali ma sono ancora presenti delle lacune non estese e/o profonde.	Risolve semplici situazioni problematiche senza errori sostanziali; sa condurre e relazionare in modo essenziale sui contenuti trattati. Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato.	L'organizzazione dei contenuti risulta semplice ed essenziale, possono mancare alcuni collegamenti significativi.
5/10 **8-9/15**	Ha dimostrato di conoscere in modo frammentario e incompleto rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina. Ha compreso i concetti fondamentali in modo superficiale.	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione. Linguaggio specifico ed espositivo non pienamente e correttamente utilizzato.	L'organizzazione dei contenuti risulta elementare, con difficoltà nello stabilire collegamenti tra i concetti chiave.
4/10 **6-7/15**	Preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa. Assenza di capacità di autonomo orientamento sulle tematiche proposte.	Commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze in semplici contesti. Comunica in modo decisamente stentato e improprio.	Organizzazione dei contenuti piuttosto sconnessa e priva di qualunque collegamento tra i concetti chiave.
1-3/10 **1-5/15**	Non si evidenziano elementi accertabili, per totale impreparazione o per dichiarata (dall'allievo) completa non conoscenza dei contenuti anche elementari e di base.	Dimostra incapacità di affrontare qualunque problema.	Anche se guidato, non ha saputo orientarsi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **STORIA DELL'ARTE**

CRITERI	**DESCRITTORI**	**VOTI**
▪ **CONOSCENZA** ***sapere*** i contenuti dell'unità didattica	*eccellente*	**10**
	approfondita	**9**
	completa	**8**
	adeguata	**7**
	sufficiente	**6**
	limitata	**5/4**
	inesistente	**3/2**
▪ **COMPRENSIONE** ***dimostrare di possedere*** e di ***saper spiegare*** gli argomenti in maniera pertinente	*eccellente*	**10**
	ottima	**9**
	buona	**8**
	adeguata	**7**
	sufficiente	**6**
	approssimativa	**5/4**
	inesistente	**3/2**
▪ **ANALISI** ***saper fare*** analisi, collegamenti, confronti tra opere, artisti, teorie, stili e periodi	*eccellente*	**10**
	originale	**9**
	articolata	**8**
	essenziale	**7**
	superficiale	**6**
	frammentaria	**5/4**
	inesistente	**3/2**
▪ **ESPOSIZIONE** ***saper usare*** attraverso l'esposizione lineare dell'argomento il linguaggio specifico della disciplina ***saper rispondere*** in maniera **corretta**, **fluida** e **pertinente** a domande specifiche	*eccellente*	**10**
	ricca	**9**
	brillante	**8**
	fluida	**7**
	accettabile	**6**
	confusa	**5/4**
	incomprensibile	**3/2**
▪ **IMPREPARAZIONE**	*L'alunno rifiuta l'interrogazione o non fornisce risposte*	**1**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Voti in /10	Voti in /15	Conoscenze	Impegno	Partecipazione	Capacità coordinative e condizionali	Attività CSS
1 - 3	1 - 5	nessuna o molto lacunose che non consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione dei gesti motori corretti	scarso o nullo	nulla e/o di disturbo	scarsa coordinazione, schemi motori incompleti	
4 - 5	6 - 9	molto frammentarie e superficiali che non consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori sufficientemente corretti	dispersivo, discontinuo	schemi motori poco efficaci, non sopporta minimi carichi di lavoro	schemi motori poco efficaci, non sopporta minimi carichi di lavoro	
6	10	essenziali e standardizzate che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori globalmente corretti	essenziale e non sempre costante	selettiva e non sempre attiva	sufficienti, raggiunge i livelli minimi richiesti	
7	11-12	complessivamente corrette e precise che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori globalmente corretti e abbastanza spontanei	regolare e standardizzato	regolare, a volte selettiva	padronanza più che sufficiente della tecnica e discreto sviluppo delle capacità condizionali	
8	13	Precise e con terminologia specifica che consentono l'acquisizione delle competenze	regolare e costante	attiva, regolare	buone, riproduce gesti tecnici efficaci	partecipa alle attività proposte

		relative all'esecuzione di gesti motori corretti.				
9	14	Ampie ed approfondite che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori corretti e sicuri	costante, organizzato	attiva, regolare e cooperativa	più che buone, gesti tecnici precisi ed efficaci	ottiene buoni risultati
10	15	Ampie approfondite, con rielaborazione personale che consentono l'acquisizione delle competenze relative all'esecuzione di gesti motori corretti ed eseguiti con naturalezza ed efficacia	costante, organizzato, determinato	responsabile, efficace e motivata	ottime, gesti tecnici precisi, efficaci, ergonomici, di eccellente livello	Ottiene ottimi risultati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **RELIGIONE**

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Non sufficiente	Conoscenze frammentarie, assenza e disturbo nella partecipazione al dialogo educativo, interesse assente rispetto alla globalità dei contenuti proposti, non ha conseguito le abilità richieste
Sufficiente	Conoscenze essenziali, interesse selettivo, alterna partecipazione al dialogo educativo, impegno discontinuo, insicurezza nell'utilizzo delle abilità richieste
Discreto	Conoscenze globalmente acquisite, interesse costante, partecipazione al dialogo educativo nella dimensione dell'ascolto, impegno continuo, possiede le abilità richieste in modo soddisfacente
Buono	Conoscenze complete, interesse e impegno costanti, partecipazione costruttiva al dialogo educativo, utilizzo appropriato del linguaggio specifico
Ottimo	Conoscenze ampie e complete con approfondimenti personali, interesse e impegno costanti, capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, partecipazione creativa e propositiva al dialogo educativo, ottima padronanza del linguaggio specifico

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **TERZA PROVA D'ESAME**

Nome candidato:_____

MATERIE				
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**FASCE**	**PUNTI**	
Conoscenze	Complete e approfondite	eccellente	**15**	
	Ampie	buono-ottimo	**13-14**	
	Abbastanza complete	discreto	**11-12**	
	Essenziali	sufficiente	**10**	
	Non organizzate	insufficiente	**7-9**	
	Scarse e lacunose	gravemente insufficiente	**1-6**	
Competenze e capacità: **a) sviluppo del tema** **b) elaborazione autonoma dei contenuti**	Sviluppa temi con sicurezza (anche con contributi personali e/o originali e/o critici)	eccellente	**15**	
	Imposta e analizza problemi e individua collegamenti interdisciplinari	buono-ottimo	**13-14**	
	Applica le conoscenze tecniche e si orienta in modo autonomo	discreto	**11 -12**	
	Applica correttamente le conoscenze tecniche	sufficiente	**10**	
	Parziale abilità tecnico-operativa e orientamento limitato	insufficiente	**7-9**	
	Scarsa abilità tecnico-operativa	gravemente insufficiente	**1-6**	
Forma espressiva	Linguaggio articolato, corretto e preciso	eccellente	**15**	
	Linguaggio corretto ed appropriato	buono-ottimo	**13-14**	
	Linguaggio corretto	discreto	**11-12**	
	Linguaggio sostanzialmente corretto	sufficiente	**10**	
	Linguaggio approssimato	insufficiente	**7-9**	
	Linguaggio impreciso	gravemente insufficiente	**1-6**	
			Punteggio complessivo	

Voto proposto:

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI GRECO**

1. Nel primo stasimo dell'*Antigone*, che è stato definito il 'canto dell'uomo', a che cosa si riferisce l'espressione κοὐδὲν ἀνθρώπου δεινότερον (vv. 332-3)?

Χορός

πολλὰ τὰ δεινὰ κοὐδὲν ἀνθρώπου δεινότερον πέλει.
τοῦτο καὶ πολιοῦ πέραν πόντου χειμερίῳ νότῳ
χωρεῖ, περιβρυχίοισιν
περῶν ὑπ᾽ οἴδμασιν.
θεῶν τε τὰν ὑπερτάταν, Γᾶν
ἄφθιτον, ἀκαμάταν, ἀποτρύεται
ἰλλομένων ἀρότρων ἔτος εἰς ἔτος
ἱππείῳ γένει πολεύων.
κουφονόων τε φῦλον ὀρνίθων ἀμφιβαλὼν ἄγει
καὶ θηρῶν ἀγρίων ἔθνη πόντου τ᾽ εἰναλίαν φύσιν
σπείραισι δικτυοκλώστοις,
περιφραδὴς ἀνήρ:
κρατεῖ δὲ μηχαναῖς ἀγραύλου
θηρὸς ὀρεσσιβάτα, λασιαύχενά θ᾽
ἵππον ὀχμάζεται ἀμφὶ λόφον ζυγῶν
οὔρειόν τ᾽ ἀκμῆτα ταῦρον.
καὶ φθέγμα καὶ ἀνεμόεν φρόνημα καὶ ἀστυνόμους
ὀργὰς ἐδιδάξατο καὶ δυσαύλων
πάγων ὑπαίθρεια καὶ δύσομβρα φεύγειν βέλη
παντοπόρος: ἄπορος ἐπ᾽ οὐδὲν ἔρχεται
τὸ μέλλον: Ἅιδα μόνον φεῦξιν οὐκ ἐπάξεται:
νόσων δ᾽ ἀμηχάνων φυγὰς ξυμπέφρασται.
σοφόν τι τὸ μηχανόεν τέχνας ὑπὲρ ἐλπίδ᾽ ἔχων
τοτὲ μὲν κακόν, ἄλλοτ᾽ ἐπ᾽ ἐσθλὸν ἕρπει,
νόμους γεραίρων χθονὸς θεῶν τ᾽ ἔνορκον δίκαν,
ὑψίπολις: ἄπολις ὅτῳ τὸ μὴ καλὸν
ξύνεστι τόλμας χάριν. μήτ᾽ ἐμοὶ παρέστιος
γένοιτο μήτ᾽ ἴσον φρονῶν ὃς τάδ᾽ ἔρδει.
ἐς δαιμόνιον τέρας ἀμφινοῶ
τόδε: πῶς εἰδὼς ἀντιλογήσω
τήνδ᾽ οὐκ εἶναι παῖδ᾽ Ἀντιγόνην.
ὦ δύστηνος
καὶ δυστήνου πατρὸς Οἰδιπόδα,
τί ποτ᾽; οὐ δή που σέ γ᾽ ἀπιστοῦσαν
τοῖς βασιλείοισιν ἄγουσι νόμοις
καὶ ἐν ἀφροσύνῃ καθελόντες;

2. Quali sono le principali differenze tra la Commedia Antica di Aristofane e la Commedia Nuova di Menandro?

Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI INGLESE**

1) Which social classes are depicted in Charles Dickens's novel *Oliver Twist*?

2) How is the theme of the double dealt with in R. L. Stevenson's *Dr Jekyll and Mr Hyde*?

Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI STORIA**

Rispondere, nello spazio proposto, ai seguenti quesiti:

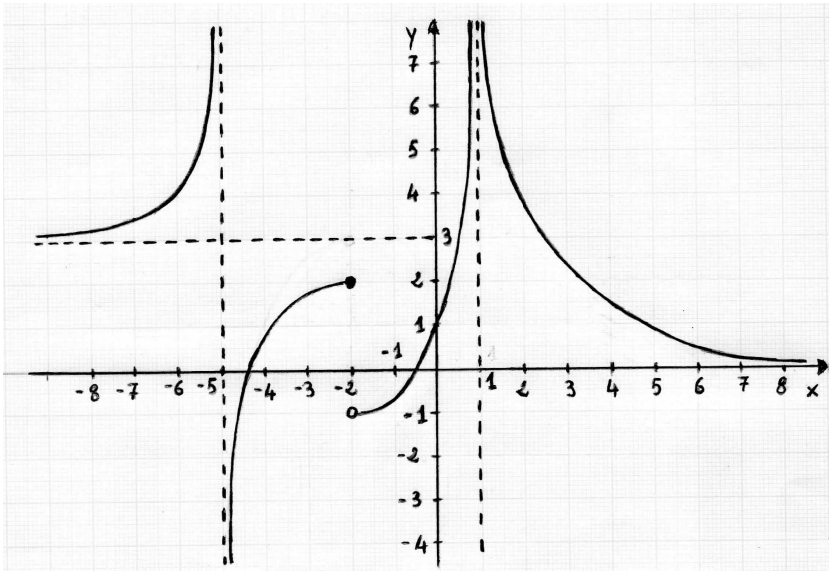
1. Quali sono i principali contenuti politici, economici e sociali del Programma di Sansepolcro?
2. Quali sono gli avvenimenti principali che hanno caratterizzato il "Biennio Rosso", la sua conclusione e le ripercussioni nel Partito Socialista?
3. Quali sono le direttrici fondamentali della politica economica del Fascismo?

Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI MATEMATICA**

1) Dopo aver determinato il dominio della funzione di equazione $f(x)=\frac{x^2-5x+6}{2x-6}$, verifica che $\lim_{x\to 4}\frac{x^2-5x+6}{2x-6}=1$.

2) Scrivi la definizione di limite finito per x che tende a $-\infty$. Disegna il grafico di una funzione avente dominio $D=(-\infty\ ;\ +\infty)$ per la quale $\lim_{x\to-\infty} f(x)=-1^- \wedge \lim_{x\to+\infty} f(x)=1^+$. Quanto vale per questa funzione $\lim_{x\to\infty} f(x)$. Perché?

3) Nell'ipotesi che la curva in figura sia il grafico della funzione $y=f(x)$, determina il dominio e i limiti della funzione, specificando se sono per difetto o per eccesso, per x tendente agli estremi degli intervalli che costituiscono il dominio. Si può affermare che esiste il $\lim_{x\to-2} f(x)$? Giustifica la risposta. Determina infine $\lim_{x\to0} f(x)$.



Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI LATINO**

1. Nel dibattito sulla decadenza dell'eloquenza, molto acceso nella prima età imperiale, quali furono le posizioni degli autori a te noti e in quale opere trattarono questo tema?

2. Quali sono le caratteristiche della satira di Giovenale rispetto a quella di Persio e nei confronti della tradizione?

Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI SCIENZE**

1. Spiega quali sono le caratteristiche fondamentali delle cellule staminali e descrivine le diverse tipologie.

2. Spiega l'azione metabolica del glucagone durante un breve digiuno in una persona sana.

Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI FILOSOFIA**

Domanda n. 1

Quali sono le caratteristiche e i contenuti fondamentali del Positivismo?

Domanda n.2

Quale è il ruolo e la natura della sociologia nella filosofia di Comte?

Domanda n. 3

In che consiste la sociocrazia e quale funzione assumono la scienza e la religione in questa prospettiva?

Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI FISICA**

1) Se un raggio luminoso attraversa la superficie di separazione tra due mezzi trasparenti e l'angolo di rifrazione è maggiore dell'angolo di incidenza, il mezzo attraversato dal raggio incidente è più rifrangente o meno rifrangente del mezzo attraversato dal raggio rifratto? La velocità del raggio incidente è maggiore o minore della velocità del raggio rifratto? Giustifica le risposte con le opportune considerazioni analitiche.

2) Come si comporta, sia a livello macroscopico che microscopico, un elettroscopio a foglie scarico quando avviciniamo al suo pomello un oggetto elettrizzato con carica positiva senza che avvenga il contatto? Come si chiama questo tipo di elettrizzazione? Se le foglioline restano divergenti dopo che l'oggetto è stato a contatto con il pomello e successivamente allontanato, l'oggetto è costituito da materiale conduttore o dielettrico? Giustifica la risposta. Come si chiama questo secondo tipo di elettrizzazione?

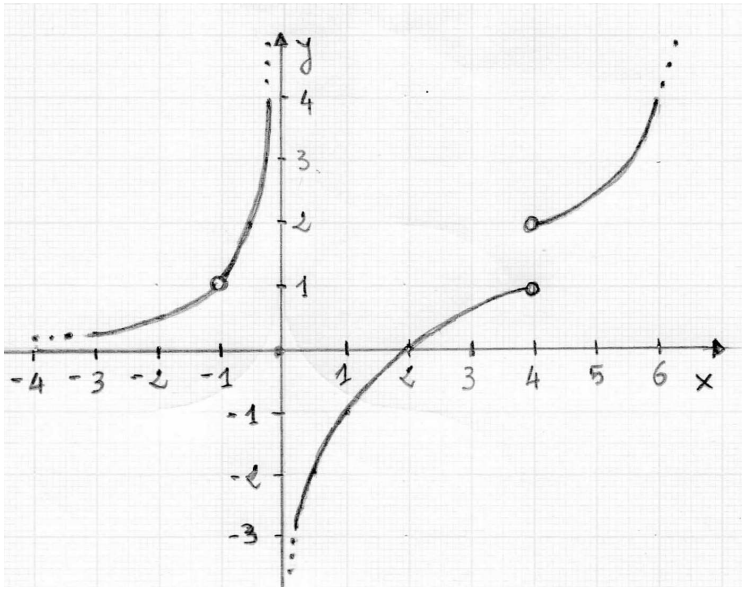
3) Due cariche puntiformi positive $Q_1 = 1\ \text{mC}$ e $Q_2 = 2\ \text{mC}$ sono poste alla distanza di $3\ \text{m}$ l'una dall'altra. Calcola l'intensità della forza risultante agente su una terza carica puntiforme positiva $q_3 = 2\ \mu\text{C}$ posta in un punto del segmento congiungente le due cariche ad una distanza di $1\ \text{m}$ dalla carica Q_1. Disegna le tre cariche, le due forze $\vec{F}_{1,3}$ ed $\vec{F}_{2,3}$, agenti sulla carica q_3, dovute rispettivamente alle cariche Q_1 e Q_2 e la forza risultante $\vec{F}_R$, in una scala opportuna. La forza risultante è orientata verso la carica Q_1 o verso la carica Q_2? Perché? Approssima i calcoli alla seconda cifra significativa.

$$\varepsilon_0 = 8{,}854 \cdot 10^{-12}\ \frac{\text{C}^2}{\text{Nm}^2}$$

Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI MATEMATICA**

1) Classifica i tipi di singolarità di una funzione con la relativa definizione. Specifica cosa s'intende per salto di una funzione e qual è la differenza che esiste tra punto singolare e punto di discontinuità.

2) Nell'ipotesi che la curva in figura sia il grafico della funzione $y = f(x)$, determina i punti singolari della funzione e la relativa specie, giustificando la risposta, dopo aver ricavato il limite sinistro e quello destro in ognuno dei suddetti punti. Infine determina un intervallo in cui si possa applicare il teorema di Bolzano e specifica qual è il punto della funzione di cui il teorema garantisce l'esistenza.



3) Determina i punti singolari della funzione razionale fratta $f(x) = \dfrac{x^2 - 4x - 5}{x^2 + 4x + 3}$. Nel caso in cui sia presente un punto di singolarità di terza specie, calcola il valore che bisogna attribuire alla funzione in questo punto per eliminare la singolarità.

Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI INGLESE**

1) How did Virginia Woolf contribute to the Modernist novel?

2) Language is one of the major themes in *Nineteen Eighty-Four*. What message was Orwell trying to convey?

Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI SCIENZE**

1. Una delle applicazioni biotecnologiche più importanti nel settore medico è la produzione di proteine a scopo terapeutico. In che modo è possibile ottenere una colonia di batteri geneticamente modificati per la produzione di insulina umana?

2. Descrivi il mantello della Terra in base alle informazioni che si ricavano dallo studio delle onde sismiche.

Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI STORIA**

Domanda n. 1

Delinea le tradizioni culturali e politiche che si armonizzarono tra loro nella Costituente e i caratteri specifici della nostra Costituzione che la differenziano sostanzialmente dallo Statuto Albertino.

Domanda n. 2

Delinea i caratteri fondamentali della politica economica di Luigi Einaudi come politica economica dominante nel Centrismo.

Domanda n. 3

Delinea i fatti che hanno caratterizzato la rottura dell'unità nazionale dei partiti antifascisti nel 1948 (senza dimenticare di riferirti al viaggio svolto l'anno prima da De Gasperi negli Stati Uniti).

INDICE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 2

1. **STORIA DELL'ISTITUTO** 3
2. **PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE** 3
3. **OBIETTIVI GENERALI, EDUCATIVI E FORMATIVI, RAGGIUNTI** 5
4. **CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITÀ RAGGIUNTE** 5
5. **ATTIVITÀ EXTRA/PARA/INTERCURRICOLARI EFFETTIVAMENTE SVOLTE** 5
6. **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI E FATTI PROPRI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.** 9
7. **ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO** 10
8. **ATTIVITÀ DI RECUPERO EFFETTUATE** 10
9. **SIMULAZIONI DI TERZA PROVA EFFETTUATE** 11
10. **TABELLA APPROFONDIMENTI PER IL COLLOQUIO** 11

ALLEGATO A 13

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI 13

Prof. **ROSA MARIA GREGOLETTO** Materia **ITALIANO** 14
Prof. **PAOLA BARBIERATO** Materia **LATINO** 18
Prof. **PAOLA BARBIERATO** Materia **GRECO** 22
Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **STORIA** 27
Prof. **GIULIO ZENNARO** Materia **FILOSOFIA** 38
Prof. **ELISABETTA BACCHINI** Materia **INGLESE** 45
Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **MATEMATICA** 48
Prof. **GIUSEPPE GRECO** Materia **FISICA** 52
Prof. **FERRACIN EMANUELA** Materia **SCIENZE** 56
Prof. **MIGLIORATO GIUSEPPE** Materia **STORIA DELL'ARTE** 60
Prof. **ELENA ZORZETTO** Materia **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** 63
Prof. **REBESCHINI DANIELE** Materia **RELIGIONE** 65

GRIGLIE DI VALUTAZIONE 67

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **ITALIANO PRIMA PROVA** 68
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **LATINO** 73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **GRECO SECONDA PROVA D'ESAME** 74
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FILOSOFIA** 76
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **MATEMATICA** 78
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **FISICA** 79
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE** 80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **STORIA DELL'ARTE** 81

CRITERI **81**
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE** 82
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **RELIGIONE** 84
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI **TERZA PROVA D'ESAME** 85

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA **86**
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI GRECO** 87
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI INGLESE** 88
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI STORIA** 89
Simulazione N. 1 **TERZA PROVA DI MATEMATICA** 90
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI LATINO** 91
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI SCIENZE** 92
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI FILOSOFIA** 93
Simulazione N. 2 **TERZA PROVA DI FISICA** 94
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI MATEMATICA** 95
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI INGLESE** 96
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI SCIENZE** 97
Simulazione N. 3 **TERZA PROVA DI STORIA** 98